

RADIOCORRIERE·TV

ANNO XXXVII - N. 23

5 - 11 GIUGNO 1960 - L. 50



PINO COLIZZI e EMMA DANIELI
protagonisti di "Tom Jones," il
nuovo romanzo sceneggiato alla TV

ABBONAMENTI

RAI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuali (52 numeri) L. 2.500
Semestrali (26 numeri) » 1.250
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 400
I versamenti possono essere
effettuati sul conto corrente
postale n. 2/13550 intestato a
« Radiocorriere-TV »

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 4.500
Semestrali (26 numeri) » 2.200

Prezzi di vendita del « Radiocorriere-TV » all'estero

Un numero: Francia Fr. fr. 70; Francia Fr. n. 0,70;
Inghilterra sh. 1/6; Malta sh. 1/3; Monaco Princ. Fr. fr. 70; Svizzera Fr. sv. 0,60;
Turchia Pt. t. 350; Belgio Fr. b. 10.

Pubblicità: CIPP - Compagnia
Internazionale Pubblicità
Periodici

MILANO: Via Pisoni, 2 - Te-
lefono 48.28.14/45.28.15/45.28.16

TORINO: Via Pomba, 20 -
Tel. 37.37

Distribuzione: SET - Soc. Edi-
trice Torinese - Corso Val-
docco, 2 - Telefono 40.4.0

Articoli e fotografie anche non
pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Bosio)

Il nuovo romanzo sceneggiato, in onda dalla scorsa settimana alla televisione, ci porta ogni domenica sera in primo piano due giovani volti: Emma Danieli (Sophia) e Pino Colizzi (Tom Jones). Se il primo è ben noto ai telespettatori, il secondo è assolutamente inedito, ed entrambi, comunque, sono alla loro prima impegnativa prova in una grande produzione di prosa. Per Emma Danieli, si tratta della più attesa rentrée. Per Pino Colizzi potrebbe essere il punto di partenza per una fortunata carriera. Il giovane attore, di origine calabrese, è diplomato alla Accademia di arte drammatica, ha infatti sostenuto fino a oggi soltanto ruoli di secondo piano nelle compagnie di giro.

STAZIONI

REGIONE	STAZIONI A M. F.				ONDE MEDIE				
	Località	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Progr. e Rete Tre	Località	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma	
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s	
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta		1115		
	Borgo S. Dalmazzo	94,9	97,1	99,1					
	Candoglia	91,1	93,2	96,7	Alessandria	1448			
	Canobbio	90,1	92,5	96,3					
	Cogne	90,1	94,3	99,5	Biella	1448			
	Col di Cortil	93,7	95,9	99,3					
	Col di Joux	94,5	96,5	98,5	Cuneo	1448			
	Courmayeur	89,3	91,3	93,2					
	Domodossola	90,6	92,2	95,5	Torino	656	1448	1367	
	Garesio	91,1	93,9	99,3					
	Mondovì	90,1	92,5	96,3					
	Plateau Rosa	94,9	96,9	99,9					
	Premeno	91,7	96,1	99,1					
	S. Vincent	91,1	93,9	96,3					
	Sestriere	93,5	97,6	99,7					
	Susa	94,9	97,1	99,1					
Torino	98,2	92,1	95,6						
Villar Perosa	92,9	94,9	96,9						
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como		1448		
	Bocca di Croce	87,7	89,7	91,7					
	Chivanna	89,3	91,5	93,9	Milano	899	1034	1367	
	Como	92,3	95,3	98,5	Sondrio		1448		
	Gardone								
	Val Trompia	91,5	95,5	98,7					
	Leffe	88,9	90,9	93,3					
	Milano	90,6	93,7	96,4					
	Monte Creò	87,9	90,1	92,9					
	Monte Marzio	88,5	90,5	92,5					
	Monte Padrio	96,1	98,1	99,5					
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9					
	Sondrio	88,3	90,6	92,9					
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1					
	Stazzona	89,7	91,9	94,7					
	Valle S. Giacomo	93,1	96,1	99,1					
TRENTINO-ALTO ADIGE	Bassa Val Lagarina	87,7	89,9	92,5	Bolzano	656	1484	1594	
	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Bressanone		1448	1594	
	Borgo Val Sugana	90,1	92,1	94,4					
	Brunico	87,9	89,9	92,9	Brunico		1448	1594	
	Cima Penegal	92,3	95,5	98,9					
	Conca di Tesino	88,5	90,5	92,5	Merano		1448	1594	
	Fiera di Primiero	89,5	91,5	93,5					
	Madonna di Campiglio				Trento	1331	1448	1367	
	Meranza	95,7	97,7	99,7					
	Marca Pusteria	88,9	91,1	93,6					
	Mione	89,5	91,9	94,3					
	M. Elmo	89,5	91,7	94,7					
	Paganella	92,7	97,3	99,7					
	Pinzolo	88,6	90,7	92,7					
	Pioze	87,9	89,9	92,7					
	Rovereto	90,3	92,5	96,1					
S. Martino	91,5	93,7	95,9						
Castrozza	95,5	97,5	99,5						
S. Giuliana	95,1	97,1	99,1						
Tesero di Fiemme	95,7	97,7	99,7						
Val di Pejo	87,7	90,3	99,9						
Val di Sole	93,5	96,1	98,3						
Val Gardena	93,7	95,7	97,7						
Val Isarco	95,1	97,1	99,7						
Val Venosta	93,9	96,1	98,7						
Ziano di Fiemme	87,7	89,7	91,7						
VENETO	Aleghe	89,3	91,3	93,3	Belluno		1448		
	Agordo	95,1	97,1	99,1	Cortina				
	Arsiè	87,7	90,5	98,3					
	Arsiero	90,3	97,3	99,3	Venezia	656	1034	1367	
	Asiago	92,3	94,5	96,5					
	Col del Gallo	89,7	97,3	99,3	Verona	1578	1448	1367	
	Col Perer	93,9	97,5	99,5					
	Col Visentin	91,1	93,1	95,1	Vicenza		1484		
	Cortina	92,5	94,7	96,7					
	Malcesine	93,2	96,5	98,5					
	M. Calentone	90,1	92,1	94,4					
	Monte Pianar	91,9	94,7	99,9					
	Monte Raga	93,7	95,7	97,7					
	Monte Venda	88,1	89,9	89					
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7					
	Recaro	92,9	94,9	96,9					
Tarzo	92,3	96,1	98,1						
FRIULI - VENEZIA GIULIA	Gorizia	89,5	92,3	98,1	Gorizia		1484		
	M. Santo di Lussari	88,3	92,3	98,9	Trieste	818	1115	1594	
	Monte Tenchia	91,3	93,5	98,1					
	Pontebba	89,9	95,5	99,9	Udine	1331	1448		
	Tarvisio	88,9	94,9	97,3					
	Tolmezzo	94,4	96,7	99,1	Trieste A (autonoma in sloveno)	980			
	Trieste	91,3	93,5	95,9					
	Udine	95,1	97,1	99,7					
	LIGURIA	Bordighera	89,1	91,1	95,9	Genova	1331	1034	1367
		Borzonasca	93,1	97,1	99,5				
		Busalla	95,5	97,5	99,7	La Spezia	1578	1448	
		Genova-Granarolo	93,2	96,5	99,9				
		Genova-Portofino	89,5	95,1	91,9	Savona		1484	
		Imperia	89,5	97,5	99,5				
		La Spezia	89	93,2	94,4	S. Remo		1034	
		Monte Beluga	94,5	91,5	98,9				
Monte Bignone		90,7	93,2	97,5					
M. Capenardo		90,3	93,5	96,7					
Polcevera		89	91,1	95,9					
Ronco Scrivia		93,7	96,3	99,1					
Torriglia		95,3	98,3	98,3					
Val di Vara		87,7	89,7	96,1					
EMILIA - ROMAGNA		Bagni di Romagna	91,7	93,9	97,3	Bologna	1331	1115	1367
		Bardi	87,9	89,9	91,9				
	Bologna	90,9	93,9	96,1					
	Borgo Val di Taro	88,3	90,6	95,2					
	Brisighella	91,5	93,5	95,5					
	Castelnuovo nei Monti	91,5	93,5	95,5					
	Civitella di Romagna	94,5	96,5	98,9					
	Farini d'Olimo	89,3	91,3	93,3					
	Mercato Saraceno	91,3	93,3	95,3					
	Modigliana	89,3	90,3	92,3					
	Monte S. Giulia	90,9	92,9	96,1					
	Montese	95,1	97,1	99,1					
	Pavullo								
	nel Frignano	94,1	97,9	99,9					
	Pievepelago	94,7	96,7	98,7					
	Porretta Terme	93,7	95,7	97,7					
Salsomaggiore	89,5	90,5	92,5						
S. Sofia	95,7	97,7	99,7						

ONDE CORTE

Programma

	kc/s	metri
Caltanissetta	6060	49,50
Caltanissetta	9515	31,53

Secondo Programma

	kc/s	metri
Caltanissetta	7175	41,81

Terzo Programma

	kc/s	metri
Roma	3995	75,09

Corrispondenza
fra kc/s e metri
per le stazioni O.M.
lunghezza d'onda
in metri 300.000 : kc/s

kc/s	m	kc/s	m
566	530	1061	282,8
656	457,3	1115	269,1
818	366,7	1331	225,4
845	355	1367	219,5
899	333,7	1446	207,2
980	306,1	1488	202,2
1034	290,1	1578	190,1
		1594	188,2

CANALI TV

A (0) - Mc/s 52,5-59,5
B (1) - Mc/s 61-68
C (2) - Mc/s 81-88
D (3) - Mc/s 174-181
E (3a) - Mc/s 182,5-189,5
F (3b) Mc/s 191-198
G (4) Mc/s 200-207
H (5) - Mc/s 209-216

A fianco di ogni stazione, è riportato con lettera maiuscola il canale di trasmissione e con lettera minuscola la relativa polarizzazione.

Fondachello (H-v)
Galati Mamertino (G-a)
Isipica (D-v)
Mistretta (D-v)
Modica (H-v)
M. Cammarata (A-o)
M. Mauro (F-o)
M. Pellegrino (H-o)
M. Sori (E-o)
Nicosia (H-v)
Noto (B-o)
Pantelleria (G-v)
Piraino (D-v)
Porto Empedocle (E-o)
Scicli (H-v)
Termini Imerese (E-v)
M. Tortorici (G-v)
Trapani (H-v)

SARDEGNA

Alghero (H-v)
Arbus (H-o)
Bitti (E-o)
Cagliari (H-v)
Campu Spina (F-o)
Castelsardo (E-v)
Desulo (F-o)
Lunigianagiovine (H-v)
Gairo (H-v)
M. Limbara (H-o)
M. Ortolano (A-o)
M. Serpeddi (G-o)
Ogliastra (E-o)
Ozieri (E-v)
P. Badde Urbara (D-o)
S. Antioco (B-v)
Sararbus (D-v)
Sassari (F-o)
Sennori (H-v)
Teulada (H-o)

POSTARADIO RISPONDE

RINNOVO DEGLI ABBONAMENTI PER USO PRIVATO PER IL 1960

RADIOAUDIZIONI	annuale	L. 3.300
	1° semestre »	2.100
	2° trimestre »	650
TELEVISIONE	annuale	L. 14.000
	semestrale »	7.145
	trimestrale »	3.720

USARE ESCLUSIVAMENTE I moduli contenuti nel libretto personale di iscrizione.

Nuovi trasmettitori a modulazione di frequenza

	Pr. Naz.	2° Progr.	3° Progr.
	Mc/s	Mc/s	Mc/s
Trentino-Alto Adige	Conca di Tesino	88,5	96,5
	Val di Pejo	87,7	90,3
	Val di Sole	93,5	96,1
Umbria	Gubbio	88,7	90,7
	Barre	95,1	97,1
	Castel di Sangro	87,9	89,9
Abruzzi e Molise	Monteferrante	88,3	90,3
	Montorio al Vomano	93,7	95,7
	Oricola	95,9	97,9
Calabria	Scanno	87,9	89,9
	Acri	87,7	89,7
	S. Marco Argentano	94,9	96,9

I gatti

Nonostante il disprezzo di cui sono circondati i gatti, considerati animali inutili e odiosi, pure, come è stato detto nell'ultimo quarto, del 22 scorso, essi sono sfruttati a beneficio dell'uomo e ritenuti personaggi importanti nell'arte in genere. Vi sarei grato se potessi leggere in *Postaradio* almeno i passi più salienti della conversazione ad essi dedicata. (Nicolella Baviera - Senigallia; Paolo Paolini - Siena; Una miciofila - Teramo).

Una notizia di poche righe ha portato alla ribalta i gatti. La notizia diceva: «Da Singapore un portavoce della RAF ha annunciato che trenta gatti saranno paracadutati sulla regione collinosa di Kelabit, a Sarawak, dove i topi minacciano di distruggere il prossimo raccolto cerealicolo. I gatti — ha aggiunto il portavoce — sono molto ricercati perché tutti quelli che vivevano nella zona sono morti in seguito allo spargimento di sostanze antimalariche». Ma questo non è il primo caso in cui l'Esercito o la Marina o l'Aeronautica di una nazione si serve di questo animale per risolvere problemi di logistica o di tattica militare. Non molti anni fa, un gatto fu persino decorato «alla memoria» per aver mangiato tutti i topi che nella stiva della nave inglese *Amethyst* minacciavano di divorare le scarse razioni destinate ai marinai assediati nelle acque del Fiume Giallo. Da Esopo a Trilussa, da Montaigne a Colette, da Rousseau, Galiani, Chateaubriand, Balzac, Merimée a Baudelaire, Zola, Maupassant, il gatto è entrato nella letteratura. Con Ghrilando, Leonardo, Dürer, Velasquez, Salvador Rosa, Watteau, Delacroix, Manet, Picasso, i Gentilini, il gatto è «soggetto» è entrato nelle arti figurative. Anche nella musica il

Le pitture sulle rupi

Nella trasmissione effettuata domenica 17 alle ore 15 sul Programma Nazionale si parlò delle pitture rupestri del Sahara, ma io non ho inteso la prima parte e vi sarei grato se potessi rileggerla in *Postaradio*. (Ariano Bentivoglio - Faenza).

Oltre un secolo fa l'attenzione dei primi europei che si spinsero nel Sahara fu attratta, tra l'altro, da certe strane figure incise sulle rocce. L'esploratore tedesco Barth ne descrisse e riprodusse qualcuna da lui vista nel Fezzan e successivamente altre ne vennero segnalate in Algeria, nel Marocco, in Egitto suscitando l'interesse degli specialisti d'arte preistorica che si diedero ad uno studio sistematico dei documenti rupestri nordafricani. A partire dal 1932 anche la Libia divenne campo di attiva ricerca da parte di studiosi, specie italiani. E non solo le figure rupestri parlarono di un'intensa vita svolstasi durante successive epoche della preistoria, ma anche innumerevoli oggetti di pietra lavorati, armi e strumenti sparsi ovunque. In questi ultimi anni una missione francese diretta dal Lhote riportò in patria una serie di riproduzioni di pitture scoperte nella catena montuosa dei Tassili nel sud algerino e le espose nel 1957 al Louvre. Anche un italiano, Fabrizio Mori, ha scoperto tra il 1955 e il 1959 nelle montagne dell'Akakus, nel sud della Libia, altri tesori d'arte preistorica riportando in Italia un materiale iconografico di eccezionale interesse, materiale che è stato esposto a Roma, a Palazzo Venezia. L'esame dei soggetti che quelle figure rappresentano permette di ricostruire, sia pure a grandi linee, e disporre in successione cronologica, gli avvenimenti naturali ed umani che si svolsero in quei lontanissimi tempi. Infatti confrontando le svariate figure, le composizioni, le scene che studiano le rocce del Sahara e studiandole in base allo stile e alla tecnica con cui sono trattate ed alla patina che esse presentano, patina più o meno accuratamente accenduta dall'antichità della figura incisa, si è giunti a stabilire che a determinate epoche corrispondono determinati soggetti; che, col passare del tempo, il panorama zoologico di quelle regioni ha mutato il suo aspetto; che le acconciature e le armi degli antichi abitanti del Sahara si sono via via trasformate; che nuova gente con diversi sistemi di vita si è sostituita alle popolazioni preesistenti; che, infine, il clima e lo stesso aspetto morfologico del paese sono profondamente mutati attraverso i secoli, e i millenni.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Eliminare le scariche

«Gradirei sapere se è possibile eliminare le scariche (causate dagli interruttori, campanelli, ecc.) che si sentono negli apparecchi radio M. A., applicando a essi una stabilizzatore di tensione come per gli apparecchi TV, in modo da avere una ricezione limpida e adatta anche per registrazioni su nastro». (Abbonato radio n. 98872 - Genova).

I disturbi che si ascoltano frequentemente sulle onde medie possono essere sia ricevuti sulla linea di alimentazione, sia direttamente captati attraverso l'antenna: per eliminare i primi, è opportuno inserire sul conduttore di alimentazione appositi silenziatori che non sono altro che filtri passabanda. I disturbi captati attraverso l'antenna sono difficili da eliminarsi se non si impiega un'antenna recentemente disposta molto in alto rispetto al terreno e munita di discesa in cavo schermato. La ricezione delle onde ultracorte e dell'audio TV è assai migliore della ricezione in onde medie poiché è stato possibile impiegare la modulazione di frequenza la quale consente, se i segnali ricevuti sono abbastanza intensi, una pressoché totale eliminazione dei disturbi locali per effetto della limitazione di ampiezza del segnale ricevuto eseguita da un certo circuito che precede o è incorporato nello stadio rivelatore.

Perdita di sensibilità

«Ho notato che con il tempo i miei nastri magnetici registrati perdono molto di sensibilità: desidererei sapere se è possibile eliminare questo inconveniente». (Giulio Tumati - Pavia).

La sua asserzione che i nastri magnetici perdono di sensibilità ci sembra molto strana in quanto l'esperienza ha dimostrato che su nastri di buona qualità gli unici inconvenienti che possono verificarsi in seguito ad un lungo periodo di inattività sono l'incollamento delle spire e l'induzione di echi anticipati o ritardati per effetto della mutua influenza fra le spire sovrapposte. L'incollamento delle spire si verifica nel corso di lunghi periodi di conservazione per effetto combinato del calore e della pressione sul sottile strato di lubrificante a base di siliconi di cui sono coperti generalmente i nastri per favorire lo scorrimento sulla testina. E' buona norma, prima di riprodurre un nastro conservato per lungo tempo, svolgerlo e riavvolgerlo lentamente. Si raccomanda infine di conservare accuratamente i nastri in luogo asciutto e fresco, possibilmente in scatole di ferro, e di impiegare inoltre materiale di buona qualità.

Antenna interna per TV

«Posseggo un televisore il quale, essendo la mia casa prospiciente senza impedimenti alla stazione di M. Cammarata, funziona senza bisogno di antenna esterna: esso infatti funziona con un dipolo interno e la ricezione è perfetta, le immagini nitide. A lungo andare questo tipo di funzionamento potrebbe danneggiare gli organi del televisore?». (Luigi Vicari - Sottosanti).

L'impiego di un'antenna interna anziché di una esterna non danneggia affatto gli organi del televisore. Noi abbiamo sempre consigliato l'impiego di un impianto ricevente esterno solo in quanto con esso si ottengono in ogni caso migliori risultati per ciò che riguarda la perfezione e la stabilità delle immagini. Se qualche utente si trova in una posizione così particolare da non avere alcun ostacolo fra la propria abitazione e la stazione trasmittente, anche l'antenna ricevente interna può dare forti segnali, ma occorre porre attenzione al fatto che l'intensità dei segnali è influenzata generalmente dalla presenza di persone in vicinanza dell'antenna stessa, per cui si può notare che la luminosità delle immagini e la bontà di riproduzione variano a seconda della loro posizione nell'ambiente.

Dal monoaurale allo stereofonico

«Vorrei farmi un complesso stereofonico; posseggo un buon complesso amplificatore di marca inglese. Gradirei sapere come posso fare per costruire le rimanenti apparecchiature. Quale schema devo seguire, e quale materiale occorre?». (Guerrino Vernizzi - Salletto).

Per trasformare un complesso per la riproduzione monoaurale in uno stereofonico, occorre innanzitutto sostituire la testina di riproduzione normale con una stereofonica a due uscite; occorre inoltre disporre di due amplificatori esattamente uguali e di buona qualità ed infine di due altoparlanti o addirittura di due gruppi di altoparlanti. Si compongono così due canali audio destinati ad amplificare ed a riprodurre i segnali provenienti dalle due uscite della testina stereofonica. Poiché ci mancano i dettagli sul suo impianto amplificatore, non possiamo darle suggerimenti particolari: sarà quindi opportuno che lei si rivolga alla ditta costruttrice per avere notizie sulle possibilità di avere un secondo complesso esattamente uguale o che consulti, se vuol fare da solo, i cataloghi di qualche ditta produttrice di scatole di montaggio, rinunciando ad adoperare il vecchio impianto.

Collegamento a massa

«Tempo fa ho acquistato uno stabilizzatore automatico di tensione per il mio televisore. Su questo stabilizzatore c'è un morsetto di massa. Qualcuno mi ha detto che esso va assolutamente collegato ad una presa di terra per evitare eventuali dispersioni di corrente. E' vero ciò?». (Aristide Torre - VX).

Pensiamo che se il costruttore ha previsto un morsetto di terra per il regolatore di tensione vuol dire che il collegamento a massa, se non necessario, è per lo meno consigliabile per motivi di prudenza. Ne consegue che, se ne ha la possibilità, sarebbe meglio eseguire tale collegamento.

Nuovo abbonato

«Nella parte inferiore del video del mio televisore compare una fascia scura che sfuma verso l'alto. In questa zona sono appena visibili i punti chiari dell'immagine e soltanto agendo al massimo sul contrasto; anche la luminosità non agisce affatto su di essa. Anche nell'audio noto un disturbo e cioè un continuo ronzio che a volte è tanto forte da coprire i suoni». (Nuovo abbonato TV - S. Margherita di Belice).

Il difetto sul video è dovuto alla componente alternata che arriva al cinescopio assieme al segnale video ed è generalmente introdotto o dalla tensione anodica non filtrata o da un corto circuito fra catodo e filamento della amplificatrice finale video. Il continuo ronzio dell'altoparlante se è presente anche quando non c'è segnale video, è causato dal cattivo filtraggio della tensione anodica o da un corto circuito catodo-filamento della valvola finale audio. Se invece è presente solo quando c'è segnale video, è causato probabilmente da un difetto allineamento dei circuiti a media frequenza del ricevitore o da una insufficiente limitazione del rivelatore audio: può anche essere causato da una eccessiva regolazione di contrasti che fa funzionare la catena dei circuiti a media frequenza in modo non corretto.

Tre secoli di musica operistica



Luigi Cherubini



Giovanni Paisiello

bene che certi incontri con l'alto livello dell'arte procurano.

Partiamo dal grande ciclo dell'opera comica napoletana che comprenderà quest'anno « Lo schiavo di sua moglie » di Francesco Provenza che della scuola napoletana viene considerato il fondatore, « Re Teodoro in Venezia » di Paisiello, « La Molinarella » di Piccinni; quest'ultima verrà rappresentata nel Teatro di Corte di Napoli in quella stagione che, senza parere, sta creando la base per un autunno musicale napoletano che è nelle intenzioni di qualcuno. Sull'importanza di codeste tre opere non staremo a dire, tanto essa è evidente: è da notare come certe esecuzioni illuminano opportunamente le differenze sostanziali che un linguaggio

vicinare un musicista che è da porre tra i maggiori italiani; egli impose in Francia una sensibilità tipicamente nostra che valse a tener vivo per tutto l'Ottocento l'interesse francese per l'opera italiana. Entriamo così nel grande mare dell'Ottocento: sono tredici opere che inquadrano e definiscono le ricche correnti attraverso le quali il melodramma diede vita al grande romanticismo. Di Bellini « Il Pirata » che non appare di frequente nei teatri, di Donizetti « La Favorita »

ti legami con l'Ottocento; « Tosca » di Puccini, « Madame Sans-Gêne » di Giordano, « Nozze istriane » di Sma-reglia, « Lodoletta » di Mascagni, « L'Arlesiana » di Cilea, « Wally » di Catalani, e accanto ad esse « Il Cavaliere della Rosa » di Riccardo Strauss. Ci avviciniamo ai nostri giorni con « La Fiamma » di Respighi, « Sakuntala » di Alfano, « Francesca da Rimini » di Zandonai, « Ciotolino » di Ferrar-Treccani. Novità per l'Italia « Il Protagonista » e « Lo

Cinquantasei opere scelte fra le meno note del grande patrimonio melodrammatico europeo e fra le più significative degli operistici contemporanei

È difficile scavare nelle miniere delle biblioteche musicali: il pericolo che il filone ricco venga travolto d'un tratto da una valanga di scorie e di scarti è imminente, sicché capita, qualche volta e non molto di rado, che l'opera tratta alla luce sia accompagnata da una lunga serie di componimenti minori che la offuscano con le nebbie della noia; la ricerca e la ricostruzione, invece di chiarire atti e momenti della storia della musica, generano equivoci grossi nel pubblico che, generalizzando, fornisce di lunga barba pedantesca anche i volti più lisci e sorridenti. Andando con il ricordo ai cartelloni lirici della RAI diciamo, a lode di quanti presiedono ai programmi, che l'azione, tendente a far meglio conoscere le scuole, le tendenze e il costume musicale dei secoli passati, è stata condotta con prudenza e circospezione; passato al vaglio il materiale abbondantissimo ne sono state tratte solo quelle opere che contengono quel tanto di merito che ne giustifica la resurrezione. Al pubblico della RAI è stata offerta la possibilità di conoscere aspetti ignorati dell'opera lirica: i cicli sull'opera russa, sull'opera romantica tedesca, sulla scuola veneziana del Seicento, ecc. hanno costituito piattaforme di lancio verso i pianeti della conoscenza: si è

esteso il campo dell'interesse musicale e la cultura ne ha tratto vantaggio. Da qualche tempo è in atto, da parte della RAI, un largo esame dell'opera lirica napoletana: alcuni frutti sono entrati oramai nel gusto corrente, altri se ne aggiungono adesso, che incontreranno senza dubbio il favore degli ascoltatori. E' quanto promette tra l'altro il cartellone lirico '60-61 che oggi viene portato a conoscenza del pubblico. Un cartellone che vuole servire la causa dell'educazione musicale, della ricreazione piacevole, e della nobile curiosità di quel nuovo; il corso noto e quello poco noto del grande fiume melodrammatico fino alle più recenti affermazioni è spiegato tutto davanti a noi, sicché ciascuno può sostare alle tappe dove il paesaggio gli si promette riposante, ovvero là dove le correnti e i mulinelli creano il fascino della navigazione imprevista e difficile.

Il cartellone è composto di cinquantasei opere in uno o più atti; percorrendolo nell'ordine storico passiamo in rassegna due secoli e mezzo di spettacoli lirici, percorrendolo nel senso geografico esso ci trasferisce dall'Italia in Francia, in Germania, in Russia, negli Stati Uniti. E' un viaggio insolito, che compiamo come un pellegrinaggio d'amore per la musica e che arricchirà quanti sentono ancora il

apparentemente uniforme ac-comuna, solo alla superficie, scuole profondamente diverse, espressioni che qualificano lo spirito e lo stile. Il Seicento e il Settecento si completano con l'apporto dei musicisti tedeschi: « Giulio Cesare » di Haendel, « Pimpinone » di Tellemann, « Ifigenia in Aulide » di Gluck, « Così fan tutte » di Mozart. A cavallo tra il Sette e l'Ottocento sta Cherubini, del quale quest'anno viene celebrato il secondo centenario della nascita, con « Lodoiska » e « Il Crescendo »; sarà questa una buona occasione per av-



Kurt Weill

parte viva dei nostri repertori; ma di Rossini è la presentazione di opere che da molti anni vivono in una dimenticanza ingiusta: il famoso « Otello », ricco di pagine bellissime, che le difficoltà vocali hanno preservato dall'uso logorante, e che si rivelerà opera davvero nuova perché le fioriture, le abilità, gli equilibri difficili verranno considerati non già abbellimenti decorativi, ma elementi determinanti della drammaticità: « La Gaz-zetta », opera comica che Rossini scrisse nel 1816, dimenticata da circa un secolo, tornerà in vita, anche essa nella stagione di settembre al Teatro di Corte di Napoli. Di Verdi « Rigoletto » e « Aida » in due nuove edizioni; di Wagner « I Maestri cantori » e « Tristano e Isotta »; di Schumann « Genoveva », opera che è di rara esecuzione e che rivela un linguaggio di alto lirismo. Dalla Francia tratteremo « Filemone e Bauci » di Gounod, anche essa difficile da incontrare nei programmi dei Teatri, e « I pescatori di perle » di Bizet; dalla Russia « Il Matrimonio » di Mussorgsky, opera rimasta incompiuta che di essa esiste solo il primo atto, « Il Convitato di Pietra » di Dargomyski, versione significativa del mitico Don Giovanni.

Il Novecento parte da quelle opere che hanno ancora stret-

Zar si fa fotografare » di Kurt Weill che ci portano nel pieno dell'espressionismo, « Neffru » opera radiofonica di Wisniewski, « Il Giocatore » di Prokofiev, « Il processo di Lucullo » di Dessau da Brecht.

Le opere contemporanee italiane sono diciassette e rappresentano un panorama ricco e significativo delle correnti oggi vive. Malpiero con « I Capricci di Callot », Ghedini con « Lord Inferno », Rocca con « L'Uragano », Pizzetti con « Ifigenia », Petrassi con « Il Cordovano », Vlad con « Storia di una mamma », Peragallo con « Ginevra degli Almieri », Lualdi con « La figlia del Re », Cortese con « La notte veneziana », Lattuada con « La Tempesta », il compianto Por-rino con « I Shardana », Rossellini con « La guerra », Mannino con « Vivi », Calbi con « Il ritorno », Pedrollo con « L'amante in trappola », Colombini con « Jade », Donati con « Corradino lo Svevo », sono presenti per indicare i vari corsi delle espressioni e degli stili.

Questo il cartellone: non è tutto. La RAI facendosi eco di quanto i festival italiani e stranieri eseguivano e di quanto i teatri produrranno, allargherà il campo già vasto per la nostra curiosità e il nostro interesse.

Mario Labroca

Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana 1960-1961

**LO SCHIAVO
DI SUA MOGLIE**
Un prologo e 3 atti
di A. Perrucci
Musica di FRANCESCO PROVENZALE
(Rev. di G. Turchi)

IL RE TEODORO IN VENEZIA
Opera semiseria in 2 atti
di G. Cesti
Musica di GIOVANNI PAISELLO
(Rev. di B. Giuranna)

GIULIO CESARE
Opera in 3 atti
di M. Haym
Musica di GEORG FRIEDRICH HANDEL

PIMPINONE
Infametto
di F. X. S. Philipp
Musica di GEORG PHILIPP TELEMANN

COSI' FAN TUTTE
Dramma giocoso in 2 atti
di W. A. Mozart
Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART

IFIGENIA IN AULIDE
Tragedia lirica in 3 atti
di F. L. G. Le Blanc de Roullet
Musica di CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK

LA MOLINARELLA
Commedia lirica in 3 atti
di NICCOLÒ PICCOLI
(Rev. di J. Napoli)

LODOISKA
Dramma epico in 1, 3, 4 e 5 quadri
di C. Fr. Fillette Luzzaz
(Rev. e trad. di G. Confalonieri)

IL CRESCENDO
Un atto
di Ch. Aug. Sewrin
(Trad. e editt. di G. Confalonieri)

IL PIRATA
Melodramma in 2 atti
di F. Romani
Musica di VINCENZO BELLINI

LA GAZZETTA
Opera buffa in 2 atti
di G. Filomba e A. L. Tottola
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
(Rev. di U. Repato)

RIGOLETTO
Melodramma in 3 atti
di F. M. Piave
Musica di GIUSEPPE VERDI

**I MAESTRI CANTORI
DI NORIMBERGA**
Opera in 3 atti
di RICHARD WAGNER

GENOVEVA
Opera in 4 atti
(da L. L. Schabbe)
di ROBERT SCHUMANN

IL CAVALIERE DELLA ROSA
Commedia per musica in 3 atti
di H. M. Richard Strauss
Musica di RICHARD STRAUSS

LA FAVORITA
Dramma serio in 4 atti
di A. Meyer, G. Verdi ed Ed. Scribe
Musica di GAETANO DONIZETTI

AIDA
Opera in 4 atti
di G. Verdi
Musica di GIUSEPPE VERDI

TRISTANO E ISOTTA
Opera in 3 atti
di RICHARD WAGNER

Nel secondo Centenario della nascita di Luigi Cherubini

FILEMONE E BAUCI
Opera in 3 atti
di M. Carré e J. Barbier
Musica di CHARLES GOUNOD

IL MATRIMONIO
Commedia musicale in 1 atto
di N. Gogol
Musica di MODST MUSSORGSKI

LA WALLY
Dramma lirico in 4 atti
di W. De Hillern
(da W. De Hillern)
Musica di ALFREDO CATALANI

MADAME SANS-GENE
Commedia in 3 atti
di P. Scribe
(da V. Sardou ed E. Moreau)
Musica di UMBERTO GIORDANO

LODOLETTA
Dramma lirico in 3 atti
di G. Forzano
(da W. De Hillern)
Musica di PIETRO MASCAGNI

LA FIAMMA
Melodramma in 3 atti
di W. De Hillern
(da W. De Hillern)
Musica di OTTORINO RESPIGHI

LORD INFERNO
Commedia musicale in 1 atto
di W. De Hillern
(da W. De Hillern)
Musica di GIORGIO FEDERICO GHEDINI

LA RANA SALTERINA
della Contea Calaveras
Un atto di J. Kerneville
Musica di LUKAS FOSS

LA NOTTE VENEZIANA
Opera radiotelefonica in 2 tempi
di G. Puccini
(da W. De Hillern)
Musica di LUIGI CORTESE

IL PROTAGONISTA
Opera in 1 atto
di G. Kaiser
Musica di KURT WEILL

NEFRU
Opera radiotelefonica
di Z. Kopalte
Musica di ZBIGNIEW WISZNIEWSKI
(1^a es. in Italia)

IL PROCESSO DI LUCULLO
Dodici scene
di B. Brecht
Musica di HANS DESAU
(1^a es. in Italia)

NOZZE ISTRIANE
Dramma in 3 atti
di L. Illica
Musica di ANTONIO MARELLA

LA TEMPESTA
Un prologo e 3 atti
di A. Rossini
(da W. De Hillern)
Musica di FELICE LATTUADA

GINEVRA DEGLI ALMIERI
Melodramma in 3 atti
di G. Forzano
Musica di MARIO PERAGALLO

I SHARDANA
Dramma musicale in 3 atti
di ENNIO POISSINO

IL RITORNO
Opera in 1 atto
Premiato di G. Pascoli
(da W. De Hillern)
Musica di OTTELO CALI

L'AMANTE IN TRAPPOLA
Opera comica in 1 atto
di G. Franceschini
Musica di ABRIGO PEDROLLO

IL CONVITATO DI PIETRA
Opera in 2 atti e 4 quadri
di ALEXANDR DARGOMYSKI

I PESCATORI DI PERLE
Opera in 3 atti
di E. Comon e M. Carré
Musica di GEORGES MIZET

TOSCA
Melodramma in 3 atti
di V. Sardou, L. Illica e G. Puccini
Musica di GIACOMO PUCCINI

L'ARLESIANA
Dramma lirico in 3 atti
di L. Marengo
Musica di FRANCESCO CILEA

SAKUNTALA
Tre atti
(da Kalidasa)
di FRANCO ALFANO

I CAPRICCI DI CALLOT
Commedia in 1 prologo,
3 atti e 5 quadri
di GIAN FRANCESCO MALPIERO

IFIGENIA
Tragedia musicale radiotelefonica
in 1 atto
di I. Pizzetti e A. Perrini
Musica di LUIGI PIZZETTI

IL CORDOVANO
Opera in 1 atto da un « Entremesse »
di M. De Carantes Saavedra
(Trad. di E. Montale)
Musica di GIOFFREDO PETRASSI

STORIA DI UNA MAMMA
Racconto musicale in 1 atto
di G. De Venetia
(da Joh. Chr. Andersen)
Musica di ROMAN VLAD

LO ZAR
SI FA FOTOGRAFARE
Opera buffa in 3 atti
di G. Kaiser
Musica di KURT WEILL
(1^a es. in Italia)

CIOTTOLINO
Fiaba musicale in 2 atti e 5 quadri
di G. Forzano
Musica di LUIGI FERRARI TRECATE

VIVI
Dramma in 3 atti e 4 quadri
di B. Mistrelli e P. Masino
Musica di FRANCO MANNINO

CORRADINO LO SVEVO
Dramma lirico in 2 atti
di A. Rossini
Musica di PINO DONATI

JADE
Tragedia lirica in 3 tempi
di P. Caili
Musica di GIANCARLO COLOMBINI
(Nevila assaiata)

LA GUERRA
Dramma in 1 atto
di RENZO FOSSELLINI

Il dottor Janus Korczak era a Varsavia un medico molto stimato. Quando la capitale polacca fu occupata e cominciarono le deportazioni in massa e gli ebrei furono chiusi in un ghetto che veniva sempre più limitato, egli si trovava a dirigere un orfanotrofo.

Un giorno capitò anche a lui e al suo istituto quello che doveva capitare a tutti: venne l'ordine di evacuare e di prepararsi a partire per ignota destinazione. «Ignota destinazione» era né più né meno che un eufemismo, giacché la destinazione era arcinota, quantunque non precisa: uno dei tanti campi di sterminio nei quali il nazismo cercava studiosamente di trovare la «soluzione finale» del problema ebraico. Allora il dottor Korczak si preoccupò di non spaventare i bambini. Tutti avevano grande fiducia in lui, molto amore; con la sua presenza, con i suoi ordini, li tranquillizzava, spegneva ogni sospetto. Perciò disse ai suoi protetti di prepararsi per benino, di cambiarsi gli abiti, di essere ben puliti. Distribui a ciascuno una razione di pane e di latte. Insomma li fece tenere pronti, come per una gita qualsiasi. Quando le S.S. irrupero nell'orfanotrofo con i fucili spianati, trovarono la schiera dei bambini tutti in ordine, lindi, coi loro sacchetti in pugno. Certamente

Mi ricordo del dottor Korczak

tremarono, ma nessuno gridò, né corse via, né pianse. Si rannicchiavano il più possibile accanto al loro amato patrono. E, il dottor Korczak innanzi a tutti con un bambino per mano, uscirono dall'istituto e andarono verso il luogo stabilito. E poi scomparvero, e nessuno mai ne seppe nulla. Ed è certo che non uno di quei piccoli orfani è potuto crescere per raccontare quella storia della sua infanzia.

Di questi giorni è la notizia, largamente diffusa e commentata da tutti i giornali, della cattura di Eichmann, uno dei maggiori criminali di guerra, specialista delle camere a gas. E di questi giorni è anche la comparsa, in veste italiana, della relazione scritta in carcere, prima dell'esecuzione capitale, di Rudolf Höss, comandante del campo di Auschwitz, responsabile confesso della fine di due milioni di ebrei, e collega di quell'Eichmann di cui sopra. Una cosa di più per la nostra conoscenza di fatti già abbastanza noti. Ora quel che stupisce leggendo l'obiettiva e volontaria confessione di Höss è com'egli si reputasse infine un uomo non crudele, ma delicato, o per lo meno non privo di cuore, amante della patria e dedito alla famiglia. La sua vera anormalità era di sentirsi normale; un uomo normale investito di un compito senza dubbio difficile, ma risoluto a eseguirlo in nome del dovere, e impegnato con tutte le sue forze a fare un'opera meritoria, alla guida di un tecnico sollecitato nelle sue capacità. Quand'egli parla della famiglia, dice che la sua missione era di impartire ai figli «una buona educazione per la vita, di creare per loro una patria forte». Buona educazione per la vita e patria forte presupponevano per lui una puntigliosa accuratezza nei massacrati umani, «Inconsapevolmente — egli conclude — ero divenuto un ingranaggio nella grande macchina di sterminio del Terzo Reich; la macchina si è spezzata, il motore è finito, e anch'io devo perire. Il mondo lo esige». Quel che spaventa è la sua impossibilità di «esperto», quel che preoccupa è che siano esistiti, che possano magari esistere ancora uomini per i quali il senso del dovere può astrarsi e fanatizzarsi fino al compimento di impensabili efferatezze. Ignoro se anche Eichmann ritenga oggi che essendo «finito il motore» egli stesso debba perire, e senta che «il mondo lo esige».

Non si tratta di pretendere la sua morte, la quale, quand'anche gli venisse, legittimamente, sentenziata, non riparerrebbe nulla. Si tratta, com'è evidente, di impedire il riformulismo eventuale di principi così mostruosi. Ma quando sento in me e intorno a me qualcosa che tende a far dimenticare quel che è avvenuto, allora mi ricordo del dottor Korczak e della sua schiera di bambini. Quando, per eccesso di pietà o per inglobine sofisma, qualcuno alza la voce protestando che per queste cose è ormai tempo di prescrizione, mi ricordo del dottor Korczak e degli orfani come di un'apparizione santa, come di una immagine simbolica di tutta l'innocenza offesa e desidero ardentemente che essa dica ai cuori di tutto il mondo quello che deve dire.

Franco Antonicelli

Il "Festival dei Due Mondi,"

Spettacolo inaugurale con una speciale edizione della Bohème diretta da Schippers con la regia di Menotti — Uno sguardo al cartellone ricco di novità nei vari settori della prosa e della musica

Sembra che il volto di Gian Carlo Menotti, segnato in lungo e in largo dalle preoccupazioni organizzativo-finanziarie del terzo Festival spoletino, abbia riacquisito da qualche giorno l'espressione più rassicurante. «L'ho detto io che, in una maniera o nell'altra, si sarebbe arrivati in porto». Infatti ci siamo arrivati. La sera dell'8 giugno, com'era in programma, il Teatro Nuovo aprirà i suoi battenti. E avremo, per incominciare, una nuova edizione della *Bohème*, direttore Thomas Schippers.

«Ho scelto la *Bohème*», spiega Menotti, «perché è un'opera deliziosa, ma soprattutto perché sono stolo di vederla rappresentata nella solita, vieta maniera. Noi invece la metteremo in piedi come ci piace, con la più assoluta libertà». La vicenda, per esempio, anziché svolgersi come nel romanzo murgeriano, durante la Restaurazione, avrà luogo sul finire dell'Ottocento, ossia proprio nel periodo in cui Puccini compose la sua opera. Il che vuol

dire: la scenografia, i costumi, affidi all'estro pittorico di Lila De Nobili, un'artista assai apprezzata in Francia, si scapricceranno in climi impressionistici, fuori del tradizionale impaccio *biedermeier*; la regia fiorcherà di trovate leggere, di spunti teneri, come piace a Menotti («Sì, certamente, il regista sono io. Non perché sono più bravo, ma perché non costo niente. Menotti regista, tanti milioni risparmiati»).

Nuovi anche i cantanti, o meglio giovani, molto giovani, reclutati un po' dappertutto: un doppio cast che reca in testa i nomi di Mietta Sighele e Pinuccia Perotti (Mimi), Maria Luisa Zeri e Alberta Valentini (Musette), Lorenzo Sabatucci e Gled Peterson (Rodolfo), Robert Kerns e Walter Alberti. Tutti bravissimi; e pare che ci riserveranno delle gradevoli sorprese anche come attori.

Ma diamo un'occhiata al cartellone del Festival: ci saranno i balletti del *New American Ballets*, nei quali si esibirà il ballerino Paul Taylor, sco-

perto da Menotti in un teatrino di Broadway; noto in quegli ambienti come «il Beckett della danza»; i balletti dell'*American Ballet Theatre*, che già tanto successo hanno riscosso gli anni passati, soprattutto per merito del coreografo Jerome Robbins; la commedia *Yerma* di Garcia Lorca, messa in scena dalla compagnia del teatro di Esclava di Madrid, della quale fanno parte anche la sorella di Lorca, Concha, ed alcuni attori che avevano lavorato con il poeta al tempo della *Barraca*; il dramma liturgico del XIII secolo *Daniele*, rappresentato dal *Complexo Pro Musica* di New York; alcuni atti unici di Tennessee Williams in lingua originale; alcuni atti unici italiani (Flaiano, Compagnoni, Gual-

giovedì ore 21,05 progr. naz.

ta, Lisi); alcune pantomime dell'israeliano Juki Arkin. La Radiotelevisione Italiana dedicherà al Festival di Spoleto una nutrita serie di trasmissioni. La TV sta ancora perfezionando i suoi accordi con i vari artisti e, per il momento, non possiamo sapere quali saranno gli spettacoli trasmessi; la Radio, invece, ha ormai definito il suo programma: accanto alla *Bohème*, una novità assoluta per l'Italia: *Il Principe di Homburg*, opera lirica di Hans Werner Henze, dalla tragedia omonima di Heinrich Kleist. Henze è un musicista d'avanguardia che, da qualche tempo, dedica all'opera i suoi maggiori sforzi. Dotato di un temperamento esuberante, va man mano abbandonando le costrizioni della dodecafonia per un linguaggio più accessibile, schierandosi, così, con i musicisti che tentano di ristabilire un colloquio con il grosso pubblico. *Il Principe di Homburg* sarà rappresentata nell'edizione originale dal complesso del Teatro d'Amburg, diretto dall'autore. Seguirà una serie di concerti da camera, i cosiddetti *concerti dell'aperitivo*, la cui particolarità è costituita dal fatto che vengono tenuti, appunto, all'ora dell'aperitivo: a mezzogiorno. Ma con prezzi popolarissimi e il diritto di chiedere che vengano eseguiti brani musicali a piacere.



La facciata del Teatro Nuovo di Spoleto

L'Orchestra di Radio Torino

venerdì ore 21,30 programma nazionale

L'Orchestra Sinfonica e il Coro di Torino della RAI sono stati invitati a Strasburgo, con i rispettivi direttori stabili, maestri Mario Rossi e Ruggero Maghini, per partecipare con due concerti al Festival che annualmente si svolge in quella Città come uno dei migliori di Francia, e che, diversamente dalle altre istituzioni del genere, specializzate in un determinato settore musicale, si ispira a criteri antologici, spaziando nelle diverse epoche della storia, con esecuzioni che quei criteri impegnano ad una esemplarità che ne giustifichi, nella particolare sede di un Festival, l'eletto di normale manifestazione.

Il preambolo, per dire indirettamente quello che non sarebbe elegante affermare direttamente da parte interessata: l'esigenza di tale esemplarità implica, difatti, nella scelta operata dagli organizzatori del Festival di Strasburgo, il riconoscimento sul piano europeo dell'eccellenza del nostro complesso sinfonico-corale, del suo alto livello artistico, dovuto alla bravura dei singoli componenti — tra i quali si trovano, peraltro, alcuni apprezzati concertisti — alla diuturna, generosa ed appassionata opera di affinamento d'insieme, tecnico ed interpretativo, compiuta dal Direttore stabile dell'Orchestra e dall'Istruttore del Coro, al perfetto affiatamento della massa raggiunto in tanti anni di lavoro in comune durante i quali le sue conoscenze e la sua sensibilità si sono ampliate e approfondite al contatto delle opere di

ogni epoca e tendenza, eseguite in migliaia di trasmissioni e specialmente in quelle assai impegnative delle famose stagioni sinfoniche pubbliche all'Auditorium di Torino.

Il primo concerto del nostro complesso — che partecipa a questo XXII Festival insieme all'Orchestra Municipale di Strasburgo e all'Orchestra radiofonica della stessa Città — viene ripreso dal vivo e messo in onda venerdì 10 sul Programma Nazionale. Esso è dedicato all'esecuzione della celebre *Messa da Requiem* per soli, coro e orchestra, di Giuseppe Verdi, con la partecipazione dei cantanti Marcelle Fobbe, Lucia Danieli, Gianni Raimondi e Ferruccio Mazzoli. La manifestazione — alla quale la nostra Ambasciata in Francia ha voluto concedere il suo alto patronato — assume così un carattere di completa italianità, con un'opera del più italiano tra i nostri geni musicali, così piena di sentimento, di impeto drammatico, di immediatezza espressiva e, anche, di latina chiarezza.

Le immortali note verdiane risuoneranno degnamente nell'interno della stupenda Cattedrale gotico-romana di Strasburgo, fondendosi suggestivamente con le luci colorate delle meravigliose vetrate delle settantuno finestre del tempio.

domenica ore 18 programma nazionale

La trasmissione di domenica 5 del Programma Nazionale è diretta da Herbert Albert e comprende la



Gian Carlo Menotti

Il pubblico potrà disporre di un violinista (Michael Tree), tre pianisti (Bruno Canino, Charles Wadsworth, John Ogden), un clavicembalista (Paul Wolfe), un complesso da camera con strumenti antichi (il Pro Musica Concert di New York), il Trio Italiano d'Archi, il Quintetto di Filadelfia, il Quartetto Kroll di New York. I radioascoltatori avranno, infine, la possibilità di ascoltare un capolavoro che, per la sua mole gigantesca, è ben presentato nei concerti: la *Messa Solenne in re minore* di Luigi Cherubini, eseguita nella Piazza del Duomo di Spoleto dall'Orchestra Filarmonica Triestina e dal Coro del Teatro Massimo di Palermo, diretti da Thomas Schippers. Di quest'opera, che trascende ogni visione personale ed esprime la forza serena di una fede collettiva, scrisse un musicologo del tempo, lo Schösser: «Il 24 dicembre, alle 11 di sera, accompagnai Cherubini nella chiesa delle Tuileries dov'egli doveva dirigere la sua famosa *Messa* di mezzanotte. Il tempio era rischiaramento da un mare di luci e avvolto nel più profondo silenzio. Appena Carlo X e la sua Corte furono entrati, il Maestro diede l'attacco all'orchestra. L'effetto della musica fu commovente. Con assoluto disinteresse, il compositore aveva rinunciato a tutte le forme dotte dell'arte e toccava i cuori soltanto con le sue magiche combinazioni armoniche. Lontani da ogni esaltazione appassionata, i canti solenni, accompagnati da strumenti in sordina, annunziarono la pace suprema. Cherubini stesso ne sembrò ricolmo e beato».

Gastone Da Venezia

Il processo di Lucullo

L'opera di Bertolt Brecht e Paul Dessau — rappresentata nel 1951 a Berlino e ora presentata in forma oratoriale sotto la direzione di Bruno Maderna — chiude la Stagione sinfonica del Terzo Programma

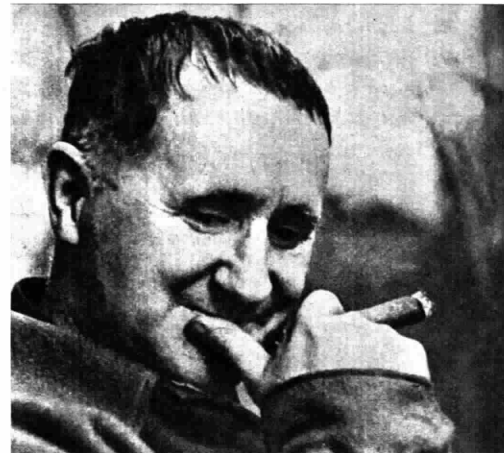
Nessun drammaturgo tedesco, forse, ha costretto i suoi contemporanei ad ascoltarsi sui temi essenziali che s'impongono alla sua coscienza, come Bertolt Brecht. Tutta la sua opera infatti è la protesta senza sottintesi contro una società sfruttatrice, responsabile perciò non solo della miseria, ma di tutti i delitti che hanno come radice l'unico grande delitto dell'ingiustizia sociale. In un mondo sofferto, la pietà per i miseri può essere efficace soltanto se concorre a rovesciarlo: e poiché in ogni artista vero l'immediatazione del mondo morale e del mondo poetico è senza frattura, Brecht metterà scopertamente la sua attività artistica a servizio

sabato ore 21,30 terzo progr.

d'idee sociali. Se c'è un pathos nelle sue opere, esso ha nome veridicità. Ecco perché Brecht non sarà mai ortodosso in nessuna ortodossia politica. Il processo estetico, nondimeno, è di coerenza estrema, chiaro e senza cerchio d'ombra. Dapprima l'Espressionismo, che domina la cultura tedesca del primo Novecento, lo attira; ma Brecht non tarderà poi a staccarsi da quella scuola con una reazione precisa, insolente, giungendo ad accettare in seguito perfino il didascalismo da cui l'estetica moderna si era faticosamente liberata (qualche opera brechtiana avrà per sottotitolo *dramma didascalico*). Inevitabile perciò, ai primi contatti con la musica, la convergenza verso quella corrente musicale che muoveva con la *Gebrauchsmusik*, o «musica d'uso», dall'impegno vitale di mettersi, artigianalmente per così dire, a servizio della vita collettiva, non trasfigurata ma oggettiva, quotidiana, antipoetica. Dalla collaborazione di Brecht con Hindemith e con Weill — i maggiori esponenti di questa corrente — nascono opere che trionfarono in Europa e in America.

Quando avvenne l'incontro con Paul Dessau — compositore, direttore d'orchestra, insegnante di composizione dal '40 al '43 a New York — Bertolt Brecht aveva già lavorato alla famosa *Dreigroschenoper* che s'impose alle coscienze moderne oltretutto come satira di splendida ferocia. Il musicista, nato ad Amburgo nel 1894, era per parte sua e già a quel tempo uomo di interessi multipli (di cui testimoniano oggi le opere, il *Marientieder Zyklus*, l'Oratorio *Haggadah*, su testo di Max Brod, il melodramma *Lilo Hermann*, le sessanta musiche per film e le varie composizioni sinfoniche, teatrali e da camera scritte in epoche diverse e con diverso linguaggio musicale, talvolta anche dodecafonico). Dessau avverte subito il profondissimo istinto teatrale brechtiano e lo entusiasma particolarmente quel modo nuovo del drammaturgo che pone attori e spettatori non più di fronte, ma gli uni e gli altri considera personaggi di un unico tragico processo (la struttura preferita di Brecht, come si sa, è nei suoi drammi quella del dibattito giudiziario). Scrive dunque con il massimo impegno la musica per alcune opere di Brecht (fra cui la famosa *Mutter Courage*) e la collaborazione dura molti anni, fino quasi alla morte dello scrittore, nel '56. Più che di collaborazione dovrebbe parlarsi in realtà di esplicite direttive del Brecht al Dessau che però sono seguite non per mortificato assentimento, ma per convinzione radicale. Un compositore che non riferisce musicalmente se non quanto importa ai problemi proposti dall'opera letteraria è, d'altro canto, prezioso per Brecht il quale per parte sua offre al musicista situazioni drammatiche avvincenti d'idee, risolte nei termini dell'arte.

Dall'incontro di Brecht con Dessau nascono opere vive, fra cui il *Processo di Lucullo*, rappresentato alla «Staatsoper» di Berlino nel 1951. Sono dodici scene, che si svolgono quasi tut-



Bertolt Brecht

te nel regno degli Inferi, nelle quali il proverbiale generale romano viene processato (e condannato infine a una seconda morte annientatrice). Il dominatore d'Oriente, il soggiogatore di sette re giunge orgoglioso al regno delle ombre e, dinanzi al giudice dei morti, chiama Alessandro il Macedone a testimoniare delle sue imprese. Alessandro non compare, e compaiono però le ombre dei personaggi ritratti sul gran fregio trionfale che narra le gesta di Lucullo. Le testimonianze, una dopo l'altra, sconsigliano la grandezza terrena del guerriero. Gli onori tributati a Lucullo, portato trionfalmente al sepolcro nelle prime scene, da schiavi grondanti sudore, assumono a mano a mano il senso di grottesca pantomima, soprat-

tutto quando nella decima scena una povera vecchia, la pescivendola del Foro, rievoca la morte del figlio sacrificato da un'ingiusta guerra. E a tal proposito conviene ricordare che l'opera, al suo primo apparire, suscitò vivaci proteste, proprio perché la distinzione fra «guerra di difesa» e «guerra di rapina» non parve abbastanza netta (per cui il *Processo* subì un rifacimento). Nella versione attuale la distinzione è in effetto chiarissima e la tesi vibra nelle parole di tutti i personaggi, adirate o commosse. L'ultima scena, la condanna di Lucullo, è anche musicalmente di grande arditezza. Con la massima insistenza, resa dagli unisoni del coro e poi dal «declamato ritmico», il Dessau martella sulle parole «Gettiamolo al nulla, si gettiamolo al nulla», con feroce ardore. Le sovrapposizioni tonali richiamano a codesto momento l'idea di un pauroso concorrere di molte forze all'unico fine, all'accordo che segna l'annientamento del personaggio. Il Dessau — difensore della «Funktionsmusik», la musica funzionale che ha una destinazione e scopi precisi — si vale in quest'opera di un linguaggio moderno, talvolta volutamente audace, e nondimeno di rara potenza. Sonorità aspre, perfino brutali — rese mediante una formazione orchestrale dove, in assenza di violini, di viole e di alcuni fiati, gran parte è assegnata alla percussione — cedono nelle zone intermedie dell'opera ad altre, d'insospettata dolcezza; e allora il poltonalismo si alleggerisce in un linguaggio tonale, reso equivoco qua e là da qualche sapiente deviazione armonica.

Il *Processo di Lucullo*, nella versione ritmica di Emilio Castellani, appassionato traduttore e conciliatore di Brecht, chiuderà la Stagione sinfonica del Terzo Programma (direttore Bruno Maderna). Certo è che opere come questa affrontano nel vivo la problematica estetica di oggi, aiutano a meglio intendere i travagli spirituali del nostro tempo e agitano questioni attuali, se pure non le risolvono.

Laura Padellaro

a Strasburgo

vasta Sinfonia in do maggiore di Schubert e il Concerto in si minore per violoncello e orchestra di Antonin Dvorak — solista Zara Nelsova. Detta la grande, per distinguersela da quella di minori proporzioni, nella stessa tonalità, la Sinfonia di Schubert fu ultimata nel 1828, anno della sua morte: possente nella concezione, caratteristica nella sostanza, tipica nella tematica e nella ritmica, ad un tempo esuberante e logica nello svolgimento, questa Sinfonia ci appare come un edificio monumentale, dotato di una superba ed indistruttibile unità.

Se nel primo tempo del suo Concerto Dvorak appare meno passionale, sotto la suggestione dei modelli classici da seguire, negli altri due movimenti ci offre una immagine più ricca e autentica del suo temperamento di artista di primo impeto, spontaneo e originale. Il disteso «Adagio» dispiega una bella ricchezza inventiva ed è d'un sentimento tipicamente slavo. L'idillico tema della prima sezione, esposto dapprima al clarinetto, genera intorno a sé tutta una fioritura di frasi importanti quanto il motivo stesso. Nella ripresa, il tema riappare sopra un accompagnamento ritmico dei violoncelli e bassi; indi una breve cadenza del solista accompagnato dai legni conduce ad un'amabile coda; ed il pezzo termina in una calma atmosfera pastorale. Il «Finale», anch'esso prodigo di invenzione, segue liberamente la forma del rondò.

B. C.



Il grande complesso sinfonico della RAI, al quale è stato assegnato recentemente il «Viotti d'oro», eseguirà venerdì, sotto la direzione di Mario Rossi, la «Messa da requiem» di Verdi

I TROIANI di Berlioz

L'opera, mastodontico poema lirico in due parti, viene presentata in una speciale riduzione preparata e diretta da Rafael Kubelik, protagonisti Giulietta Simionato, Mario Del Monaco, Nell Rankin



Nell Rankin (Cassandra)

I Troiani, poema lirico in due parti per complessivi sette atti e undici quadri, fu l'ultima grande composizione musicale di Hector Berlioz. Il progetto di un'opera tanto colossale, possiamo pur dire sproporzionata alle dimensioni normali della scena teatrale, un'opera ancor più lunga del *Crepuscolo degli dei* e di *Parsifal*, sorse nella mente del maestro francese sino dagli anni della prima giovinezza, conseguenza del suo profondo amore per l'*Eneide* e l'*Illiade*; ma la concreta materializzazione incominciò a prender forma soltanto nel 1852 e si trovò compiuta il 7 aprile 1858. Furono Liszt, l'instancabile animatore, e la principessa di Wittgenstein, sempre assetata di imprese grandiose, a sfondo eroico e morale, quelli che persuasero Berlioz, ormai intristito dall'indifferenza dei pubblici, estenuato dalle malattie e preoccupato per la disordinata vita del figlio Luigi, ad affrontare un impegno di tale portata. Malgrado costoso complesso di condizioni sfavorevoli, il maestro pose ogni diligenza sia nello stendere il poema sia nel metterlo successivamente in musica. E' assai probabile che, nel segreto del suo spirito, egli pensasse di contrapporre all'epopea nordica e barbara di Riccardo Wagner (Liszt, la Wittgenstein e lo stesso Wagner gli avevano già parlato dell'*Anello del Nibelungo*) un'epopea solare, mediterranea e latina, ossia il grandioso prodromo alla fondazione di Roma. Diremmo anche ch'egli avesse il piano prestabilito di battere l'emulo (ed ex-amico) senza adoperare le sue stesse armi, ma

ispirandosi anzi a uno stile musicale che potesse considerarsi come antiwagneriano e antiromantico. Il soggetto classico lo trasse naturalmente nell'orbita di un maestro da lui venerato sin dagli anni dei primi studi e poi assunto quasi a simbolo della più alta interpretazione musicale del mondo greco: vogliamo dire Cristoforo Willinbaldo Gluck. Certo costò a Berlioz grande sforzo un ripiegamento di tal genere, che implicava, da parte sua, se non il ripudio, almeno il temporaneo distacco da quel mondo ossianico, byroniano, shakespeariano che era stato il suo nutrimento poetico e che aveva fissato i termini della sua personalità di artista. Così, mentre Wagner, un po' perché fornito di ben altra potenza in quanto poeta, un po' perché libero di attingere alle antiche leggende della sua razza, senza trovar di mezzo un difensore e uno stilizzatore della forza di Virgilio, era riuscito a rappresentare i suoi oggetti accorrendone l'espressione, in modo spontaneo, alla sua educazione e al suo temperamento romantici, il compositore francese restò

sempre un po' dibattuto fra i richiami della sua natura più intima, fra i puri impulsi della sua immaginazione e certi presupposti culturali, certe attrazioni di esclusivo valore letterario. D'altra parte, le amarezze sofferte nell'ultimo periodo della sua vita e il constatare come grande parte delle sue chimere, dei suoi sogni giovanili fosse degenerata nei languori e nelle affettazioni di molti musicisti francesi, più giovani di lui e di lui più fortunati, lo spinse verso una forma di ascetismo creativo che, spese volte, parve adeguarsi in modo felice alle grandiosità decantate della fantasia virgiliana. I sentimenti bellicosi e la sete di gloria dei compagni di Enea, sfuggiti alla distruzione di Troia e quindi ansiosi d'interrompere l'oziosa sosta a Cartagine per lanciarsi alla conquista d'Italia; l'amore regale e disperato di Didone, la coscienza eroica di Enea, il senso di predestinazione, incombente sopra ogni atto e sopra ogni parola, l'evocazione di paesaggi ormai esiliati nel flusso di tradizioni antichissime e fatte venerabili per lungo e giusto co-



Mario Del Monaco (Enea) e Giulietta Simionato (Didone)

stume; questi ed altri spunti contenuti nell'immensa costruzione melodrammatica di Berlioz trovarono toni ed accenti di grande nobiltà, si rivestirono di suggestiva eloquenza musicale. Scene come l'addio di Enea al figlio Ascanio, come il duetto fra Enea e Didone, come il *settimino* vocale che lo precede, come la canzone del marinaio, la scena degli spettri, la partenza dei Troiani dal porto mediterraneo, emanano ancor oggi un loro fascino particolare. Il povero Ber-

lioz dovette aspettare fino al 4 novembre 1863 prima che, al Teatro Lirico di Parigi, l'estrema creazione del suo ingegno potesse avere il battesimo. Un battesimo, tuttavia, piuttosto meschino, più che per le accoglienze fredde del pubblico per le orrende e inconsulte mutilazioni, cui la partitura dovette venire sottoposta, allo scopo di accorciare l'eccessiva durata e di toglierne gli episodi di troppo difficile esecuzione. In effetti l'autore medesimo, conscio delle insolite dimensioni del proprio lavoro, aveva provveduto fin d'ora a suddividerlo nelle due «parti» più sopra accennate, anzi in due vere e proprie opere singole, di cui la prima doveva chiamarsi *La presa di Troia* e la seconda *I Troiani a Cartagine*.

Nella sua struttura originaria ed integra, il grande poema lirico è stato eseguito a Karlsruhe nel 1890 e recentemente in alcuni paesi anglosassoni. Dopo d'allora, le rare esecuzioni del lavoro prescindettero quasi interamente dalla prima parte, tutta centrata sulle profezie di Cassandra in mezzo alle rovine di Troia, e si restrinsero agli episodi passionali fra Didone ed Enea, al loro dissidio all'apparizione delle ombre dei morti troiani, al finale distacco, al suicidio della regina cartaginese e all'impazienza guerresca degli avventurosi superstiti.

L'esecuzione scalligerà ora in programma alla radi, preparata e diretta dal maestro Rafael Kubelik, riporta invece molte scene di quella che potremmo definire la «prima giornata», ossia molti episodi riferentisi alla caduta di Troia, alla morte e alla dispersione dei figli di Priamo. In questa «prima giornata» torna dunque a grandeggiare la figura di Cassandra, affiancata dal fidanzato Corebo, da Ascanio e da Andromaca.

A sei anni di distanza dalla fatidica «première» dei *Troiani*, l'8 marzo 1869, ormai esiliato nella prigione delle sue amarezze, delle sue delusioni e dei suoi rimpianti, Hector Berlioz, inutile Accademico di Francia, chiudeva la sua agitata esistenza.

Giulio Confalonieri

PREMIATO A CANNES UN FILM-TV ITALIANO



Nel quadro del recente Festival cinematografico internazionale di Cannes si è svolto il «Grand Prix Eurovision 1960 du film de télévision» riservato ai produttori indipendenti di film per televisione di tutto il mondo. Nella categoria film a soggetto il primo premio è stato assegnato a «La surprise» del lussemburghese Marcel Buval, il secondo ad una selezione de «La svolta pericolosa» che, come i telespettatori ricorderanno, fu trasmessa, nella sua edizione integrale, lo scorso settembre. A ricevere l'alto riconoscimento era a Cannes l'autore del film, Gianni Bongioanni, che nella foto vediamo accompagnata dall'attrice americana Shelley Winters in veste di «valletta».

La musica dei giovani

Ecco un programma che potrà più chiaramente informarvi sui gusti, il costume e le abitudini musicali della gioventù d'oggi

Sui giovani d'oggi si dicono molte inesattezze. Si parla a vanvera soprattutto dei loro gusti, delle loro abitudini, della musica che preferiscono. La musica, anzi, viene quasi sempre messa in rapporto alle loro azioni. Per la verità, contro la tesi di chi vede nel rock'n'roll o nelle canzoni urlate un incentivo al comportamento da selvaggi della giungla d'asfalto, sta l'opinione di illustri psicologi che arrivano a conclusioni esattamente opposte: la musica, dicono, determina in ogni caso distensione, e, per quanto riguarda in particolare le composizioni fortemente ritmate, esse hanno il potere di « scaricare » un'eventuale tensione nervosa.

Ma qual è la musica che veramente piace ai giovani? Anche su questo punto si sono sentite diagnosi molto superficiali. Perciò, una rubrica settimanale come *La musica dei giovani* cade a proposito. Oltre ad intrattenere garbatamente gli ascoltatori, tratterà un quadro di costume e permetterà di fare qualche scoperta interessante. Gli « anziani », per esempio, che troppo affrettatamente giurano sul cattivo gusto musicale dei giovani d'oggi, avranno modo, siate certi, di ricredersi. Infatti, contrariamente a quel che si può pensare, i nostri ragazzi sono piuttosto esigenti e, anche quando fanno loro difetto una preparazione culturale e un'informazione specifica, riescono ugualmente a riconoscere le mistificazioni e a respingere le glosse-

lanità, grazie a un istinto formidabile. Chi scrive, ha potuto constatarlo diverse volte.

Si capisce che, per realizzare un programma dedicato alla *Musica dei giovani*, ci volevano le persone adatte: e queste sono Piero Piccioni e Sergio Corbucci, che per più di 150 trasmissioni, hanno redatto la rubrica *Musica sprint*, che tanto successo ha avuto tra gli ascoltatori più giovani. Piccioni è un musicista completo, aggiornato, ed è uno dei maggiori esperti italiani di jazz. Corbucci è uomo di cine-

spesso con vera competenza. Non solo, ma rappresentano la parte maggiormente sensibile e « aperta » del pubblico nei riguardi delle ricerche e delle conquiste più moderne della musica « dotta ».

Lo stesso discorso, più o meno, si può fare per il jazz. I giovani ascoltatori non sono magari bene informati sulla storia di questa musica, e non conoscono la musica di personaggi come King Oliver o Fletcher Henderson, ma si tengono al corrente delle « novità » e sanno tutto su innovatori come Charlie Mingus, Ornette Coleman, Teo Macero e sull'attività di arrangiatori-compositori come Gil Evans o Quincy Jones. Poi c'è il gruppo dei veri e propri appassionati che, oltre ai musicisti d'avanguardia, segue un po' tutto il movimento jazzistico, come hanno sempre fatto i « fans » da cinquant'anni in qua, senza trascurare, accanto ai Miles Davis, ai Max Roach e ai Sonny Rollins, i jazzisti di casa nostra, come Basso e Valdambini, Cuppini, Trovajoli, Rondone, ecc.

Naturalmente, se un angolo della trasmissione terrà conto di questi ascoltatori più esigenti e raffinati, *La musica dei giovani* farà posto anche e soprattutto ai maggiori personaggi del juke-box, quelli che, pur appartenendo alle tendenze più diverse, godono delle maggiori simpatie dei nostri ragazzi: così, Nicola Arigliano e Mina, Tony Dallara e Bobby Darin, Peppino di Capri

e Frankie Avalon, Julie London e Paul Anka, Perez Prado e Fabian, Elvis Presley e Pat Boone, ecc. Se farete attenzione, però, vi accorgete che non tutte le « voci » del juke-box sono ugualmente gradite ai giovani. Si determina, quasi inavvertitamente,

una discriminazione, una selezione dei migliori, in base a quel formidabile istinto che dicevamo, e che domani potrebbe essere molto utile per una vera educazione musicale.

n. g. b.



Un classico del Dixieland: Muggsy Spanier

Disegno di Antonio Donat-Cattin

mercoledì ore 13,30 pr. az.

ma, che vive nel mondo dello spettacolo ed è assai vicino all'ambiente e alla sensibilità giovanili. L'esperienza dei due autori giova, insomma, all'articolazione d'un programma che da una parte venga incontro alle esigenze d'una certa parte del pubblico, e dall'altra le documenti nel modo più efficace.

Trattandosi d'una rubrica « leggera », è ovvio che la musica sinfonica e quella da camera non troveranno posto nella trasmissione, ma è bene ricordare ugualmente che i giovani d'oggi (o perlomeno alcuni giovani d'oggi) sono tutt'altro che disarmati in questo campo, e ne discutono

Un documentario televisivo

Giannutri: 324 ettari di terra galleggianti, immobili, sul mare e nel tempo. Nell'epoca imperiale la più piccola isola dell'arcipelago toscano fu chiamata Artemisia, o Dianum, ma il suo nome, poi, fu mutato in omaggio al culto del dio bifronte, che qui si venerava: Giano. La doviziosa famiglia dei Domizi Enobardi vi eresse una lussuosa villa, un elegante tempio, a strapiombo sul mare, e un impianto termale che ancora oggi lascia ammirati per la perfezione degli impianti di condutture per l'acqua e il riscaldamento.

Per ritrovare e illustrare al pubblico gli antichi resti di questa civiltà, avvolti oggi dalla

te, perché la zona è riserva di caccia) e del suo tutore: il capocaccia, che vi abita con la moglie e la figlia.

Il documentario è stato realizzato parte sulla superficie dell'isola e parte sotto l'acqua: dove Andrea Pittiruti ed Enzo Bucher, nelle loro ripetute immersioni, sotto il fuoco della camera, hanno trovato frammenti di vasellame in gran copia: oggetti, forse, provenienti dalla villa dei Domizi, ma più probabilmente appartenenti alla dotazione di bordo di una nave romana, naufragata presso la Punta Artemisia.

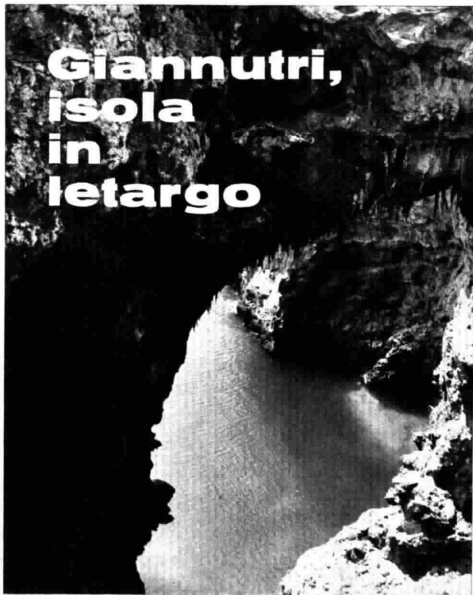


I resti della villa romana dei Domizi Enobardi

giovedì ore 23 televisione

natura selvaggia dell'isola, Andrea Pittiruti e i suoi collaboratori hanno allestito il documentario *Giannutri, isola in letargo*, in onda giovedì sera alla televisione. Giannutri dista appena 14 chilometri dal promontorio dell'Argentario: eppure, la troupe televisiva che ha realizzato il servizio si è dovuta attrezzare come per una spedizione al centro dell'Africa. L'isola, infatti, è quasi completamente disabitata; e se, nel periodo estivo, il provvisorio insediamento di un villaggio per i turisti assicura energia elettrica, rifornimenti e acqua potabile, per otto mesi l'anno a Giannutri non fa nemmeno scalo il battello del servizio postale. L'isola rimane riserva incontaminata della selvaggina (abbondan-

Giannutri, isola in letargo



NOI,

Sul frontone del tempio di Delfo campeggiava un ammonimento di cui Socrate si fece banditore: «Conosci te stesso». E, un romano dei nostri giorni, potrebbe commentarlo così: «E' 'na parola». Infatti, conoscere se stessi, non è facile e la difficoltà aumenta se, invece di un individuo singolo, vogliamo tentare di definire pregi e difetti di un popolo.

Eppure sta per apparire alla Televisione questo programma che, sotto il titolo: «Noi, come siamo», vuole portarci tutti in primo piano, uomini delle officine e pescatori, massaie e portinai, scolaretti e pensionati, commercianti e professionisti; gente, insomma, di ogni regione e di ogni grado sociale.

Un uomo (o una donna, o un bam-

domenica ore 22,30 televisione

bino) è sempre una somma di complicazioni, di contraddizioni. Un essere in continua trasformazione, che muta decisioni ed umori nel giro di una giornata. Disposto a generose rinunce e, ad un tempo, testardo, se vuol raggiungere un suo scopo. A mezzogiorno pensa di voler sconvolgere l'armonia delle cose create, perché crede di averne beneficio; all'ora del tè medita, invece, sull'opportunità delle leggi morali, sull'importanza dell'educazione, sul limite del proprio diritto di fronte alle esigenze del prossimo.

Figurarsi, dunque, se può classificarsi, sotto un denominatore comune, un popolo, anche se, come il nostro, parla la stessa lingua, crede in una religione, forma una nazione

Protagonisti di *Noi, come siamo* sono migliaia di italiani che si vedranno sul video, colti in atteggiamenti tipici, senza sapere di essere stati ripresi. Una buona metà di questo programma è stata girata da un operatore che si fingeva cine-dilettante

In *Noi, come siamo* si confessano non soltanto personaggi ignoti, ma — in quanto rappresentativi di un particolare costume — anche personaggi della cronaca: una miss, ad esempio, Rossella d'Aquino, oggi attrice di prosa, fu eletta miss a 14 anni



Ogni puntata di *Noi, come siamo*, è composta di alcuni «dialoghi con gli italiani» che si alternano a brevi pezzi di documentario. Particolarmente curiosi ed interessanti sono i dialoghi dedicati al mondo dei bambini



COME SIAMO



Prima di giudicare gli italiani come sono, in sette puntate per circa 5 ore di spettacolo, Virgilio Sabel vuol mettere le mani avanti e farsi vedere lui com'è. Per questo si è fatto fotografare (su una molto ottimistica panchina) in modo che, chi vuole, possa scagliare la prima pietra



I protagonisti della trasmissione, in quanto rappresentativi di tanti e tanti caratteri simili, rimarranno quasi sempre ignoti. Solo eccezionalmente qualche figura si staccherà dall'anonimo. E' il caso di padre Marella di Bologna

compatta. Entrano, infatti, in gioco diversità di ambiente e di clima, di organizzazione sociale, di tradizioni, di sentimenti. Un'azione che, in una certa zona, è spiegata da leggi d'onore, e può giungere alla vendetta e allo spargimento di sangue, per altri italiani diventa mancanza di auto-controllo, un fatto odioso quanto inutile. E, al contrario, certi modi di vivere, del tutto onesti, «lassù», appaiono sospetti o condannabili, «laggiù».

«Noi, come siamo», la trasmissione realizzata da Virgilio Sabel, svela i mutevoli e tanto diversi aspetti di ogni nostra giornata. Le varie puntate ci colpiscono nei momenti del duro lavoro e del meritato riposo; riferiscono le nostre impressioni, i nostri progetti; ci mostrano nei nostri atteggiamenti più spontanei. Ci confessiamo, davanti alle macchine da presa, invitati dal regista e dagli operatori, e diciamo tutto, con piena sincerità. Un'osservazione fatta dallo stesso Sabel: «Davanti all'obiettivo hanno parlato con confidenza; hanno detto cose di cui, poco dopo, si sono meravigliati. Non avrebbero avuto tanta spontaneità e tanta franchezza, se li avessimo interrogati, attorno ad un tavolo, con la matita pronta a scrivere sulla carta le loro risposte».

I «personaggi» di questo programma — che ha richiesto quattro mesi di giri, su e giù per la penisola, e cinque mesi di montaggio —

sono sempre senza nome. Cioè, hanno il grande nome comune a tutti: «Italiani». Solo eccezionalmente qualche figura si stacca dall'anonimo, come, per citare un esempio, padre Marella di Bologna, che parlò delle sue iniziative benefiche. Nessuno si è rifiutato di recitare la sua parte, improvvisata e spontanea, davanti agli operatori. Anzi, per la precisione: c'è stato un rifiuto, da parte di un vincitore al Totocalcio. Ma, forse, non temeva la macchina da presa, bensì il fisco e le sollecitazioni dei parenti lontani.

Pur nel breve tempo che ogni singola ripresa ha richiesto, Sabel è riuscito, sempre, a creare una atmosfera, ad entrare nel «fatto», che investirà poi la folla dei telespettatori. Ha rinnovato, così, l'ottima prova del suo «Viaggio nel Sud». Con lui hanno collaborato Pasquale Festa Campanile, Gian Domenico Gagni e Tullio Kezich, che sono gli autori degli argomenti, il musicista Teo Usellini (autore della Canzone del faro che già tanto successo ha avuto nella trasmissione di quel «Viaggio») e l'operatore Oberdan Troiani. I molti personaggi di questo programma sono presentati dall'attore Romolo Valli, che avrà anche il ruolo di collegare i vari momenti della trasmissione.

Gino Tibalducci
(segue a pag. 22)

magnifici riflessi
nei capelli...



... con
Reflex Oreal

Reflex Oreal è il "maquillage" dei capelli che ha conquistato le donne di tutto il mondo perché:

- * le sue nuances sono naturali
- * non è una tintura
- * è facile e rapido da applicare
- * si può eliminare o cambiare nuance a piacere

Dal vostro parrucchiere
chiedete un **Reflex Oreal**

IL PORTO DI CASA MIA

Gilberto Govi in una commedia di Enrico Bassano

Un teatro genovese — è vecchia storia — non esiste se non a patto di identificarlo con Gilberto Govi; è per lui e attorno a lui che esso può ancor oggi animarsi e richiamare il pubblico. Tale situazione se da un lato conferisce ai meriti del simpatico attore, dall'altro impone dei limiti al rinnovarsi del repertorio che da anni, infatti, ripete i famosi passi obbligati dei Maneggi e del Peragallo, dei Colpi di timone e dell'Impresa trasporti, del Dente del giudizio e dell'Indimenticabile agosto. Volendo fare del facile umorismo, diremmo che Govi, da buon genovese, sa risparmiare commedie nuove rinfrescando con la sua arte le vecchie per offrirle, sempre divertenti, alle platee; ma non saremmo esatti, poiché Govi, proprio da buon genovese, sa invece spendere bene le sue monete e quest'anno, con preciso tempismo, ne ha messa in circolazione una coniato di fresco e uscita, per giunta, tanto per rimanere nella similitudine, dalla zecca d'uno dei più provveduti e impegnati e intelligenti autori italiani del momento: Enrico Bassano.

L'incontro fra l'interprete e lo scrittore, genovesi entrambi, sembrava da tempo inevitabile e, a parte il successo da cui è stato consacrato, è stato come il classico colpo d'ala sullo stagno

della scena vernacola ligure. Il porto di casa mia — in programma alla TV venerdì — non è il generico pretesto per una spassosa interpretazione dell'irresistibile mattatore, ma un solido copione con una sua prospettiva polemica e l'ambizione di puntualizzare una nota di costume, sullo sfondo di una vicenda semplice, svincolata dall'ansia di cupi problemi morali, in una parola: autenticamente dialettale.

Siamo nel 1950, in una Genova in cui spira ancora frenetica l'aria inquinata del dopoguerra. Si traffica, si commercia senza

venerdì ore 21,15 televisione

scrupoli, si commettono ingiustizie in nome di una libertà che non ha senso; uno stato di cose, insomma, al quale il capitano Pietro Burlando, vecchio ceppo senza incrinature, ha rifiutato di sottomettersi, anche perché giunto, dopo tanti anni di onorato servizio, a meritarsi i galloni di capo pilota del porto, si è visto preferire un « forestiero » di Livorno. E si è perciò ritirato in campagna, Cincinnati a modo suo, confortato soltanto dall'affetto della moglie e dalle premure di un amico che viene, da quando in quando, a trovarlo.

Dalla nuora, vedova, e dai quattro giovani nipoti niente più che una cartolina per Natale e per l'onomastico. E' proprio il giorno dell'onomastico, San Pietro, che l'amico Giacomo viene a fargli visita cercando ancora una volta di sollecitarlo a tornare a Genova dove le cose non vanno per il verso giusto. Il capitano non cede, ma l'arrivo improvviso — e determinato unicamente dal desiderio di fare una gita sull'automobile nuova di un ambiguo corteggiatore — della nuora Rosa, accompagnata dalla figliola Mariuccia, gli fa cambiare idea. Gli basta poco per capire che veramente nella sua casa di Genova circola aria viziata.

Pietro Burlando non si sbaglia. La sua « ispezione » in luogo gli procura parecchie scoperte spiacevoli. Rosa fa la vagheggiante con quel tale, Mariuccia è tutta smorfie con un conte sbarbato e frequenta compagnie non si sa se più stupide o più pericolose, il nipotino dodicenne è decisamente avviato verso la carriera del teppismo e i due maggiori sono assorbiti da una misteriosa (ma non troppo) attività che dir sospetta è poco.

L'anziana e mite signora Burlando non fa fatica a spronare il suo Pietro come ai bei tempi in cui egli pilotava impavido le

Carlo Maria Penna

(segue a pag. 42)



Il regista Vittorio Brignole con Gilberto Govi

TRASMISSIONI DI PROSA ALLA RADIO

LA NUOVA CITTA'

radiodramma di Pietro Masserano Taricco



Tra gli interpreti principali: Antonio Crast

E vi era tra costoro un Frigio, di nome Quinto, venuto da poco a Roma dalla sua terra. Questi, dopo aver esortato gli altri al martirio, quando fu condotto dinanzi al prete ebbe paura e ritrattò la sua fede di cristiano. Il suo esempio vi insegnò a non presumere troppo delle vostre forze ». Da un frammento gnostico del IV secolo d.C. Pietro Masserano Taricco, sono ormai passati quindici anni, trasse ispirazione per La nuova città, composizione che gli fruttò il secondo premio al Concorso Nazionale per un'opera radiofonica del 1946 e che adesso il Programma Nazionale presenta con la regia dello stesso autore e nella interpretazione di molti valenti attori, fra i quali Antonio Battistella, Antonio Crast, Roldano Lupi, Achille Millo, Anna Miserocchi, Camillo Pilotto, Aldo Silvani e Gianrico Tedeschi.

Quando scrisse questo radiodramma Masserano Taricco era da cinque anni regista radiofonico; e di quella sua esperienza affinata attraverso tante e tante trasmissioni ancora oggi testo de La nuova città appare, ad una attenta lettura, ampiamente rivelatore. Non bisogna infatti dimenticare che nell'immediato dopoguerra si assisté ad una « riscoperta » del mezzo radiofonico e che il microfono, con le sue smisurate possibilità, tentò spesso gli scrittori a cercare inusitate suggestioni attraverso una molteplicità di effetti sonori. Ebbene, il regista-autore aveva evidentemente, già nel 1946, supe-

rato la meravigliosa stupefazione di chi si accosta al mondo della radio; e così egli compose La nuova città assolutamente lontano da quel gusto che, degenerando, avrebbe sfociato nel « rumorismo ». La struttura della composizione è infatti estremamente semplice e lineare: un personaggio principale, Quinto, attorniato da alcuni personaggi minori e da molte « voci » che, pur non appartenendo a personaggi anagraficamente precisati, sono tutt'altro che generiche ed assumono peso e rilievo nella drammatica vicenda narrata con sorvegliato rigore ed estrema lindura.

Il dramma di Quinto è il dram-

sabato ore 21,20 progr. naz.

ma del rimorso. Il protagonista de La nuova città porta infatti, attraverso lunghi anni, il dolore per la colpa commessa, per avere offeso Iddio rinnegandolo nel momento della prova suprema. E' ancora un ragazzo Quinto allora che i soldati dell'imperatore lo sorprendono a pregare assieme a molti altri cristiani. Da poco è giunto a Roma dal suo paese, dalla Frigia, ma certo non ignora quale sorte lo aspetti; eppure non trema dinanzi ai soldati che lo fanno prigioniero ed anzi rincuora i suoi compagni di fede incitandoli a non rinnegare. Chi li ha chiamati alla verità. Giunge il giorno del processo. Il

giudice porta nell'esercizio della sua carica un senso di umana pietà e, pur rifiutando quella religione così diversa dalla sua, non vorrebbe inferire contro chi non porta armi e non predica la violenza. Basterà una parola di pentimento, basterà un pugno di incenso gettato sull'altare pagano perché egli lasci tutti liberi di tornare alle loro case. Ma quegli strani prigionieri sono irrimovibili nella loro fede; rifiutano ogni occasione di salvezza e si dichiarano pronti a morire subito, fra i più atroci tormenti, per la gloria del loro Signore. Tutti quei prigionieri, fuorché Quinto. All'approssimarsi della morte, il frigio infatti sarà colto dallo smarrimento e rinegnerà il suo Dio pur di conservare la vita.

Passano gli anni. Quinto diviene uomo; ha una dolce moglie ed un amoroso figlio, ma non ha la pace nel cuore. Il rimorso lo logora; egli attende tremando il castigo, e lo teme e lo spera per essere purificato in eterno. Un giorno, proprio negli occhi del figlio legge il bisimio per la sua antica colpa e comprende così che l'atteso perdono non lo potrà raggiungere nel conforto della sua casa. Quinto dovrà abbandonare i più cari affetti terreni per cercare il riscatto, dovrà passare di paese in paese, traversando terre ed acque, per giungere, in piena vecchiezza, al momento tanto invocato. Ma finalmente Dio gli chiederà di morire per Lui; e con quella morte gli darà la vita.

e. m.

SE GIOVENTU' SAPESSSE

un atto di Alessandro Varaldo

Se gioventù sapesse... Se vecchia potesse! Tra questi due « se » il dramma di ogni vita sbagliata, che i giovani, per la loro inesperienza, spesso non sono in grado di decidere saggiamente il loro avvenire, e quando con gli anni viene maturandosi in loro il senno, ecco che è troppo tardi per tornare indietro, per operare una scelta, per modificare quella che è ormai la realtà, anche se decisamente fallimentare. Su questa premessa, la cui ovvietà nulla toglie alla drammaticità intrinseca di una situazione che di continuo, ad ogni generazione, si ripete, si basa la breve, rapida vicenda dell'atto unico di Alessandro Varaldo. *Se gioventù sapesse* altro non è che un garbato ammonimento, impartito in modo gradevole attraverso i casi coinvolgenti i tre personaggi della romanzesca e romantica storia narrata. I due uomini sono: il commendatore Aristide, arcifausto industriale, e il suo amico, conte Fabio, *ricneur* dal cuore d'oro; accanto a loro la marchesa Silvia, antica fiamma del sopracitato commendatore, quando questi era un povero ingegnere neo-laureato di belle, e sole, speranze: tutti e tre ormai sulla sessantina, età pressoché definitiva per i rendiconti sulla propria vita vissuta. Il conte Fabio, freddo calcolatore quando siede al tavolo da gioco, cui ha dedicato tutto il suo tempo e tutto il suo denaro, è d'altro canto un appassionato, caldo sentimentale. Quando viene a sapere che il commendatore Aristide si oppone alle nozze del suo unico nipote e futuro erede, solo perché questi si è innamorato

di una giovane priva di patrimoni e di quarti di nobiltà, egli si precipita nell'ufficio del vecchio amico per perorare, disinteressatamente, la causa di quell'amore infelice. Nel colloquio il conte Fabio, nonostante la sua facondia e il suo nostalgico rindicare ai tempi antichi della comune giovinezza, disinteressata e ribelle ai pregiudizi e alle convenzioni sociali, non avrebbe certamente partita vinta nei confronti dell'irremovibile commendatore-zio, se non ricorresse a un trucco d'indubbia efficacia.

Fatta giungere in tutta segretezza nell'ufficio del misogino Aristide la marchesa Silvia, Fabio si allontana per fare in modo che i due, rimasti soli, si abbandonino alle loro reciproche confidenze. Lui, richiestissimo da povero che era, ma desolatamente privo di affetti, dovrà ammettere che fu stupido orgoglio il rinunciare a sposarla, quando il padre di lei si oppose allora alle nozze; lei, sfiorita accanto a un marito malato, e mai amato, e ora quasi sull'orlo della miseria, dovrà ammettere la sua colpevole debolezza di donna incapace. Anche se il commendatore si offrirà per aiutarla, non potranno in nessun modo riparare gli errori delle loro vite sbagliate. A questo modo, il ricatto sentimentale posto dal conte Fabio riesce in pieno: il commendatore-zio non vorrà più condannare il nipote al suo stesso fallimento d'uomo e consentirà alle nozze.

I. m.

venerdì ore 11 progr. naz.



Iginio Bonazzi (Aristide)

Divertimento » è un originale radiofonico di Diego Fabbri che si svolge nell'ambito di una famiglia e ha la struttura di un quartetto: due voci protagoniste, una spalla e un comprimario. Cominciamo da quest'ultimo, un basso tremulo di vecchio: è il nonno, che per l'età sua non può partecipare realisticamente ai problemi dei suoi cari, ma si intona assai bene al loro clima affettivo la cui nota dominante è rappresentata dall'adorazione per la rispettiva figlia e nipote: è una ragazza di nome Ella, e in suo onore il vecchio un po' svanito tesse i suoi revoli madrigali. Ella è di voce ancora bianca, o almeno il suo timbro così risuona per l'intera famiglia, che guarda alla ragazza come a una angioletta che sfiori la terra avvolta da un casto limbo infantile. Suo compagno prediletto il padre, Corrado, « tenore ancora fresco e ridente », il quale intrattiene con Ella un rapporto idillico, tenero e galante, che è poi il risvolto fantastico di un solido amor paterno. La madre, « morbido contralto facile ai tremori », è più vicina alla natura e alla terra: il suo affetto non è turbato dall'immaginazione, se non



Diego Fabbri

per quell'angolino che si ritaglia nelle confidenze del marito. Questi una sera apprende da Ella, nel modo scherzoso proprio della loro consuetudine, che la ragazza è innamorata. La confes-

sione non potrebbe essere più dolce e gentile, ma il padre ne è turbato. Egli prova quel misto di delusione e amarezza di chi perde l'esclusiva di un affetto; e in più, questa perdita lo condanna definitivamente all'età sua matura e allo schema più rigido e ortodosso della paternità. In quest'ombra accorata sfuma l'epilogo della radiocommedia, dove l'affetto di un padre per la figlia viene contemplato in tutta la sua complessità. Ma come la punta di mestizia che sigilla il « quartetto » si addolcisce nella rassegnazione ai deliberati della provvidenza e della natura, così un tema che porta aspetti crudi e drammatici si stempera e si rasserenava nel delicato pastello di un idillio. E' come la fine di un gioco, di una favola domestica tenera e galante che, dileguandosi, costringe il protagonista a fronteggiare improvvisamente la realtà. E al fondo di ogni realtà, anche della più dolce, c'è come tutti sanno un sapore ingrato che ferisce e delude.

errezza

martedì ore 11,10 progr. naz.

il bucato
che sognavate

ecco, è vostro con

PIÙ profumato!
PIÙ delicato!
tutto dura PIÙ a lungo!
lava ancora PIÙ bianco!

confrontate voi stesse: OMO vi dà di più!

D. M. n. 25638/25639 del 7-4-1960

PARTECIPATE CON OMO^{PIÙ} AL

GRANDE CONCORSO OLIMPIADI

SUBITO gratis per tutti il meraviglioso album "Le Olimpiadi"
E IN PIÙ 100 soggiorni a Roma per 2 persone durante i Giochi

Inviare 8 ritagli assortiti delle confezioni OMO^{PIÙ}, LUX, SUPERVIM, alla
Lever Gibbs, P. Repubblica 27, Milano. Informatevi presso il vostro fornitore.

DIVERTIMENTO

quadro radiofonico di Diego Fabbri

IL SENTIERO DEI CANNIBALI

Un programma a cura di Eugenio Galvano

*ma le sto facendo
fanno col i tomas*

Dafne e Cloe — Stabilito innanzitutto che lei è dotata di una personalità di valore e quindi può benissimo aver dato a suo marito, coll'amore ed il matrimonio, una sorgente nuova di vita, va poi notato che in «lui» il fattore positivo dell'equilibrio e della serenità è un dono innato, che gli permette di sdrammatizzare agevolmente le situazioni più penose. Non per indifferenza, ma per spontanea difesa al lato tragico della vita, lo spirito di questo essere privilegiato sa alleggerire sulle miserie della vita senza appassirsi, e senza mai perdere la sua fluidità. Le ferite che in altri restano irrimediabilmente aperte, nel suo animo si rimarginano, senza neppure richiedere un grande sforzo, poiché tutto avviene naturalmente e non per vigore di volontà. La sua forza di resistenza non è la lotta ad oltranza bensì un meraviglioso senso d'adattamento, ed una disposizione interiore a semplificare nelle difficoltà, a gioire di un bene che gli venga concesso a compenso di mali antecedenti. Lei è già più complicata, meno olimpica, si pone dei problemi, tende a guardare molto al di là del fatto contingente, lavora più cerebralmente che spiritualmente. Comunque non adombra la loro bella unione con interrogativi marginali: sono ben degni l'uno dell'altro; lei ha intelligenza e sentimento quanto ne occorre per far la fortuna di un uomo, lui è un tesoro di delicatezza di bontà di limpida coscienza come ogni donna può sognare nel compagno della sua vita.

sembrava tanto difficile

Nella — Posso assicurarla, previo accurato esame della grafia, che i moti contrastanti del suo animo non sono così misteriosi come ritiene. Vanno semplicemente considerati una prevedibile conseguenza di aneliti sentimentali, da un sistema di vita in aperta contraddizione col suo temperamento. Chiusa ormai in se stessa irrimediabilmente e duramente se pur aveva ricevuto da natura il dono dell'amore ed un'esuberanza espansiva che oggi ancora stenta a contenersi. Di tempra fisica e morale solidissima e sostenuta dall'ambizione orgogliosa di bastare a se stessa trova, senza dubbio, compensi nella vita attiva e nell'autoaffermazione, impegnando le proprie energie nella lotta per l'esistenza. L'inerzia sarebbe la sua peggiore nemica poiché le darebbe il tempo di sentire il tormento dell'animo inappagato ed accentuerebbe quella sua tendenza a volgersi al passato quasi che l'affrancamento del presente non basti a renderle meno buio l'avvenire. Donna intelligente ed equilibrata ha modo di distinguersi colla propria personalità, d'interessare e d'imporsi; non disdegna i rapporti sociali ma sa difendersi dall'importuni. In sostanza credo che, nella sua cerchia di vita attuale, non trovi chi le ispiri un vero interesse per legami affettuosi ed intimi.

lo sto facendo

39-A.C. — Quando si ha una scrittura illeggibile come la sua non si riempiono 6 pagine formato protocollo senza fornire al disgraziato a cui sono dirette anche una copia a macchina. Malgrado la pazienza che se esercitare nel mio lavoro sono venuta a capo dei suoi molti problemi solo approssimativamente. Che, del resto, mi pare si riducano a due: lo studio e l'amore. Riguardo al primo è fin troppo palese che la sua mentalità viveva, pronta, versatile, avida di esperienze intellettuali, incline a seguire idee e suggerimenti nuovi le avrebbe resa difficile la scelta della Facoltà universitaria, che vuol dire l'orientamento di tutta una vita. La troppa vastità degli interessi culturali fa sì che si sopporta male la costringenza alla «specialità»; si vorrebbe far di tutto e si rimpiange sempre ciò che bisogna lasciare indietro. La sua decisione è ottima ma non è che abbia maggior disposizione alla scienza che alla letteratura, o ad un ramo dell'una piuttosto che ad un ramo dell'altra. Comunque l'eccezionale elasticità psichica del suo temperamento le dà una rapidità di adattamento alle più varie situazioni e circostanze da permetterle di scivolare su eventuali ostacoli. Riguardo all'amore non ritengo vi sia da far molto affidamento sulla saldezza dei suoi propositi; lei è il vero tipo a «fuoco di paglia» dalle facili promesse ma propense a schivare le responsabilità. E' ancora nel tempo delle «ragazzate» ma allorché farà sul serio non si regoli in base alle idee filosofiche della futura moglie; la vita matrimoniale ha ben altri problemi da risolvere. E se vuole conquistare le consiglio di evitare le lettere-fuoco, del genere mandato a me; o corregga almeno il suo grafismo.

volò volò le sue

All the way — Esuberante di animo e sfacca nell'attività vorrebbe tante cose che rispondessero precisamente al suo temperamento. La scontentezza, le crisi di depressione sono nient'altro che la conseguenza di dover fare tutto ciò che non le piace e di non poter invece soddisfare le sue godereccie aspirazioni. Poco incline allo studio vi mette scarso impegno (la scrittura variabile molle e disarmonica lo indica chiaramente). Senza dubbio non ha fermezza, si distrae o procede per forza d'inerzia; mancandole il fervore intellettuale, che invoglia tanti giovani a farsi un buon patri-

Il tema del cannibalismo è ingannatore. La materia, si sa, è ferocia. Ma aveva anche foreste, tam-tam, atmosfere solari, mistero di civiltà primitive. Si spera di girarvi attorno, e di trattarlo avventurosamente, senza sporcarsi le mani. Poi, quando lo si abbandona davvero, e si comincia a leggere libri di etnologi e di esploratori, ad accumulare schede e appunti, che orrore, che baratro! La fatica, allora, è di tirarsi indietro. Ma ormai l'impegno è preso e bisogna portarlo a fondo. Così è accaduto all'autore di questo viaggio panoramico. Se parlava con qualche amico del lavoro al quale

giovedì ore 21,30 terzo progr.

si era accinto, ne scopriva spesso la riprovazione, anzi la repugnanza, e si domandava inquieto come mai egli stesso non avesse avvertito in anticipo l'orrore insuperabile della materia. Era assalito a tratti da un riso nervoso. Fumava sigarette, ridacchiava e tirava avanti; ma naturalmente quel riso acido finiva per arrendersi al copione, e dalle schede messe insieme con rigore, quasi con cipiglio, nasceva paradossalmente un cannibalismo voltato in commedia. Era un modo di farsi coraggio.

Non che il povero impresario di

orrori sognasse di notte i cannibali, ma le sue giornate erano tutt'altro che liete, e più di una volta fu sul punto di gettare ogni cosa nel cestino. Ma l'impegno! E non solo l'impegno: esisteva ormai un'attrazione sorda fra lui e la materia. Un'attrazione, per così dire, polemica. A poco a poco, senza volerlo, curando anzi di trattarla senza doppi sensi, vi scopriva una specie di allegoria della condizione umana, del nostro orgoglioso perenne medioevo. Poté finalmente mettere da parte quella lugubre ed equivoca allegria di prima. Decise di essere una persona seria. L'idea diventò anche più chiara. E il vantaggio fu duplice: anzitutto d'avere acquistato, grazie a quel lavoro, un'idea; e poi di essere in grado, per la sua chiarezza, di scartarla dal lavoro.

Sarebbe stato infatti riprovevole che quella idea avventizia avesse spadroneggiato, con tanto che c'era da dire sul cannibalismo per se stesso: episodi curiosi, miti, usanze, confronti, interpretazioni. Tuttavia quell'idea accompagnò il lavoro, fu in certo senso il suo cielo, ne garantì il distacco e la purezza. Fu più facile, grazie ad essa, vincere il banale orrore fisico e assicurarsi quella tranquillità, quella pazienza, quella oculatela nello severare il raccontabile dal non raccontabile, che sarebbero bastate ad arrivare in porto. L'allegoria, non confortante per se stessa, corroborava tuttavia al lavoro come una specie di giustificazione segreta. Non era l'idea,



I cannibali e la letteratura: una antica illustrazione del Robinson Crusoe, Robinson e Venerdì si difendono da un attacco di cannibali

troppo semplice, che siamo tutti cannibali perché ci divoriamo a vicenda nel senso metaforico di Hobbes: *homo homini lupus*. No, siamo cannibali in senso proprio: nel senso che, esattamente come i cannibali che giustificano la loro barbarie con una ben congegnata teologia che si tramanda in varie forme e modi di generazione in generazione, ed ha una sua molteplice bellezza fantastica, e talvolta colpisce per certi inaspettati e profondi accostamenti, ma è sostanzialmente falsa, così con altre teologie noi uomini civili giustificiamo la nostra inciviltà.

I cannibali si appellano alla natura, dove la luna divora le stelle, le stelle la luna calante, la stella del mattino offre le sue sorelle in sacrificio al sole che tutto divora con la sua luce, e l'uomo è divorato dalla belva nella foresta, e a sua volta divora l'animale, il frutto, la pianta: è tutto un divorarsi a vicenda, o a catena, e tuttavia la vita continua, tutto rinasce, tutto si perpetua, sicché il divoramento appare legge divina, suprema, illimitata, facilmente estesa al rapporto dell'uomo con l'uomo. Gli stessi dei sono divoratori d'uomini, e il cannibalismo rituale è una delega eseguita a nome loro. Si racconta di re polinesiani chiamati Aimata, cioè divoratori di occhi, a somiglianza della morte che ha per primo effetto l'oscuramento della vista. Il cannibale, insomma, riporta tutto su un piano superiore. Lo stesso facciamo noi, che riferiamo spesso le nostre peggiori azioni al prestigio, all'onore, al diritto, alla ragion di stato, ad ogni sorta di arcaici solennissimi motivi.

Il cannibalismo sacro scade facilmente in cannibalismo profano, ma spesso conserva le superiori giustificazioni, cioè si ammantava di ipocrisia. E a noi uomini civili non accade lo stesso? Così la morale che si può trarre sul cannibalismo vale anche per noi, in più d'un caso.

Il cannibalismo è idealmente soggezione alla natura: l'uomo imita la natura perché non ha ancora individuato nella sua interiorità il carattere sacro, intangibile, della persona umana. Ma la legge suprema non è nella natura: è nello spirito. Tutte le teologie del cannibalismo, e così molte altre di cui si ammantano orrori e barbarie moderne, non sono che sogni dello spirito ancora immerso nella selvaggia matrice della natura.

e. g.



**classe
unica**

ATTILIO FRAJESE

IL MONDO DEI NUMERI

L. 300

Dello stesso autore:

**INTRODUZIONE
ALLA MATEMATICA**

L. 300

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana

La matematica non è un'arida disciplina, irta di cifre e di formule, ma quasi un'arte piena di calore e di luce, cui è legata la quotidiana esperienza dell'uomo. La rigida precisione dei numeri è presentata nel volume come stimolatrice di interessi umani ed è resa più comunicativa da esempi, da aneddoti e da spunti tratti dalla storia della matematica.

LA SORTE SU DUE RUOTE



La gimcana motociclistica è stata il clou dell'incontro fra Novi Ligure e Cantù, sull'una e sull'altra piazza. La gara è stata resa interessante dalla posizione delle due cittadine contendenti: soltanto vincendo il carosello su due ruote, infatti, Cantù poteva guadagnarsi il diritto alle domande finali essendo rimasta fino a quel momento, un po' per la prontezza dei campioni novesi un po' per la guigne, a zero punti. I centauri di metallo le parti si sono impegnati a fondo e i due lombardi hanno aperto ai loro compagni di Milano, la porta della cabina di vetro. Novi Ligure è rimasta campione di "Campanile sera" ma il duello motorizzato ha avuto momenti davvero appassionanti. I gimcanisti erano: a Cantù, i canturini Giulio Sengia e Riccardo Borghi, i novesi Mario Gualco e Luigi Gamarolo (nella foto qui sotto con Enzo Tortora); a Novi, i novesi Mauro Fossati e Ilvo Rampini, i canturini Giovanni Terraneo e Luigi Nosedà (nella foto al centro della pagina in compagnia di Renato Tagliani).



NOVI LIGURE - Attorno al palco degli esperti troneggiano alcuni cartelli. Cantù ha fatto le spese in rima (fin troppo facile) con « giovedì prossimo non ci scari più ». Sullo sfondo si intravede un cartello di tono addirittura canibalesco: « Forza esperti, fatevi onore: di Cantù vogliamo il cuore ». Ma la polemica è sempre bonaria e amichevole, come fu dimostrato in principio di trasmissione con lo scambio dei regali: da Novi un campanile di torrone per i bambini di Cantù, da Cantù una sala di soggiorno per una coppia di sposini novesi.

CANTÙ - Sul palco degli esperti fa spicco l'urna nella quale andavano messe le risposte alle domande che Mike Bongiorno poneva in concomitanza con la proiezione di spezzoni di vecchi film da Cineteca: abbiamo rivisto tanti eroi della nostra giovinezza, da Harold Lloyd a Charlie Chaplin, da Fina Menichelli ad Antonio Gandusio. Cantù ha perduto la competizione per un punto soltanto.



DIMMI COME SCRIVI

monio di cultura e ad occupare bene il loro tempo, viene ad essere privata dello scopo essenziale alla sua età. Lei sarebbe disposta a dare un largo respiro alla propria esistenza ma più sotto forma di appagamenti sentimentali e materiali che spirituali. Mi dirà che questa è la sua natura; verissimo. Ma c'è sempre modo d'incanalare gli istinti verso il ragionamento, che ne può correggere i difetti. Forse le si potrebbe concedere più moto e più svago, le gioverebbe al corpo ed allo spirito; si sveltirebbe, prenderebbe gusto ed interesse alla compagnia, alla vita attiva, ed un po' di galezza non le farebbe male. Corregga il suo comportamento che ancora si rivela trascurato, maldestro, non molto riguardoso, inabile, impacciato, che sia questa sua mancanza di tatto a renderla poco attraente nei riguardi dei suoi coetanei di sesso maschile?

inistabile a sapere

Sconosciuto - Poiché ancora attualmente la sua scrittura autorizza a darle un responso « più che lusinghiero » è lecito presumere che quello avuto « molti, molti anni fa » era compilato a dovere. La prevalenza dell'angolosità nelle forme grafiche, se associata ad altri elementi qualitativi, è sempre un segno perlopiù di acutezza mentale e di volontà attiva. Una certa rigidità di carattere preserva dai rilassamenti morali, dai sentimentalismi adolescenziali, dai sogni ad occhi aperti. Dispone invece l'individuo ad agire secondo ragione, ad impuntarsi per vincere gli ostacoli, a mantenersi in equilibrio, ad impiegare utilmente le proprie forze di corpo e di spirito, sorretto da uno sviluppato orgoglio personale, da un buon spirito critico ed autocritico, da un giusto bisogno d'indipendenza. Pregiustive e siffatte hanno sempre esito positivo; raramente l'uomo che le possiede ne trascura l'efficacia. Se ha doti artistiche le persegue con tenacia e le valorizza sul piano pratico; se professionista sa imporsi per intelligenza e rettitudine, in commercio lotta con ostinazione contro la concorrenza. Se poi guardiamo al lato affettivo si può star certi sulla fedeltà e costanza dei sentimenti; malgrado l'indole un poco asprigna e gli screzi che può motivare. Naturalmente, tutte queste considerazioni di tipo generico valgono per il caso personale e si riferiscono direttamente alle sue caratteristiche grafiche che non devono aver subito varianti sostanziali né per forza d'eventi né per volgere di anni.

anzi chiede le

Francesca - L'armoniosa associazione di forme rigonfie con altre semplificate, la stesura ampia e disinvoltata, le dimensioni oltre la media ma non sospette di eccentricità o di esibizionismo, sono tutte caratteristiche qualitative, e conferiscono alla grafia un aspetto subito attraente, chiaro, luminoso. Personalità spicata che dovrebbe, per essere nel suo giusto elemento, avere le proprie affermazioni in campo intellettuale - artistico, creativo, e produttivo. - Senonché è facile notare che la forza di volontà combattiva è molto inferiore alle capacità innate; l'estro e l'ingegno non seguono direttive logiche e conseguenti, non si fissano un programma concatenato e definito; da ciò si può anche presumere che, non tutto concorrendo a risultati di ordine elevato, lei sappia mediocrementemente sfruttare i privilegi che possiede. Accenna semplicemente che « non so, non so », aggiunge: « quale miglior uso fare di me stessa? ». Non posso dirle (poiché lo ignoro), se è sulla strada giusta, ma sia certa che « non lo è » qualora si trattasse di un lavoro d'ufficio metodico, arido e di scarso orizzonte. In tal caso si spiegherebbe quella sua ricerca di « assestamento psicologico » opportuna infatti per non restare malgrado l'età in balia di fluttuazioni continue. A lei occorre una maggior solidità di carattere ed una più chiara coscienza delle sue belle attitudini. Anche il lato sentimentale che nel suo essere può dilatarsi mirabilmente deve prendere consistenza e vitalità. Potrò darle i consigli grafologici richiesti in via privata. Mandi un recapito.

ve; finché sono stato

Rodolfo - Brescia - « Cosa può venir fuori dalla mia grafia? » lei si domanda. Ecco: faccia conto che sia come estrarre oggetti vari dal cilindro di un prestigiatore. C'è di tutto un po'; cose utili ed inutili, di buon uso o meno, in prevalenza adatte a ragazzi con qualcosa (ma poco) che può servire per adulti. Scusi la premessa, ma è per farle capire che c'è un notevole ritardo nella sua formazione; idee e carattere non risultano coordinati, elementi sparsi non si aggranciano fra loro, caratteristiche contrastanti si elidono a vicenda. Questa sua mentalità amara dissociata, complessa e multipla, variabile, incerta è stata scarsamente sollecitata ad uscire dalla fase immatura per adeguarsi agli studi ed all'età in continuo sviluppo. Credo che se ne renda conto pur senza sapere come rimediare. E' presumibile che si urti a difficoltà intellettuali che la sconcertano, causandole quelle molte perplessità (evidenti nella grafia) nel fronteggiare l'avvenire. Credo come un fanciullo o diffidente senza un perché le occorre maggior discernimento per giudicare persone e cose con cui viene a contatto. E' impacciato nel comportamento ed irritabile di carattere, di solito scontroso di modi e disuguale di umore. Non si rifiuta di compiere il proprio dovere e fa tentativi lodevoli per affermarsi, ma non avendo risultati molto brillanti vive a disagio e teme le iniziative. Familiari od amici dovrebbero aiutarla a trovare la sua personalità, a sormontare le zone infantili che qua e là sussistono nel suo mondo psichico.

Lina Fangelia

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

GLI SCRITTORI E LA RADIO

I migliori scrittori italiani si sono impegnati a scrivere testi per il teatro radiofonico: la RAI si è impegnata a favorire, con tutti i mezzi, un nuovo accostamento dei nostri scrittori alla radio. Questi, in sintesi, i risultati dell'incontro che si è avuto venerdì 27 maggio, nell'auditorium A di via Asiago, fra i rappresentanti della RAI e un folto gruppo di scrittori residenti a Roma. L'incontro faceva seguito, a un paio di mesi di distanza, a un altro analogo che si era avuto a Milano, con i rappresentanti della cultura milanese, e di cui avevamo dato a suo tempo notizia.

A Roma, la maggior parte degli scrittori interpellati ha risposto all'invito: e, venerdì sera, le poltrone dell'auditorium di via Asiago ospitavano una assemblea veramente di eccezione: c'erano Antonio Baldini, Aldo Palazzeschi, Goffredo e Maria Bellonci, G. B. Angioletti, Diego Fabbri, Luigi Barzini, Giancarlo Vigorelli, Ercole Patti, Giuseppe Dessì, Guglielmo Petroni, Luigi Squarzina, Raul Radice, Sandro De Feo, Achille Fiocco, Gaspare Cataldo, Alessandro De Stefani, Vincenzo Trieri, Nicola Manzari, Turi Vasile, Vladimiro Cajoli, Aldo Nicolai, Siro Angeli, Giandomenico Giagni e vari altri.

A essi il Direttore Generale della RAI, Rodolfo Arata — intervenuto con il Direttore Centrale dei programmi radiofonici Giulio Razzi, con i direttori delle tre Reti della radio e con i dirigenti di Radio Roma — ha posto i termini del problema da esa-

minare: «L'onnipresenza della radio è ormai una realtà. Ma questa presenza ha sempre più bisogno di identificarsi con l'intelligenza. La necessità di migliorare i programmi è imposta non solo dal gusto di otto milioni di abbonati già raggiunti, ma dall'esistenza di altri due milioni di abbonati potenziali che la RAI deve acquisire». Dopo aver accennato alla recente riforma dei programmi, che, caratterizzando meglio le tre reti e istituendone una quarta, ha creato le più solide basi per un effettivo «rilancio» della radio, Arata ha prospettato agli scrittori presenti il concreto problema della ricerca di testi concepiti appositamente per la radio: per risolvere questo problema la RAI si rivolge oggi agli scrittori italiani, con la fiducia che essi sapranno trovare un linguaggio aderente al mezzo, al di là degli schemi letterari e teatrali.

A mo' di esemplificazione, e per offrire anche una base di appoggio ai successivi interventi, il consulente della RAI per le trasmissioni di prosa, Giulio Pacuvio, ha quindi presentato agli intervenuti alcuni brani del repertorio originale radiofonico, scelti per la maggior parte fra le opere del Prix Italia: l'inizio di *Ceneri* di Beckett, la chiusa del documentario *Waterloo* di Angioletti, le sequenze finali del *Pantografo* di Squarzina, e infine un audace esperimento, realizzato da Luciano Berio e Umberto Eco, sui valori onomatopeici della prosa di Joyce, attraverso una progressiva scomposizione delle parole.

Su questi brani, e su quelle dichiarazioni, si è aperto il dibattito, che ha visto intervenire numerosi scrittori e ha assunto anche degli aspetti polemici, forse imprevisti. Diego Fabbri, per esempio, ha negato la necessità della ricerca di un linguaggio radiofonico fine a se stesso; almeno, dove manchino a questo linguaggio dei precisi significati umani; e Vigorelli, di rincalzo, ha respinto nel modo più categorico certi tentativi di distruggere il testo letterario per sostituirlo con un vuoto astrattismo sonoro, come quello perseguito nell'«omaggio a Joyce» (il quarto degli esempi portati da Giulio Pacuvio). La radio, ha osservato Vigorelli, è prima di tutto uno strumento popolare, e, se vuole prefiggersi di raggiungere un suo stile, può trovarlo soltanto nella semplicità e nella accessibilità della sua parola; non deve rincorrere delle inutili alchimie che ricadano certo dietro avanguardismo di trent'anni o sono.

Tutti gli intervenuti, però, da Bellonci a De Feo, da Cataldo a Barzini, hanno riconosciuto la necessità che gli scrittori tornino ad accontentarsi alla radio, e vi si accostino in modo adeguato ai mezzi che lo strumento pone loro a disposizione. Se un repertorio nuovo deve nascere, e un repertorio squisitamente radiofonico, esso può venire solo dagli scrittori. Le dichiarazioni di Squarzina e di Angioletti, che in precedenza avevano parlato a titolo personale dei propri lavori e delle proprie esperienze



Durante l'intervento di Angioletti. Da sinistra: Rodolfo Arata, G. B. Angioletti, Giulio Pacuvio

radiofoniche, assumevano in questa direzione un significato nettamente positivo.

Il compito di riassumere la discussione, e di trarre le possibili componenti positive dai vari e spesso contrastanti elementi affiorati nel corso del dibattito, era affidato ancora a Rodolfo Arata. Arata, rispondendo ai vari interventi, si è dichiarato convinto della validità di un linguaggio perspicuamente radiofonico, e ha sostenuto la possibilità di una evoluzione di questo linguaggio, col progredire dei mezzi tecnici a sua disposizione.

Per sanzionare più concretamente una reciproca intesa fra la RAI e gli scrittori, il Direttore generale dell'Ente non solo ha fornito delle precise risposte ai quesiti che gli erano stati posti

durante il dibattito (in modo particolare da Luigi Barzini); ma ha affidato ai suoi collaboratori il compito di prendere accordi con i singoli autori per una immediata commissione di testi e di opere radiofoniche originali. «In altri Paesi, quali la Gran Bretagna — ha detto Arata — il repertorio radiofonico di prosa si compone per l'80 e anche per l'85 per cento di testi concepiti appositamente per la radio. In Italia ciò non avviene: benché non manchino anche da noi le eccezioni, e, spesso, le eccezioni felici. Tutta una strada è dunque aperta a una nuova collaborazione fra gli scrittori e la radio». Si tratta ora di cominciare a percorrerla.

Giorgio Calcinò

IL BINOMIO PERFETTO NEL VOLO A REAZIONE



Super DC-8 jet
ITALIA-NORD AMERICA

2 GIUGNO INIZIO DEI SERVIZI



CARAVELLE jet
IN EUROPA E MEDIO ORIENTE

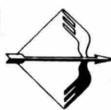
23 MAGGIO INIZIO DEI SERVIZI

SERVIZIO *freccia alata*

La «Freccia Alata», simbolo dell'ALITALIA, significa in tutto il mondo servizio migliore

ALITALIA

LA COMPAGNIA AEREA UFFICIALE DEI GIOCHI OLIMPICI



IL MEDICO VI DICE

Nivalina e galantamina

Mentre per la cura della poliomielite al momento dell'attacco, cioè nella fase acuta febbrile, si è tuttora sprovveduti di medicinali specifici, dato che non si conoscono antibiotici o chemioterapici attivi contro il virus, qualcosa di più sembra che si possegga da qualche tempo per agevolare il ricupero funzionale dei muscoli rimasti paralizzati dopo la bufera.

Si tratta di due farmaci, la nivalina, scoperta da scienziati bulgari, e la galantamina, trovata da scienziati sovietici. Essi sarebbero capaci di fare regredire, almeno parzialmente, i reliquati paralitici. Naturalmente devono essere associati sempre alle consuete cure fisiche a base di massaggi, esercizi di movimento, applicazioni con onde corte, raggi infrarossi, ecc. Entrambi appartengono alla categoria già nota dei farmaci « anticolinesterasici » (di cui il più tipico rappresentante è l'« eserina ») i quali hanno appunto un effetto stimolante l'eccitabilità dei muscoli, ma hanno il vantaggio di essere meglio tollerati in quanto meno tossici.

La nivalina deve essere somministrata a dosi minime che vengono poi gradatamente aumentate. L'effetto si manifesta dopo la quarta o la quinta iniezione, ed è accompagnato da un miglioramento delle condizioni generali. La durata della cura è variabile secondo i casi, e talora richiede anche una quarantina di giorni (una iniezione al giorno). Quanto più presto essa è iniziata

dopo la fase acuta della malattia, tanto migliori saranno i risultati. Il prof. Paskov, dell'Accademia bulgara delle scienze, ha comunicato recentemente le sue osservazioni su 21 bambini: lo stato dei muscoli migliorò in 5 casi verso il quinto giorno, in 7 verso il decimo, in 5 al ventesimo, in uno dopo il ventesimo giorno.

Pure la galantamina agisce press'a poco nello stesso modo sulle paralisi poliomielitiche. Essa è un alcaloide ottenuto dal bucanee del Caucaso. Si inizia con piccole dosi, e si arriva alla dose attiva con la terza iniezione. Gli effetti si possono così riassumere: ristabilimento delle funzioni muscolari e miglioramento delle condizioni generali. Si eseguisce una iniezione al giorno per 20-30 giorni; a volte è opportuno riprendere il trattamento dopo una interruzione di quattro settimane. Non sempre i risultati sull'eccitabilità dei muscoli sono molto evidenti, ma comunque le masse muscolari paralizzate si ingrossano, sono meglio nutrite, e quindi aumenta la stabilità dell'arto.

Secondo gli scienziati sovietici la galantamina potrebbe essere applicata anche per riattivare l'intestino che rimanga inerte e paralizzato dopo un intervento chirurgico. Essa influenzerebbe anche beneficamente le funzioni del sistema nervoso centrale, cioè del cervello e del midollo spinale. Nivalina e galantamina sono dunque due farmaci, a quanto sembra, assai interessanti. Converrà però esprimere un giudizio definitivo soltanto quando saranno stati sperimentati molto più ampiamente. Suscitare speranze fallaci sarebbe molto più dannoso che dimostrare con precisione i limiti entro i quali si può veramente attendere qualche risultato.

Dottor Benassi

L'AVVOCATO DI TUTTI

La successione legittima

La successione legittima, regolata dal codice civile agli artt. 565-586, si verifica quando manca in tutto o in parte la possibilità della successione testamentaria (art. 457 c. 2), cioè quando l'ereditando (il così detto de cuius) non ha lasciato testamento o ha disposto per testamento solo di parte delle sue sostanze. In tale ipotesi, il legislatore si propone di evitare che il patrimonio del defunto rimanga senza titolare: e non tanto perché gli dispiace che non vi sia nessuno che raccolga l'eventuale residuo attivo (dedotti i debiti) di quel patrimonio, quanto perché vuole evitare, nell'interesse dei creditori e dei legatari del defunto, che non vi sia alcuno chiamato a rispondere delle eventuali passività del de cuius. Se non vi fosse una qualche sicurezza (non diciamo certezza, beninteso) che, alla morte del nostro debitore, le sue obbligazioni saranno adempiute da qualche altro (per l'appunto, il successore), è evidente che nessuno di noi farebbe facilmente credito ad altri, e che verrebbe a soffrirne, oltre tutto, la correttezza dei rapporti economici di cui è interessata la vita moderna.

Le persone chiamate dalla legge a succedere al de cuius si dicono successori legittimi o ab intestato (ab intestato perché derivano il loro diritto dal fatto che l'ereditando è morto, in tutto o in parte, senza testamento, cioè intestatus). Il criterio di scelta è di graduazione dei successibili adottato dal legislatore è, ovviamente, quello della parentela o del vincolo coniugale: tutto ciò di cui il de cuius non ha disposto testamentariamente viene attribuito a coloro che in vita gli erano più vicini, cioè ai discendenti legittimi (figli, nipoti, pronipoti, ecc.), agli ascendenti legittimi (genitori, nonni, avi, ecc.), ai collaterali, ai parenti naturali, ai coniuge superstiti. E siccome la parentela, in senso assoluto, non ha limiti (siamo tutti discendenti di Adamo ed Eva), il legislatore si è anche preoccupato di fissare una ragionevole limitazione alla possibilità di chiamare i parenti alla successione: stabilisce infatti l'art. 572 che la successione legittima non ha luogo tra i parenti oltre il sesto grado. Se non vi è alcuno che, entro il limite ora indicato, rientri nelle categorie previste dal codice civile (o se nessuno dei chiamati si sente di accettare il fardello dell'eredità), tutto va allo Stato (art. 585 e 586), il quale peraltro non risponde dei debiti e dei legati lasciati dal defunto al di là del valore dei beni acquistati.

Sistema semplice e convincente, come si vede: sistema, del resto, collaudato da secoli e secoli di applicazione uniforme e di cauti ritocchi. Ma sopravviene a compiacerlo, purtroppo, la circostanza che ben raramente un de cuius lascia, alla sua morte, il solo coniuge o un solo parente, oppure solo parenti appartenenti alla stessa categoria (discendenti, ascendenti, ecc.). Il più delle volte accade che i successibili ab intestato siano molteplici e di categorie diverse, ragioni per cui sorge il delicato problema di stabilire se, ed in qual misura, ed entro quali limiti, essi debbano « concorrere » tra loro all'acquisizione dei vantaggi e dei pesi ereditari. A questo proposito le norme di legge necessariamente si infittiscono e si aggrovigliano, divenendo, quanto meno, di difficile ritenzione mnemonica. Solo un notaio se la cava...

A. G.

LAVORO E PREVIDENZA

Revisione della rendita per infortuni sul lavoro

Tanto l'Istituto quanto l'infortunato possono chiedere la revisione della rendita in caso di modificazione delle conseguenze dell'infortunio che migliorino oppure aggravino le condizioni fisiche del titolare della rendita. La revisione della rendita può essere proposta al massimo sei volte e precisamente:

- la prima volta dopo un anno dall'infortunio ed almeno sei mesi dopo la costituzione della rendita;
- le successive tre revisioni non possono aver luogo a meno di un anno dalla precedente;
- trascorso il quarto anno dalla data di costituzione della rendita, la revisione può aver luogo solo due volte; una alla fine di un triennio e la seconda alla fine del successivo triennio.

Malattie professionali.

Con il termine di malattie professionali si intende un

gruppo di speciali malattie contratte nell'esercizio ed a causa di particolari lavorazioni.

Per tali malattie non esiste una forma di assicurazione autonoma, infatti l'assicurazione contro le malattie professionali è congiunta con l'assicurazione contro gli infortuni, quindi i lavoratori sono tutelati per ambedue i rischi.

Nel campo delle prestazioni assistenziali ed economiche, vigono per le malattie professionali le stesse norme che riguardano gli infortuni, mentre fanno eccezione due particolari malattie: la silicosi e l'asbestosi per le quali non è prevista la concessione dell'indennità per inabilità temporanea, ma in compenso viene corrisposto un sussidio giornaliero pari a detta indennità all'ammalato costretto ad assentarsi dal lavoro per l'effettuazione di cure e per accertamenti diagnostici. Indipendentemente dalle prestazioni ed indennità, all'assicurato che abbandoni per ragioni profilattiche la lavorazione per la quale ha contratto la malattia, si riacquiriti o resti disoccupato, viene corrisposto per un dato periodo di tempo una rendita di passaggio, che sommata con l'indennità dovuta per la riduzione della capacità lavorativa, con il salario relativo alla nuova occupazione o con l'indennità di disoccupazione, non deve superare la retribuzione percepita nella lavorazione nella quale ha contratto la malattia.

Giacomo De Jorio

CASA D'OGGI

Consigli ai lettori

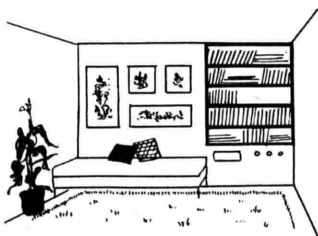


Fig. A

Signora M. D'Agostino - Parma (fig. A)
Credo che la migliore soluzione, per utilizzare la nicchia del suo soggiorno, sia quella illustrata dallo schizzo. Una scaffalatura a giorno in noce naturale con interno tinteggiato a cemenite. La parte inferiore incorpora radio e giradischi. La parte superiore rappresenta una libreria capace di alloggiare un buon numero di volumi. Sulla parete adiacente, tinteggiata in bianco puro sono appesi quadri di varie epoche e di misure diverse, tutti senza cornice. Il sofà, modernissimo, è rivestito in panama rosso, come il soffitto.

Studio - letto - soggiorno (fig. B)

Il problema, complesso in apparenza, non è poi così difficile da risolvere. I mobili moderni, di tipo svedese, hanno il grande vantaggio di una funzionalità unita ad un relativo « anonimato » adattabile quindi a vari ambienti. In questa stanza a vari usi si è pensato di sistemare il minimo di mobili indispensabile affinché la vita

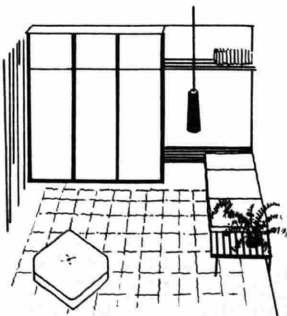


Fig. B

vi si svolga in modo confortevole e dignitoso per tutte le occorrenze da lei specificate.

Un armadio d'angolo, prolungato lateralmente con due o più mensole per libri e altro. Una panchetta trasformabile in letto (od un sofà letto). Una scrivania, un pouf quadrato, un mobile ad elementi accostabili per il bar, la radio, le stoviglie del pranzo. Unica nota antica un tavolo '800 rotondo, con seggiole dell'epoca. Una grande stuoia in fibra vegetale ricopre il pavimento. Colori: verde-acqua, giallo-oro, marrone e una sola nota di arancio vivo.

Signora Carla Ramella - Como

Il colore da lei scelto per le pareti del soggiorno è completamente sbagliato. Non si accorda né con lo stile dei mobili né con le tinte dei tappeti e delle poltrone. Si decida per una nota di colore più pacato, grigio perla, avorio, verde pallido, di gusto certo più sicuro.

Achille Molteni

GIUGNO

5

DOMENICA

Pentecoste

157

209

A Milano il sole sorge alle 4,36 e tramonta alle 20,07.

A Roma il sole sorge alle 4,35 e tramonta alle 19,41.

A Palermo il sole sorge alle 4,45 e tramonta alle 19,25.

La temperatura dell'anno scorso: Torino 16-24; Milano 16-24; Roma 14-28; Napoli 12-24; Palermo 18-22; Cagliari: 15-23.



Il pianista Samson François che interpreta musiche di Chopin nel concerto trasmesso alle 22,45 dal Progr. Naz.

L'ARRIGONI - Trieste

Vi ricorda che i suoi prodotti sono buoni!...
... sono squisiti!... sono **ARRIGONI**!
e Vi invita ad ascoltare **IL DISCOBOLO**

IL DISCOBOLO

1 DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 5 giugno 1960 - ore 15-15,30 Secondo Progr.

1. PERMETTETE SIGNORINA?

Nicola Arigliano - 45 giri

2. LAMBETH WALK

Il Roman New Orleans Jazz Band - 45 giri

3. MY HOME TOWN (La mia casa natale)

Paul Anka - 45 giri

4. I'M BLOWING FOREVER BUBBLES (Voglio far sempre bolle di sapone)

Henry René and his orchestra - 33 giri

5. POOR BOY (Povero ragazzo)

Bud e Travis - 45 giri

6. THE LITTLE ENGINE (Il trenino)

The Elgibles with Don Ralke's Orchestra - 45 giri

7. Dischi a richiesta

Lunedì 6 giugno

NUN GIURA'

Armando Romeo - 45 giri

Martedì 7 giugno

YOU'RE MINE (Tu sei mia)

Bobby Darin - 45 giri

Mercoledì 8 giugno

BEATNIK FLY (Il volo del satellite)

Johnny and the Hurricanes - 45 giri

Giovedì 9 giugno

IL TESTAMENTO DEL TORO

Quartetto Cetra - 45 giri

Venerdì 10 giugno

IL FANTASMA DI JACK

Gino Latilla - 45 giri

Sabato 11 giugno

ALZO LA VELA

Jenny Luna - 45 giri

TRASMISSIONI STEREOFONICHE SULLE RETI DELLA FILODIFFUSIONE

I programmi stampati in neretto nella colonna della Filodiffusione sono trasmessi in stereofonia. Chiedere l'invio del fascicolo illustrativo alla RAI - RADIODIFFUSIONE ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

6.40 Previsioni del tempo per i pescatori

6.45 Melodie e ritmi

7.15 Almanacco - Previsioni del tempo

7.30 Musica per orchestra d'archi

Mattutino

giornalino dell'ottimismo

(Motta)

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale

radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi

9 - Musica sacra

Haendel: Salve Regina (Soprano: Hilde Zadek - Orchestra d'Archivi di Vienna diretta da Paul Sacher); Stradella: «Pieta, Signore»

Aria da Chelena (Violoncellista Silvano Zuccarini - Complesso d'archi della Società Corelli); Franch: Pièce

héroïque (Organista Edward Power Biggs)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 - Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Carlo Cremona

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

«Ta-pum» settimanale umoristico a cura di Marcello Jodice

11-11.15 XLIII Giro d'Italia

Servizio speciale da Treviso (Radiocronaca di Enrico Ameri)

12 - Parla il programmatista

12.10 Le canzoni del giorno

Cantano Silvia Guidi, Gino Latilla, Edda Montanari, Torbrunno, Complesso Rauchi

Testoni-Di Lazzaro: Il vento sa ascoltare; De Lorenzo-Sapabò: In tutti i juke-boxes; Panzeri-Mascheroni: Stornello 2000; Pinchi-Casoli: Se mi vuoi bene ancora; Franchi-Reverberi: Non occuparmi il telefono

12.25 «Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)

13 Segnale orario - Giornale

radio - Previsioni del tempo

XLIII Giro d'Italia

Partenza da Treviso

(Radiocronaca di Enrico Ameri)

Carillon (Manetti e Roberts)

Zig-Zag

Lanterne e lucciole

Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)

13.30 PICCOLO CLUB

Bruno Martino - Carla Boni (Finsec)

14 - Giornale radio

XLIII Giro d'Italia

Notizie sulla tappa Treviso-Trieste

14.15 Cantano i Radar

14.30 Musica operistica

Wagner: Tannhäuser, Ouverture; Bellini: Norma: «Mira o Norma»; Rossini: Guglielmo Tell: «Ah, Matilde io t'amo»; Verdi: Falstaff: «Sul fi d'un soffio etesio»

14.30-15 Trasmissioni regionali

15 - Il razzismo del secolo XX

Aldo Garosci: Il razzismo in Germania

15.15 Fantasia musicale

16 - La salvezza venne dalla radio

IL NAUFRAGIO DEL RE-PUBLIC

Radiodramma di Ivan Canicchio

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione

Italiana

1ª voce Republic

Fernando Cajati

2ª voce Olga Pagnano

Comandante Republic

Gino Mavara

Commissario bordo

Gualtiero Rizzi

1ª Ufficiale Natale Peretti

Capomacchina Ignio Bonazzi

1ª Vedetta Paolo Faggi

2ª Vedetta Armando Furlai

3ª Vedetta Vigilio Gottardi

Collins Angelo Montagna

Pastore Gastone Ciapini

Peters Renzo Lori

2ª Ufficiale Carlo Ratti

Marconista Egidio Toninelli

Regia di Giacomo Colli

(Novità)

16.30 * Orchestre dirette da Woody Herman e Xavier Cugat

17 - RADIODRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A

(Stock)

18 - CONCERTO SINFONICO diretto da HERBERT ALBERT

con la partecipazione della violoncellista Zara Nelsova

Schubert: Sinfonia n. 10 in do maggiore; a) Andante - Allegro ma non troppo, b) Andante con moto, c) Scherzo (Allegro vivace), d) Allegro vivace; Dvorak: Concerto in si minore op. 104, per violoncello e orchestra; a) Allegro, b) Adagio ma non troppo, c) Finale (Allegro moderato)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

(vedi nota illustrativa a pag. 8)

19.30 La giornata sportiva

19.50 XLIII Giro d'Italia

Servizio speciale di Sergio Zavoli

(Termine di San Pellegrino)

20 - * Cha cha cha e calypso

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno

(Antonette)

20.30 Segnale orario - Giornale

radio

21 - QUARTETTO

Rivista in quattro tempi dagli studi di Firenze, Napoli, Roma e Torino

21.55 Letture del Paradiso

a cura di Natalino Sapegno

Canto XXIII - Dizione di Antonio Crast

22.15 VOCI DAL MONDO

Settimanale di attualità del Giornale radio

22.45 Concerto del pianista Samson François

Chopin: 1) Polacca fantasia op. 61; 2) Quattro valzer: a) op. 34 n. 1 in la bemolle maggiore; b) op. 34 n. 2 in la minore; c) op. 64 n. 1 in re bemolle maggiore; d) op. 64 n. 2 in do diesis minore

23.15 Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese

Plenilunio

Complesso diretto da Carlo Esposito

24 - Segnale orario - Ultime notizie

Previsioni del tempo

Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

14.30-15 Trasmissioni regionali

15 - Il razzismo del secolo XX

Aldo Garosci: Il razzismo in Germania

15.15 Fantasia musicale

16 - La salvezza venne dalla radio

IL NAUFRAGIO DEL RE-PUBLIC

Radiodramma di Ivan Canicchio

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione

Italiana

1ª voce Republic

Fernando Cajati

2ª voce Olga Pagnano

Comandante Republic

Gino Mavara

Commissario bordo

Gualtiero Rizzi

1ª Ufficiale Natale Peretti

Capomacchina Ignio Bonazzi

1ª Vedetta Paolo Faggi

2ª Vedetta Armando Furlai

3ª Vedetta Vigilio Gottardi

Collins Angelo Montagna

Pastore Gastone Ciapini

Peters Renzo Lori

2ª Ufficiale Carlo Ratti

Marconista Egidio Toninelli

Regia di Giacomo Colli

(Novità)

16.30 * Orchestre dirette da Woody Herman e Xavier Cugat

17 - RADIODRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A

(Stock)

18 - CONCERTO SINFONICO diretto da HERBERT ALBERT

con la partecipazione della violoncellista Zara Nelsova

Schubert: Sinfonia n. 10 in do maggiore; a) Andante - Allegro ma non troppo, b) Andante con moto, c) Scherzo (Allegro vivace), d) Allegro vivace; Dvorak: Concerto in si minore op. 104, per violoncello e orchestra; a) Allegro, b) Adagio ma non troppo, c) Finale (Allegro moderato)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

(vedi nota illustrativa a pag. 8)

19.30 La giornata sportiva

19.50 XLIII Giro d'Italia

Servizio speciale di Sergio Zavoli

(Termine di San Pellegrino)

20 - * Cha cha cha e calypso

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno

(Antonette)

20.30 Segnale orario - Giornale

radio

21 - QUARTETTO

Rivista in quattro tempi dagli studi di Firenze, Napoli, Roma e Torino

21.55 Letture del Paradiso

a cura di Natalino Sapegno

Canto XXIII - Dizione di Antonio Crast

22.15 VOCI DAL MONDO

Settimanale di attualità del Giornale radio

22.45 Concerto del pianista Samson François

Chopin: 1) Polacca fantasia op. 61; 2) Quattro valzer: a) op. 34 n. 1 in la bemolle maggiore; b) op. 34 n. 2 in la minore; c) op. 64 n. 1 in re bemolle maggiore; d) op. 64 n. 2 in do diesis minore

23.15 Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese

Plenilunio

Complesso diretto da Carlo Esposito

24 - Segnale orario - Ultime notizie

Previsioni del tempo

Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

14.30-15 Trasmissioni regionali

15 - Il razzismo del secolo XX

Aldo Garosci: Il razzismo in Germania

15.15 Fantasia musicale

16 - La salvezza venne dalla radio

IL NAUFRAGIO DEL RE-PUBLIC

Radiodramma di Ivan Canicchio

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione

domenica

SECONDO PROGRAMMA

7.50 Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

8.30 Preludio con i vostri preferiti

9 - Notizie del mattino

05' La settimana della donna

Attualità della domenica, a cura di A. Tatti

(Omopoli)

30' I successi della settimana

10 - ABBIAMO TRASMESSO

Una selezione dei programmi della settimana trascorsa, a cura di Renato Tagliani

Parla il programmatista

MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11.45-12 Sala Stampa Sport

13 Il signore delle 13 presentazioni

Carla Gravina: Ho scelto per voi

(Dizionario Enciclopedico Sansoni)

20' La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: carta d'identità

Parla il programmatista

(Palmiotte - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo

giornale

Giro d'Italia, a cura di Paolo Valentini (Aspro)

20.35 Zig-Zag

20.45 IL PALIO DELLA CANZONE
Quattro poesie in cerca di musica

Orchestra della canzone diretta da Angelini (Tricoflino)

21.45 Radionotte

22 — Domenica sport

Echi e commenti della giornata sportiva

22.30 Mondorama

Cose di questo mondo in questi tempi

23.23.15 Roger Williams al pianoforte
Notizie di fine giornata

Radiomattina RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi
Notiziario e programma vario

15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia
Notiziario e programma vario

30' (in inglese) Giornale radio da Londra
Notiziario e programma vario

10 Concerto del violinista Tibor Varga e del pianista Conrad Richter

Tartini: Variazioni su un tema di Corelli; Beethoven: Sonata in la maggiore op. 47 (A Kreutzer); a) Andante sostenuto - Presto; b) Andante con variazioni; c) Presto; Brahms: Sonata n. 2 in la maggiore op. 100; a) Allegro amabile - b) Andante - Vivace; c) Allegro grazioso (Registrazione effettuata il 4-1960 dal Teatro Eliseo in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

11 — CONCERTO SINFONICO diretto da FERNANDO PREVITALI

Rossini: L'italiana in Algeri, Sinfonia; Martucci: Notturno op. 70 n. 1, per orchestra; Verdi: La forza del destino, Sinfonia; Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67; a) Allegro con brio, b) Andante con moto, c) Scherzo, d) Allegro
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

12 — Aria di casa nostra, canti e danze del popolo italiano

12.10.13 Trasmissioni regionali

13 — Antologia

Da storia d'Italia sotto i barbari di Cesare Balbo: « Benemerzende del Re Teodorico »

13.15 * Musiche di Haydn, Mozart e Poulenc
(Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 4 giugno)

14.30-15 Trasmissioni regionali

TERZO PROGRAMMA

16 — Parla il programmatista

16.15 (*) Paul Hindemith
Der Dämon op. 28, pantomima danzata per orchestra da camera

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, diretta da Franco Caracciolo

16.50 (*) Herr Biedermann e gli Incendiari

Radiodramma di Max Frisch
Traduzione di Aloisio Rendi Herr Biedermann

Frau Biedermann Tino Buazzelli

Anna Gabriella Giacobbe
Sepp Schmitz Lù Bosisio
Willi Eisenring Ottavio Fanfani
L'autore Giorgio Gabrielli
Regia di Vittorio Sermoniti

17.55 (*) L'opera di Robert Schumann

a cura di Luigi Ronga

Ottava trasmissione

Trio in re minore op. 63 per pianoforte, violino e violoncello

Con energia e passione - Vivace, ma non troppo presto - Lento, con intimo sentimento
Nunzio Montanari, pianoforte; Giannino Carpi, violino; Sante Amadori, violoncello

18.30 (*) La Rassegna

Fisica a cura di Oscar Raimondi

Pioneer V verso il sole - Tiroso il « spia del cielo » La scoperta dell'antisigma più - In biblioteca

19 — Giuseppe Torelli

Sinfonia in re maggiore per archi e tromba (Revis, P. Santi)

Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Sinfonia n. 6
Allegro moderato - Adagio - Presto

Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

19.15 Biblioteca

Il Cavaliere Cifar di Anonimo spagnolo del XIV Secolo a cura di Gigi Malerba

19.45 Le libere professioni in Italia

Leonardo Siliati: Le professioni tecnico-finanziarie e l'organizzazione produttiva

20 — Concerto di ogni sera

ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione

Antonio Vivaldi (1675-1741)

Sonata in do maggiore per flauto e continuo

Affettuoso - Allegro assai - Larghetto - Allegro

Jean Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, cembalo

Concerto in re maggiore per oboe, violino, violoncello e archi

Presto - Adagio - Allegro - Andante - Presto

Solisti: Renato Zanfini, oboe; Luigi Ferro, violino; Benedetto Mazzacurati, violoncello

Complesso « I Virtuosi di Roma », diretto da Renato Fasano

Concerto in re maggiore per flauto, violino e fagotto

Allegro - Andante - Allegro

Concerto in fa maggiore per flauto, violino, fagotto e cembalo

Esecuzione dell'Ensemble Baroque de Paris

Stabat Mater per contralto solo, organo e archi

Solista Marga Hoeffgen

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 I TROIANI

Poema lirico in due parti (tre atti) di Hector Berlioz

Traduzione ritmica italiana di Amintore Galli

Musica di Hector Berlioz

Prima parte: La presa di Troia

Prilano Ugo Novelli
Ecuha Giuliana Matteini
Elleno Regolo Romani
Enea Mario Del Monaco
Ascanio Firenze Cossotto

Cassandra Nell Rankin
Corebo Lino Puglisi
Panto Agostino Ferrin
Un guerriero troiano Carlo Forti

Lo spettro di Enea Antonio Cassinelli

Seconda parte: I troiani a Cartagine
Didone Giulietta Simionato
Anna Adriana Lazzarini
Enea Mario Del Monaco
Ascanio Firenze Cossotto
Narbal Nicola Zaccaria
Panto Agostino Ferrin
Jopa Regolo Romani
Hylas Piero De Palma

Primo soldato, troiano Giuseppe Morresi

Secondo soldato troiano Dario Caselli

Lo spettro di Priamo Ugo Novelli

Lo spettro di Corebo Lino Puglisi

Lo spettro di Cassandra Nell Rankin

Lo spettro di Ettore Antonio Cassinelli

Direttore Rafael Kubelik

Maestro del Coro Norberto Mola

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano

(Registrazione effettuata il 30-5-1969 al Teatro alla Scala in Milano)

(vedi articolo illustrativo a pag. 10)

NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un cerchietto (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

Tutti i programmi radiofonici precedenti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

CANALE III - Dalle 12,10 alle 13,10
scelte di musica lirica, sinfonica e da camera.

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24)
Programmi di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8,15 (12,15) in « Oratori e cantate »: Il momento glorioso, di Beethoven; Il Paradiso e la Peri, di Schumann (1ª parte) - 10 (14) in « Musica a programma »: Il buffone, di Prokofiev; Le chasseur maudit, di Franck; Le cygne de Tuonela, di Sibelius - 11 (15) per la rubrica « Interpretazioni »: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra op. 54, di Schumann eseguito da A. Benediti Michelangeli - 16 (20) « Un'ora con Vivaldi » - 17 (21) Lucia di Lammermoor, di Donizetti.

Torino: 8,15 (12,15) in « Oratori e cantate »: Il Messia, di Haendel, seconda parte; Rinaldo, di Brahms - 10 (14) in « Musica a programma »: Eine Alpensinfonie op. 64, di Strauss; Kikimora, di Ljadoff - 11 (15) per la rubrica « Interpretazioni »: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra, di Schumann, eseguito da A. Rubinstein - 16 (20) « Un'ora con Hindemith » - 17 (21) Don Pasquale, di Donizetti.

Milano: 8,15 (12,15) in « Oratori e cantate »: Il Messia, di Haendel, seconda parte - 10 (14) in « Musica a programma »: Vita d'eroe, di Strauss; La jéunesse d'Ercole, di Saint-Saëns - 16 (20) « Un'ora con Pizzetti » - 17 (21) La favorita, di Donizetti.

Napoli: 8,15 (12,15) in « Oratori e cantate »: Il Messia, di Haendel, prima parte - 10 (14) in « Musica a programma »: La voce nel deserto, di Bloch; Tod und Verklärung op. 24, di Strauss; Psyche, di Franck - 11 (15) per la rubrica « Interpretazioni »: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra, di Schumann eseguito dal pianista W. Kempff - 16 (20) « Un'ora con Arcangelo Corelli » - 17 (21) La figlia del reggimento, opera in due atti di Donizetti.

CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.

Dalle 9,30 alle 10 (15,30 e 21,30): Roma: Hollywood cha cha cha - E. Ros e la sua orchestra.

Torino: Musiche da film - A. Mantovani e la sua orchestra.

Milano: Helmut Zacharias e i suoi violini magici.

Napoli: Valzer di Strauss.

Per i programmi completi richiedere l'esposto opuscolo.

Gli articoli fabbricati in

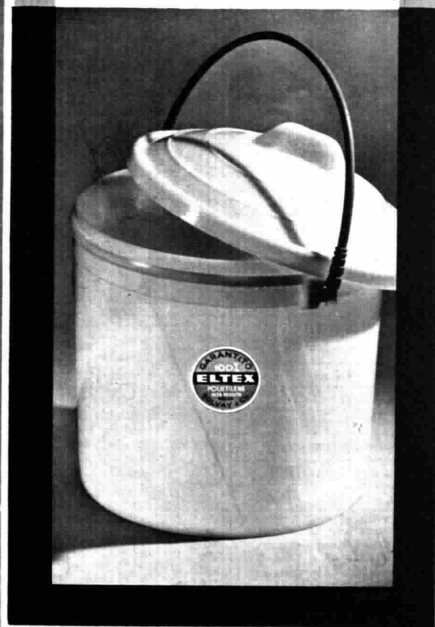
ELTEX*

— la nuova materia plastica della Società SOLVAY & Cie — sono eleganti, lucidi, rigidi, infrangibili, resistono all'acqua bollente e al freddo sotto zero.

Tutti gli articoli fabbricati in ELTEX al 100 % sono garantiti a difesa del consumatore e portano il caratteristico bollino rosso e nero del marchio di garanzia.

Non chiedete articoli in « plastica », chiedete articoli in ELTEX.

* La Società SOLVAY & Cie sarà lieta di comunicare agli interessati il nominativo dei più quotati fabbricanti nazionali di articoli in ELTEX.



LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio Divisione Nazionale

SERIE A 34ª GIORNATA

Alessandria (24) - Lazio (29)	
Atalanta (30) - Milan (43)	
Bologna (35) - Padova (35)	
Fiorentina (45) - Genoa (18)	
Inter (38) - Napoli (29)	
Palermo (26) - Juventus (54)	
Roma (33) - Udinese (27)	
Sampd.(34) - Lanerossi V. (31)	
Spal (34) - Bari (29)	

SERIE B 38ª GIORNATA

Brescia (36) - Catania (47)	
Cagliari (30) - Venezia (32)	
Catanzaro (35) - Lecco (50)	
Como (35) - Reggiana (39)	
Marzotto (37) - Messina (35)	
Novara (33) - Sanbenedetti. (34)	
Ozo Mantova (37) - Verona (37)	
Parma (33) - Triestina (45)	
Taranto (31) - Simmenthal (33)	
Torino (49) - Modena (32)	

SERIE C 35ª GIORNATA GIRONE A

CRD CRDA (18) - Biellese (39)	
Legnano (35) - Cremonese (25)	
Mestrina (26) - Pordenone (37)	
Fanfulla (32) - P. Patria (45)	
Bozano (45) - P. Vercelli (35)	
Varese (35) - Sanremese (33)	
Casale (28) - Spezia (37)	
Piacenza (28) - Treviso (27)	
Vigevano (23) - Savona (30)	

GIRONE B

Lucchese (38) - Carbonia (13)	
V. Saurò (28) - Maceratese (25)	
Anconitana (34) - Perugia (29)	
Forlì (32) - Pisa (27)	
Arezzo (32) - Prato (43)	
Tevere (28) - Rimini (26)	
Pistoiese (35) - S. Ravenna (31)	
D. D. Ascoli (33) - Siena (36)	
Livorno (42) - Torres (34)	

GIRONE C

Trapani (38) - Akras (33)	
Casertana (25) - Chieti (27)	
Teramo (24) - Cirio (31)	
Foggia (45) - Crotone (34)	
Barietta (29) - L'Aquila (30)	
Cosenza (40) - Lecce (34)	
Siracusa (37) - Marsala (43)	
Pescara (28) - Reggina (26)	
Avellino (27) - Salernitana (24)	

(Per ogni squadra di serie C si è indicata la posizione in classifica raggiunta nel corso della 35ª giornata di gioco. Della 34ª giornata, giocata giovedì 2 giugno, non conosciamo ancora i risultati al momento di andare in macchina).

TV domenica 5 giugno

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
BELGIO: Everlee
Dalla Chiesa dei Padri Gesuiti
JOS JORIS

SANTA MESSA SOLENNE

I canti sacri saranno eseguiti dal coro dei Padri Gesuiti di Lovanio e dei Piccoli Cantori di Malines diretti dal Rev. Jos Joris

12-12.30 SGUARDI SUL MONDO

Rassegna di vita cattolica

LIBRI PER UN MESE

POMERIGGIO SPORTIVO

16.15 XLIII GIRO D'ITALIA ORGANIZZATO DALLA GAZZETTA DELLO SPORT

Ripresa diretta dell'arrivo della tappa Treviso-Trieste
Telecronisti: Giuseppe Albertini e Franco Angelini
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese
Al termine:

NOTIZIE SPORTIVE

LA TV DEI RAGAZZI

17 GIORNO DI FESTA

Spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli

Orchestra diretta da Gaetano Gimelli
Regia di Maurizio Corgnati

POMERIGGIO ALLA TV

18 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO IN EUROVISIONE

Nell'intervallo (ore 18,45 circa):
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG

19.45 AVVENTURE SOTTO IL MARE

Alta marea
Racconto sceneggiato - Regia di Johnny Florea
Prod.: Ziv-TV
Int.: Lloyd Bridges, John Beradino, Dorothy Dean

20.10 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:
LA SETTIMANA INCOM e
IL FILM GIORNALE SEDI a cura della INCOM

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC

(Atlantic - Brodo Althea - Lanerossi - Giuliani)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(1) Max Factor - (2) Terme S. Pellegrino - (3) Locatelli - (4) Persil
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondaterra - 2) Paul Film - 3) Cine-televisione - 4) Slogan Film

21 SERVIZIO SPECIALE DEL TELEGIORNALE PER IL XLIII GIRO D'ITALIA

a cura di Adone Carapezzi e Adriano Dezan

21.15 TOM JONES

di Henry Fielding
Libera riduzione televisiva di Isa Mogherini e Bianca Ristori

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

(per ordine di entrata)

Il tipografo Franco Parenti

Alworthy Soldano Lupi

Bliffl Davide Montemurri

Tom Pino Colizzi

Western Soltano Randone

Debora Rina Franchetti

Costanza Lia Zoppelli

Sofia Emma Danielli

Honour Sandra Mondraht

Dallia Josette Celestino

Black George Bruno Smith

Il dottore Paolo Rovinno

Tweakum Ennio Balbo

Molly Daniela Igliozzi

Musiche di Gino Marinuzzi jr.

Costumi di Maurizio Monteverdi

Scene di Sergio Palmieri

Regia di Eros Macchi

Riassunto della prima puntata:

Tornando da un viaggio, il signor Allworthy trova nel suo letto un bimbo, Tom Jones, e lo accoglie in casa come un figlio. Tom cresce insieme al nipote di Allworthy, Bliffl, e a Sofia, la figlia del vicino Western. Dopo un soggiorno a Londra la ragazza torna a casa lieta di rivedere Tom che la ricambia di tenero amore. Un giorno un avvocato arriva da Londra per parlare con Allworthy. Ma essendosi questi improvvisamente ammalato viene ricevuto invece da Bliffl, al quale consegna i gioielli della madre morta e un'importante lettera che Bliffl distrugge. La salute di Allworthy peggiora e Bliffl che si sente ormai padrone di casa provoca Tom, e litiga con lui.

22.30 NOI COME SIAMO

Dialoghi con gli Italiani
Una trasmissione di Virgilio Sabel presentata da Romolo Valli

23 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Noi, come siamo

(segue dalle pagg. 12-13)

Complessivamente, sette puntate, per circa cinque ore, di spettacolo. Sarà un panorama di caratteri, di situazioni. Dal suono della sveglia per i più solerti, all'antica e sempre attuale preparazione del caffè e latte (questo traditore che non vuol bollire finché lo si vigila, e trabocca al primo attimo di disattenzione); dal suono solenne della campana delle chiese a quello allietto di campane scolastiche: è tutta la nostra vita, metodica, eppure piena di imprevisti, che rivendiamo. Personaggi divertenti, come la « signora portinaia » dello stabile torinese, che parla delle « nostre capacità intellettuali » perché ha studiato filosofia e conosce il francese; come le donne che stendono il bucato (nelle lavanderie razionali di Milano, dove le case coperte di tegole non offrono altra scelta; nelle terrazze di Roma; nel « dovunque » a Napoli, perché mancano le terrazze, ma non difetta il sole). Vedremo i « matrimoni in due tempi » di Bagnara, in Calabria: prima quello civile, per « impegnare » i due

sposi, poi, talvolta a distanza di anni, quello religioso, rinviato finché l'uomo non è in condizione di mantenere la famiglia. Fra il primo rito ed il secondo, la giovane resta nella casa paterna, ancor più vigiliata di prima, in quanto solo con il Sacramento diventerà « vera » moglie. Vedremo come si riesce (o non si riesce) a trovare lavoro ricorrendo agli annunci economici; conosceremo guardie civiche laureando in giurisprudenza; penetreremo nel mondo semplice, e tuttavia pieno di incertezze, delle domestiche, allodate nelle diverse famiglie da solerti agenzie. Avete mai trovato la linea telefonica occupata, intorno alle dieci, ora di punta? Altro che! Ebbene, ecco per voi un saggio di conversazione, futile, ma a lungo metraggio. Dalla cura delle acque, nelle terme demaniali, all'organizzazione della pubblicità; dalla piaga dolorosa delle « raccomandazioni », al parcheggio riservato solo alle macchine con targa straniera: ecco altre tra le molte fasi di questo programma. Che non vuole anticipare giudizi, non critica e non loda nulla. Sottopone al popolo molti aspetti autentici della sua vita. E' il popolo, protagonista di « Noi, come siamo », che dovrà giudicare se stesso.

Il grande successo di Vedette è ora completato da Vedette - MIXO il macinacaffè - frullatore



che vi permette di preparare frullati di frutta e di verdura, maionese, vitello tonnato, zabaione ecc.

Macina perfettamente perché ha la coppa in acciaio inox

la sola che non altera l'aroma del caffè

Vedette - MIXO L.3950
Prod. SPADA TORINO in vendita nei migliori negozi



la bilancia ideale per famiglia

DEKA

Portata Kg. 10.500

nei migliori negozi **L. 2750**
Con piatto supplementare pesenonati L. 1200 in più
Prod. SPADA - Via G. Fattori 75 - TORINO

classe unica

raccoglie i corsi culturali svolti alla radio

Richiedete alla

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana

Il Catalogo Generale 1960

GIUGNO

6

LUNEDÌ

S. Norberto v.

158

208

A Milano il sole sorge alle 4,36 e tramonta alle 20,07.
A Roma il sole sorge alle 4,35 e tramonta alle 19,42.
A Palermo il sole sorge alle 4,45 e tramonta alle 19,26.
La temperatura dell'anno scorso: Torino 16-24; Milano 17-27; Roma 15-29; Napoli 13-26; Palermo 17-25; Cagliari 18-22.



Il regista Umberto Benedetto

Cose dell'altro mondo

ore 22 secondo programma

Kate dodici, e Margaret quindici anni. Le due sorelle Fox, nella loro casetta di Hydesville, non provavano nessuno spavento, al contrario, si erano abituati agli strani rumori — porte che sbattevano, tavoli o sedie che si spostavano, misteriosi colpi picchiati sulle pareti — che provenivano dalle parti più inaspettate, nei più inopinati momenti. Avevano richiamato su quei fenomeni l'attenzione dei genitori, che ne avevano riso: era mai possibile che nel pieno del diciannovesimo secolo, tempo di conquiste tecniche e di generale progresso, due americani con la testa sul collo potessero attribuire importanza a bimbinate del genere? Finché un giorno Kate, immaginando che quelle manifestazioni potessero esser causate da una forza d'origine sconosciuta, lanciò nell'aria una bizzarra proposta, non sapeva neppure lei a chi rivolta: attribuire ad ogni colpo, o gruppo di colpi, un valore alfabetico. E l'incredibile accadde: attraverso quel convenzionale telegrafo, «qualcuno» dichiarò di essere stato la vittima di un omicidio, e indicò anche la persona del suo uccisore, di recente scomparso. Si sa come vengono accolti, specialmente in provincia, fatti del genere: la gente chiacchiera, e deforma gli avvenimenti. La famiglia Fox fu, dopo qualche tempo, costretta a lasciare Hydesville. Ma alcuni anni più tardi, in quella stessa casa, sotto l'impiantito della cantina, si rinvenne il cadavere di un uomo morto di morte violenta.

Il caso delle sorelle Fox è uno di quelli ai quali fino ad oggi la scienza non è riuscita a trovare una spiegazione d'ordine fisico, secondo le attuali conoscenze dei rapporti da causa ad effetto. Giuseppe Cassieri, narratore d'ingegno, particolarmente portato alle indagini della psiche, ha voluto rievocarlo in forma drammatica, con altri consimili, come introduzione ad una breve serie di tre programmi, intitolata, senza intenzioni satiriche, *Cose dell'altro mondo*. Il mistero che c'è intorno a noi: non i casi, e sono infiniti, in cui il controllo di scettici sperimentatori ha riscontrato il raggio, o, più semplicemente, l'autosuggestione della intermediazione; ma gli episodi stupefacenti e incontrovertibili: dalla voce misteriosa che dettò a Enrichetta Beecher-Stowe la sua *Capanna dello zio Tom*, agli straordinari fenomeni connessi con la medium Eusapia Paladino, e controllati da scienziati come Lombroso.

Casi controversi tuttora. Ma la controversia, si deve aggiungere, riguarda soltanto le ipotesi ultime sulle origini dei fenomeni. C'è la schiera ragguardevole, che comprende nomi anche insigni, di coloro che accettano l'idea di un mondo dell'al di là capace di comunicare col nostro mondo: e si sono sforzati di indicarne le leggi, almeno le più generali, sulla base dell'intuizione, e di quel che si è visto e sentito... E ci sono coloro che, pur chinando il capo di fronte all'evidenza di certi fatti, si limitano a dire: la nostra scienza, a tutt'oggi, non sa spiegarli...

f. d. a.

TRASMISSIONI STEREOFONICHE SULLE RETI DELLA FILODIFFUSIONE

I programmi stampati in neretto nella colonna della Filodiffusione sono trasmessi in stereofonia.

Chiedere l'invio del fascicolo illustrativo alla RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Previsioni del tempo per i pescatori

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Lezione 68^a)

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco Domenica sport - * Musiche del mattino

Mattutino giornale dell'ottimismo (Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore Informazioni utili Crescendo (Palmolive-Colgate)

9-10 Rievocazione della Pentecoste Veni Creator

Trasmissioni multiplex in collegamento con le Cattedrali di Utrecht, Münster, Edimburgh, Salzborg, Napoli, Oslo, Bordeaux

11 XLIII Giro d'Italia Passaggio da Sagrado (Radiocronaca di Enrico Ameri)

11.10 Balcone sul mondo Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di Antonio Tatti Edizione per le vacanze

11.40 Voci vive

11.45 * Opere minori, di grandi musicisti Beethoven: a) Albumblatt in la minore «per Eliza», b) Sei bagatelle op. 126 (Pianista Andor Foldes)

12.10 Carosello di canzoni Cantano Luciano Bonfiglioli, Roby Guareschi, Silvia Guidi, Corrado Lojaco, Edda Montanari, I 5 Menestrelli Pincin-Danza-Panzutti: Smorfiosetta; Salerno: Non vedo che te; Beretta-Zauli: T'insegnerò l'amore; Panzutti-Donadio: Un brivido; Clervo-D'Esposito: Verso l'amore (Oia)

12.25 * Album musicale Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

XLIII Giro d'Italia Notizie sulla tappa Trieste-Belluno

Carillon (Manetti e Roberts)

Zig-Zag Lanterne e lucciole

Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)

13.30 Angelini e la sua orchestra (Malto Kneipp)

14-14.20 Giornale radio XLIII Giro d'Italia

Passaggio da Ampezzo (Radiocronaca di Enrico Ameri)

Listino Borsa di Milano

14.20-15.10 Trasmissioni regionali

15.55 Previsioni del tempo per i pescatori

16 Programma per i ragazzi Le chiavi di casa a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini Realizzazione di Marco Lami

16.30 Il ponte di Westminster Immagini di vita inglese Lo specchio del mese

17 Giornale radio Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica lezione 39^a)

17.40 Chiara fontana Un programma di musica folklorica italiana

18 Cerchiamo insieme Colloqui con Padre Virginio Rotondi

18.15 Vi parla un medico Roberto Nimmo Smith: L'alimentazione del fanciullo

18.30 * Nelson Riddle e la sua orchestra

19 L'informatore del commercio

19.15 L'informatore degli artigiani

19.25 Il grande gioco Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

19.50 XLIII Giro d'Italia Servizio speciale di Sergio Zavoli (Terme di San Pellegrino)

20 * Complessi vocali Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da ALBERTO PAOLETTI con la partecipazione del soprano Onelia Fineschi e del basso Mario Petri

Smetana: La sposa pentita; Ouverture Verdi: Macbeth; «Come dal ciel precipita»; Puccini: Suor Angelica: «Senza mamma»; Gounod: Faust; «Tu che fai l'addormentata»; Charpentier: Luisa: «Da quel giorno»; Wagner: Tannhäuser; Marica; Mozart: Le nozze di Figaro: «Tutto è disposto»; Boito: Mefistofele: a) «L'altra notte in fondo al mare»; b) «Popoli, scettro e clamore»; Bizet: I pescatori di perle; «Brahma gran Dio»; Mascagni: Iris: Inno al sole

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

22.15 * Canzio Allegriti e il suo complesso

22.30 Ariele Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara

22.45 L'arena dei ricordi Documentario di Paolo Belucci

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

Settimana di sette feste Voci di oggi e canzoni di ogni tempo, scelte e illustrate da Giovanni Sarno (I)

24 Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte



Il maestro Canzio Allegriti, direttore del complesso strumentale che esegue un programma di musica leggera alle 22.15. Allegriti, ch'è anche solista di violino-jazz, ha fondato e dirige a Torino l'«Istituto moderno di cultura e d'arte» con cattedre per l'insegnamento della pratica strumentale e vocale, del jazz e della musica leggera

lunedì

SECONDO PROGRAMMA

9 Notizie del mattino

05¹ Diario10¹ Un'orchestra al giorno (Aiaz)20¹ Donne nella cronaca, di Nino Frattini30¹ Motivi in tasca (Agip)40¹ Mostra permanente del mondo, di Virgilio Lilli (Lavabiancheria Candy)50¹ Canta Domenico Modugno (Motta)

10 EURIDICE AL JUKE-BOX

Divertimento quasi serio di Michele Galdieri

Presentano Anna Maria Ackerman, Gennaro Di Napoli e Serena Michelotti

All'estimato di Gennaro Magliulo

— Gazzettino dell'appetito (Omopia)

11-12 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

12,10-13 Trasmissioni regionali

Il signore delle 13 presenta:

Urlatori e no (Cera Grey)

20¹ La collana delle sette perle (Lesso Galbani)25¹ Fonolampo: carta d'identità ad uso radiofonico (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40¹ Scatola a sorpresa (Simmenthal)45¹ Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)50¹ Il discobolo (Arrigoni Trieste)55¹ Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 Musica in pochi

Rassegna di piccoli complessi di musica leggera

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

40¹ Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agip)45¹ Radio Olimpia

a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

15 Galleria del Corso

Rassegna di successi (Dischi C.G.D. - M.G.M.)

15.30 Segnale orario - Terzo giornale

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.40 Arcobaleno musicale Hollywood Asstraphon (Fratelli Meazzi)

16 Scarpette rosse

Musiche da balletto

16.15 * Musica per tutti

XLIII Giro d'Italia

Fase finale e arrivo della tappa Trieste-Belluno

(Radiocronaca di Nando Martellini, Sergio Zavoli e Enrico Ameri)

(Terme di San Pellegrino)

17.30 I RACCONTI DEL VECCHIO WEST DI BRET HARTE

La pupilla del colonnello Starblotte

Traduzione e adattamento di Lina Werthmüller e Matteo Spinola

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Il Dr. Doochesney

Starblotte (Vigilio Gottardi)

Il colonnello Starblotte

Gualtiero Rizzi

La pupilla Bianca Galvan

Miss Eudisia Thie

Miss Mordegia Mari

Miss Ortensia Proccelli

Mariangela Ravaglia

Miss Flora Montano

Olga Fagnano

Miss Emilia Bellamy

Enza Giovinetti

Il giudice Birminger
Gastone Clapini
Il signor Winnard Carlo Ratti
L'avvocato Petecof
Natale Peretti
Confucio
Armando Furlai
Voci di bambine
Lisetta Battaglini
Lorenza Biella
Sandra Morra

Regia di Raoul Vio

18.30 Giornale del pomeriggio
18.35 UN'ORA CON LA MUSICA
Un programma di Vittorio Zivelli

19.25 *Altalena musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera
XLIII Giro d'Italia
Servizio speciale di Nando Martellini

20.20 Senza freni
Taccuino sonoro del XLIII Giro d'Italia a cura di Paolo Valenti (Aspro)

20.35 Zig-Zag
20.45 Garinell e Giovannini presentano

SOLO CONTRO TUTTI
Sfida a una città arbitrata da Mario Riva
Testi di Mario Brancacci
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Silvio Gili (Aspi)

21.45 Radionotte
22 COSE DELL'ALTRO MONDO
Tre trasmissioni di Giuseppe Cassieri
1. La famiglia Foz
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto

22.45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

Radiomattina RETE TRE

8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**
Benvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Quotidiano dedicato ai turisti stranieri, a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Notiz. e programma vario

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Notiz. e programma vario

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Notiz. e programma vario

10 **CONCERTO SINFONICO**

diretto da **HERMANN SCHERCHEN**
con la partecipazione del soprano **Magda László**, del tenore **Herbert Handt**, del basso **James Loomis** e dei pianisti **Ely Perrotta**, **Giuseppe Postiglione**, **Chiaralberta Pastorelli** e **Gloria Lanni**
Schoenberg: Cinque pezzi op. 16 per orchestra: a) Presentimenti, b) Cose passate, c) Colori, d) Peripetie, e) Rectitudo obbligato; **Webern**: Cantata n. 2 op. 31 per soprano, basso, coro e orchestra; **J. S. Bach**: 1) Concerto in la minore per quattro pianoforti e orchestra; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro; 2) «Gottes Zeit ist die allerbeste Zeit» Cantata n. 106 per contralto, tenore, basso, coro, flauti, viole da gamba e basso continuo
Maestro del Coro **Ruggero Maghini**
Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

11.10 Concerto di soprano **Liana Lari** e del pianista **Giorgio Favaretto**
J. P. E. Martin: Plaisir d'amour; **Pergolesi**: Se tu mi

ami; **Paisiello**: a) Il mio ben quando verrà, b) Chi vuol la zingarella; **Debussy**: Les cloches; **Respighi**: La stornella-atrice

11.30 **Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti**
Carabella: Preludio e fuga (Pianista **Lea Caratino Silvestri**); **Morbiducci**: La fanciulla e l'auriga, quartetto in do minore: a) Allegro - Alla breve, b) Lento - Andante, c) Allegro (Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana: **Ercole Giaccone**, **Luigi Pocaterra**, violini; **Carlo Pozzoli**, viola; **Giuseppe Ferrari**, violoncello)

12 — **Aria di casa nostra**, canti e danze del popolo italiano

12-10.13 **Trasmissioni regionali**

13 — **Antologia**
Da «Poesia e verità» di **Wolfgang Goethe**: «La casa natale»

13.15 **Musiche di Antonio Vivaldi**
(Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 5 giugno)

14.20-15.10 **Trasmissioni regionali**

TERZO PROGRAMMA

17 — **Maurice Ravel**
Ottava trasmissione
Chansons madécasses
Nahandoue - Aoua! Aoua! - *Repos*
Irma Bozzi Luca, soprano; *Severino Gazzelloni*, flauto; *Libero Rossi*, violoncello; *Antonio Beltrami*, pianoforte
Sonata per violino e pianoforte

Allegretto - Blues moderato - Perpetuum mobile (Allegro)

Carlo van Neste, violino; *André Johnston*, pianoforte

Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra (Concerto per la mano sinistra)

Lento - Allegro

Solista Robert Casadesu
Orchestra Sinfonica di Finlandia, diretta da **Eugène Ormandy**

18 — **L'unificazione monetaria italiana**

di **Renato De Mattia**, a cura di **Carlo M. Cipolla**

18.30 * **William L. Bergsma**

Quartetto n. 2 per archi
Adagio, Allegro molto - Interludio (Poco scherzando) - Andante poco adagio - Presto

Esecuzione del «Quartetto Walden»

Homer Schmitt, **Bernard Goodman**, violini; *John Garvey*, violone; *Robert Swenson*, violoncello

19 — **Panorama delle idee**

Selezione di periodici stranieri

19.30 **Josquin Des Prés**

Ave Maria

Esecuzione del «Nederlandsch Kammerkoor», diretto da **Felix De Nobel**

Flaute d'argento

Esecuzione del Complesso «Pro Musica Antiqua», diretto da **Safford Cape**

Ave Verum

Esecuzione del Complesso Corale «Couraud», diretto da **Marcel Couraud**

19.45 **L'indicatore economico**

* **Concerto di ogni sera**

L. Beethoven (1770-1827): Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21

Adagio molto, Allegro con brio - Andante cantabile con moto - Minuetto (Allegro molto e vivace) - Adagio, Allegro molto e vivace

Orchestra Sinfonica «Columbia» diretta da **Bruno Walter**

A. Casella (1883-1947): Concerto romano per organo, ottoni, timpani e archi op. 43

Sinfonia - Largo - Cadenza e Toccata

Organista **Fernando Germani**
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Mario Rossi**

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 **La Rassegna**

Cinema
a cura di **Attilio Bertolucci**

21.45 **I grandi Congressi dell'Otto-**

toento
a cura di **Giuseppe Talamo**

1 - Il Congresso di Vienna (1814-15)

22.15 **Johann Sebastian Bach**

Capriccio sulla lontananza del fratello dilettissimo

Clavicembalista **Ruggero Gerlin**

Preludio e fuga per liuto

Pianista **Heinz Blechhoff**

Trio in do minore (dall'Offerta musicale) per flauto, violino e pianoforte

Largo - Allegro - Andante - Allegro

Arrigo Tassinari, flauto; **Giulio Signami**, violino; **Erich Arndt**, pianoforte

23 — **Ero un teddy-boy**

Documentario di **Mario Pogliotti**

23.30 **Congedo**

Hugo Wolf: Dieci «Morike-Lieder»

An den Schlaf - Verbogenheit - Genang weylas - Lied eines Verliebten - Traur warnung - Der Tambour - Auftrag - Bei einer Trauung - Selbstgeständnis - Abschied

Dietrich Fischer Dieskau, baritono; **Gerald Moore**, pianoforte

NB - Le trasmissioni contrassegnate con un cerchietto (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

CANALE III - Dalle 12.10 alle 13 e dalle 14.30 alle 15.30: Pagine scelte di musica lirica, sinfonica e da camera.

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24) Programmazioni di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8.30 (12.30) per «Le cantate di Bach»: Cantata n. 105 Herr, geh nicht gerichet - 10.55 (14.55) in «Preludi e intermezzi da opere»: Otello, di Verdi; Kossakow, di Musorgsky; Lakmé, di Delibes; Madama Butterfly, di Puccini - 16 (20) Un'ora con i Vivaldi - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da H. von Karajan: musiche di Mozart, Beethoven, Berlioz - 19 (23) Trili, quartetti e quintetti per archi.

Torino: 8.30 (12.30) per «Le cantate di Bach»: Cantata Wachet Betet n. 70 - 10.50 (14.50) in «Ouverture da opere»: Zampa, di Hérold; Anacreonte, di Cherubini; Marionetten, di Rosenberg - 16 (20) «Un'ora con Hindemith» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da H. von Karajan: musiche di Liszt, Brahms, Bizet - 19 (23) Trili, quartetti e quintetti per archi.

Milano: 8.30 (12.30) per «Le cantate di Bach»: La cantata del caffè - 10.50 (14.50) in «Ouvertures da opere»: L'Olimpiade, di Vivaldi; Il vespere fantasma, di Wagner; Le allegre comari di Windsor, di Nicolai - 16 (20) «Un'ora con Pizzetti» - 17.05 (21.05) Concerto sinfonico diretto da P. Monteux: musiche di Ravel, Mahler, Stravinsky - 18.55 (22.55) Trili, quartetti e quintetti per archi.

Napoli: 8.40 (12.40) per «Le partite di Bach»: Partita n. 5 in sol maggiore per pianoforte - 10.50 (14.50) in «Preludi e sinfonie da opere»: Il franco cacciatore di Weber; I Maestri cantori di Norimberga, di Wagner; Notte di maggio, di Rimsky-Korsakov - 16 (20) «Un'ora con Arcangelo Corelli» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da P. Monteux: musiche di Berlioz, Ciaikovsky, Chausson, Debussy - 19 (23) Trili, quartetti e quintetti per archi.

CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.

Dalle 9.30 alle 10 (15.30 e 21.30):

Roma: Peto Rugelo e la sua orchestra

Torino: Our wedding song. Bob Manning con l'orchestra diretta da Sid Feller

Milano: Franck de Vol e la sua orchestra.

Napoli: Les Baxter, il suo coro e la sua orchestra.

Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.

Parla la
servetta...



Lo so che i vicini mi ammirano e mi invidiano perchè la casa è pulita e i padroni sono soddisfatti, ma, ve lo dico in un orecchio, il merito non è mio, è del **CONDI-CIRIO** che ha ridotto e semplificato il mio lavoro in cucina.

Col **CONDI CIRIO** io preparo i più saporiti piatti in pochi minuti.



Condi
CIRIO

IL "CONDI CIRIO" È PREPARATO CON POMIDORO PELATI CONDITI

gli insetticidi B.P.D.

costano meno
perché
rendono di più



contro
scarafaggi
formiche
e tarme

contro
mosche e
zanzare

il soffio
mortale che
distrugge
all'istante
qualsiasi
insetto

BOMBARDI PARODI - DELFINO

PIEDI doloranti



ecco il rimedio

Aggiungete al vostro pediluvio abituale un pugno di Saltrati Rodell (sali scientificamente dosati e di grande efficacia). In quest'acqua ossigenata e lattiginosa il dolore sparisce, le fitte dei calli si placano. I vostri piedi diventano freschi e leggeri. Camminare è di nuovo un piacere. In tutte le farmacie.

A.C.I.S. 13705 - 17-2-53

10.45-11.55 Per la sola zona di Roma in occasione della VIII Fiera di Roma Campionaria Nazionale

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

13.30 TELESUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale

Primo corso:

- a) 13.30: Lezione di Francese Prof. Enrico Arcaini
- b) 14: Due parole tra noi Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

- c) 14.10: Lezione di Matematica Prof.ssa Maria Giovanna Platone

Secondo corso:

- a) 14.55: Lezione di Italiano Prof.ssa Fausta Monelli

- b) 15.25: Lezione di Educazione Fisica Prof. Alberto Mezzetti

- c) 15.35: Lezione di Matematica Prof.ssa Liliana Ragusa Gili

16.30 XLIII GIRO D'ITALIA ORGANIZZATO DALLA GAZZETTA DELLO SPORT

Ripresa diretta dell'arrivo della tappa Trieste-Belluno
Telecronisti: Giuseppe Albertini e Franco Angelini
Ripresa televisiva di Giuseppe Sibilla

LA TV DEI RAGAZZI

17.15-18.15 a) AVVENTURE IN LIBRERIA

Rassegna di libri per ragazzi

In questo numero: Enciclopedia della fantacchia di M. Goaman e G. Limentani Pugliese
Michele Strogoff di G. Verne

La congiura di Sangry di G. M. Vassallo
L'allegro coniglio di Rachel Leonard

Presenta Elda Lanza

b) CONOSCERE

Enciclopedia cinematografica:
Salto con l'asta - Serra
Specchio - Sughero

c) IVANHOE

La spada a doppio taglio

Telefilm - Regia di Arthur Crabtree

Distr.: Screen Gems
Int.: Roger Moore, Robert Brown

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

18.45 PASSEGGIATE ITALIANE

a cura di Franca Caprino e Gilberto Severi

19.05 PRIMO PIANO

di Joe Sentieri con il complesso di Mario Pezzotta

19.35 TEMPO LIBERO

Trasmisione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

20.05 TELESPORT

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC

(Tide - Dolcitar Ferrero - Selezione - Polenghi Lombardo)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(1) Alka Seltzer - (2) Alemagna - (3) Olio Sasso - (4) Shampoo Palmolive

1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Griffin & Cuetto - 2) General Film - 3) Albo Film - 4) Ondatele-rama

21 - SERVIZIO SPECIALE DEL TELEGIORNALE PER IL XLIII GIRO D'ITALIA



Joe Sentieri, al quale è dedicata la trasmissione delle ore 19.05

a cura di Adone Carapezzi e Adriano Dezan

21.15 Il film del mese

LA CICALA

Regia di S. Samsonov

Prod.: Mosfilm

Int.: S. Bondartchuk, L. Tzelikovskaia

22.40 QUESTIONI D'OGGI

«Il campione del cielo»

Servizio di Tito Stagno sul nuovo super-jet delle Linee Aeree Italiane

23 - TELEGIORNALE

Edizione della notte

Il film del mese La cicala

La cinematografia russa, durante la dittatura staliniana, era come un cane che si mordesse la coda, girando in tondo. I temi erano sempre gli stessi, voluti e imposti dalla «Direzione della Cinematografia», ed i registi erano tenuti all'osservanza della più assoluta ortodossia politica. Scomparsa dalla scena del mondo Stalin, qualcosa si mosse e l'inizio del «disgelo» fu rivelato da alcuni timidi tentativi di giovani cineasti, che non potendo ancora arrivare alla relativa spregiudicatezza de *Il quantunismo* o di *Quando volano le cicogne*, si accontentarono di

evitare i temi legati al presente e scelsero soggetti che solo con molta buona volontà rientravano nella «linea».

Uno dei film presentati a Venezia nel 1955 diede la sensazione precisa di questa improvvisa apertura, di questa maggiore flessibilità delle autorità preposte alla direzione dell'attività dello schermo: quel film è *La cicala* di S. Samsonov, l'opera prima, cioè, di un regista delle nuove leve che, dopo averne allestito una edizione sul palcoscenico del «Teatro dell'attore cinematografico», trasse dalla omonima no-

vella di Cecov uno scenario da rivestire di immagini. Samsonov non era nuovo alle trasposizioni cecoviane: quando frequentava il corso diretto dal noto regista Gherassimov, sceneggiò, a titolo di esercitazione, e poi filmò, altri due racconti cecoviani: *La corista* e *Il dramma*. Evidentemente egli nutre un amore profondo per l'autore de *Lo zio Vania* e de *Le tre sorelle*: e questo amore lo ha condotto ad uno studio accuratissimo, ad una specie di «composizione» de *La cicala*. Dopo la scomposizione, dopo aver studiato la struttura più intima dei vari personaggi, lo stile del linguaggio cecoviano, l'atmosfera così caratteristica, inconfondibile del grande scrittore, egli ha ricostruito il racconto nella sua eccellente sceneggiatura, rimettendone insieme i vari elementi con il suo studio precisamente identificati. Quindi, aiutato dalla straordinaria bravura degli operatori Monakhov e Dobronov, ispirandosi per l'ambientazione e gli esterni (peccato che ancora non abbiamo la TV a colori) alle tele dei pittori russi Kramskoi, Polenov e Levitan, ha trasferito la favola di Olga Ivanovna Dymova e di Dymov sulla colorata gelatina della pellicola: la storia di una donna, attraente e frivola, che trascura il marito e si circonda di uomini non o addirittura celebri. Il marito, il dottor Dymov, è un medico assai bravo, che ama profondamente la moglie e si dedica con autentico trasporto alla professione ed

allo studio. Incontrato il pittore Riabovskij, uomo assai alla moda, Olga Ivanovna se ne innamora e trascorre con lui alcuni giorni in una dacia sul Volga. La frivolezza della donna stanca l'artista, che la lascia volentieri ritornare a casa. Olga tenta di riaprire la relazione con il pittore: ma questi si rifiuta, per cui la donna è presa da una crisi nervosa che rivela la tresca a Dymov. E il medico, chiamato pressantemente da un ammalato di difterite, si contagia e muore. E solo ora Olga comprende la grandezza d'animo del marito e non può che piangere sulla sua salma. La storia, per la suaccennata meticolosa fatica del Samsonov, è diventata un film dalla forma pregevolissima, curato nel dettaglio con la perizia di un alluminatore, immerso tutto in un clima cecoviano. Inoltre il Samsonov ha saputo registrare con mano sicura (forse per la prima volta si è visto come vada recitato Cecov) gli ottimi interpreti: dalla Tzelikovskaia, che ha trovato una gamma di accenti sempre nuovi e sempre diversi, per esprimere ogni più piccolo risvolto del personaggio di Olga Ivanovna Dymova, al Bondartchuk, a tutti gli altri. Un'opera, dunque, che mentre dimostra come la più valida vena d'ispirazione i cineasti russi possano trovarla nella loro letteratura, rivela in Samsonov un artista di grandi possibilità.

CAPAN.

PER LA VOSTRA CASA CONSIGLIAMO

di creare Voi stessi un ambiente gradevole, conforme all'atmosfera che Vi è necessaria. Non è difficile: con la collaborazione di architetti e di tecnici, una importante industria nazionale ha a suo tempo affrontato e risolto il problema.

Infatti, mediante concezioni assolutamente nuove, come l'indipendenza dei pannelli, che permette il raddoppio

orizzontale del mobile con l'impiego di un solo pannello verticale, ed altri accorgimenti tecnici, è stato possibile realizzare un mobile veramente componibile, che permette di ottenere una infinita varietà di composizioni, anche in tempi diversi. Questo mobile porta il marchio Selex ed è protetto da brevetti internazionali. E' costruito in legno teak del Siam e la

rifinitura in tutte le sue parti ne consente la totale esposizione a vista. Grazie alla sua lineare eleganza è adattabile a qualsiasi ambiente e risponde alle esigenze più diverse.

Il Selex è prodotto dalla Barovero Industria Mobili di Torino, via Belfiore 43, ed è distribuito, tramite le Ditte Concessionarie, in ogni città d'Italia.

notturno dall'Italia

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e da Calanetta O.C. su kc/s. 9515 pari a m. 31.53

23.05 Musica per tutti - Appuntamento con il Quartetto Cetra e Milt Jackson - 0.36 Ritmo e melodia - 1.06 Musica di tutti i tempi - 1.36 Le canzoni di Piedigrotta - 2.06 Musica per ogni età - 2.36 Voci in armonia - 3.06 Musiche di Ludwig van Beethoven - 3.36 Sette note in allegria - 4.06 Assi del jazz - 4.36 Curiosando in discoteca - 5.06 Musica lirica - 5.36 Motivi sulla tastiera - 6.06 Arcangelo musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Locali

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.30-8.00 Der Tagesspiegel - Frühnachrichten (Bolzano 3 - Bolzano III e collegato dell'Alto Adige).

12.30 Mittagsnachrichten (Bolzano 3 - Bolzano III e collegato dell'Alto Adige).

12.45-13.00 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 3 - Bolzano III e collegato dell'Alto Adige - Trento 3 - Paganella III e collegato del Trentino).

14.15 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 3 - Bolzano III e collegato dell'Alto Adige - Trento 3 - Paganella III e collegato del Trentino).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Bolzano 1 - Bolzano I e collegato dell'Alto Adige).

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Englisch von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London. 38. Stunde. (Bandaufnahme der BBC-London) - 1.15 Die bunten Plätze - 1.15 Erzählungen für die jungen Hörer. «Die Abenteuer des Simplicissimus». 4. Folge. Nach Grimmelshausen in freier Rundfunkbearbeitung von Max Bernardi. Regie: Carl Margraf - 19.30 Orchester Werner Müller (Bolzano 3 - Bolzano III e collegato dell'Alto Adige).

19.45 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 3 - Bolzano III e collegato dell'Alto Adige - Trento 3 - Paganella III e collegato del Trentino).

20-21.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Das Zeitzeichen. Abendnachrichten - 20.15 Kammermusik. Johannes Brahms: Sonate für Klavier und Violoncello in E-moll op. 38. Ludwig Hölscher. Violoncello: Hans Richter-Haaser. Klavier: - 20.40 Das Neueste von hüben und drüben - 21. Katholische Rundschau - 21.10 Sprechchoristen Len Mercer (Bolzano 3 - Bolzano III e collegato dell'Alto Adige).

23-23.05 Spätnachrichten (Bolzano 3 - Bolzano III e collegato dell'Alto Adige).

no 2 - Bolzano II e collegato dell'Alto Adige).

FRUIRI-VENEZIA GIULIA
7.30-7.45 Il gazzettino giuliano - Rassegna della domenica sportiva a cura di Corrado Belci (Trieste 1 - Trieste II e collegato).

12.10-12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Trieste II e collegato).

12.40-13.00 Il gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Trieste II e collegato).

13.00 L'ora della Venezia Giulia - Schiavo presentato da Enrico Rosamanti (Trieste 1 - Trieste I e collegato).

15.15-15.55 Con le orchestre di José Granados, Dorothy Green, Michel Legrand e Armando Trovati (Trieste 1 - Trieste I e collegato).

20-20.15 Il gazzettino giuliano - «Il microfono a...», intervista di Duilio Savio, un esponente del mondo politico, culturale, economico e artistico triestino. (Trieste 1 - Trieste I e collegato).

In lingua slovena (Trieste A)

7.00 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7.30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15-8.30 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 Complesso Carlo Pacchioni - 13.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - 13.30 Buoni divertimenti - Va lo ugonare le orchestre Hans Carste, Divo iugoslavi e Frank Chackfield - 14.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - 14.30-14.45 La settimana nel mondo - Letture programmi seriali.

17.15 Giovedì radio - Lettura programmi seriali - 17.20 Canzoni e ballate - 18 Teatro dei ragazzi: «La bella addormentata nel bosco», racconto di Charles Perrault, adattamento radiofonico di Edoardo Martinuzzi, Compagnia di prosa Ribalta radiofonica, allestimento di Luigia Lombardi, indici Dal patrimonio folclorico.

stico jugoslavo - 19 Attualità della scienza e della tecnica - 19.20 «Due quadri sinfonici: Respighi: Le fontane di Roma; Debussy: Le mer - 20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavlovic - Lettura programmi seriali - 20.15 Segnale orario - Giornale radio, comunicato, bollettino meteorologico - 20.30 «Gastino Donzetti: Don Pasquale», opera comica in tre atti. Direttore: Mario Rossi Orchestra e Coro della Radiotelevisione Italiana - Nel I intervallo (ore 21.10 circa) «Un palco all'Opera» - Nel II intervallo (ore 21.45 circa) «Piccola rubrica letteraria», indici Melodie in blues - 23 «Djano Reinhardt e la sua chitarra» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 «Club notturno».

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato a «Radiocorriere-IV» n. 14.

Radio Vaticana

7.00 Messa del S. Cuore: «O quam suavis» di G. Cuiare - «Messa del S. Cuore» meditazione di P. Giulio Cesare Fedele - Gioculatoria cantata da G. Ciavolita - Santa Messa. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti - Cristiani. Notiziario - «Perché la religione: Infondenza della teoria evoluzionistica» di Josef de Vries - «L'attentato sul cinema» di G. Ciacio - Pensiero della sera. 21.15 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere.

selezione dall'estero

AUSTRIA

VIENNA I

19.45 Chansons francesi. 20.10 «La fantasia in cappa» commedia fiabesca di Ferdinand Raimund. 21.35 Intermesso. 22.10 Notiziario. 22.25 «La Werckell-Illustrierte» piena di errori di stampa, varietà a cura di Hans Joachim Balke. 23.15 «L'attentato sul cinema» di G. Ciacio - Pensiero della sera. 21.15 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere.

FRANCIA

II (REGIONALE)

20.31 Canzoni. 21.21 Le grandi voci umane: «Omaggio a Lucie Arnault». 21.51 Chopin: Rondò in do maggiore per piano e orchestra, diretto da Hans Swerowsky (solista Frieda Venzl); «Mozart: Danse sacrée et danse profane, dirette da Karl Etti (solista Luise Dreyer-Zeidler, arpa).

III (NAZIONALE)

19.30 Le grandi ore musicali di Parigi. 20 Bach: Adagio e minuetti dalla sonata in do maggiore per flauto e cembalo. 20.05 Maggio musicale di Nantes. Concerto diretto da Louis de Froment. Solista: violinista Annie Jodry. Haydn: Sinfonia n. 88; Mozart: Concerto in la maggiore per violino e orchestra; Milhaud: Suite provençale; Ravel: Daphni e Cloé; seconda suite. 22-20 Chopin: Sonata in si minore, op. 58, eseguita da Wilhelm Kempff. 22.45 Dischi. 23.15 Melodie di Purcell. C. Marot e F. Pouleny interpretate da Robert Garside e dal pianista André Collard; André Jolivet: Tre delle «Incontenants» per flauto, eseguite da Jacques Le Troquer. 23.35 Musica per organo. Bach: Sonata n. 6 in sol maggiore; Corale: «Par la faute d'Adam».

MONTECARLO

20.05 Crochet radiofonico, con l'orchestra Marcel Laporte. 20.30 Venti domande, con Max Favallini, Robert Rocca, René Souris, Pierre-Jean Vaillardi, Jacques Grellé e Jean Carmet. 20.45 Se l'amore mi venisse raccontano. 21.35 «La Fiera di Nîmes», presentazione di Pierre Cordellier e Fernand Saboul. 21.58 «Carmen», opera in quattro atti di Georges Bizet, diretta da Roberto Benzi.

GERMANIA

MONACO

20.15 Presentazione del più recente film di musica del 1960 da parte di Bob Astor - Parigi, Gert Gure - Mosca, Reinhard Raffalt - Roma, Fred Rauch - Monaco: trasmissione a cura di Carl Michalski. 22.00 Notiziario. 22.05 «Lampioni variopinti», danze nella notte di estate. 1.05-5.20 Musica da Berlino.

SUDWESTFUNK

19.30 Aida, opera in 4 atti di Giuseppe Verdi, diretta da Arturo Toscanini. 22.00 Notiziario. 22.20-1 Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA LEGGERO

19.30 Canzoni e ritmi. 20 «The Clitheroe Kid», con Jimmy Clitheroe. 20.30 Storia vera: «Agonia ad Agadir» - 21. Dischi presentati da Jack Jackson. 22 Viaggio sentimentale, con Buxton e Gary Miller e l'orchestra di varietà della Aida, diretta da Paul Fenoulhet. 22.40 Archi e canzoni.

ONDE CORTE

6.15 Luci di Londra, presentate da Ken Sykora. 6.45 Musica di Lehar. 7.30 Musica per gli innamorati. 8.30 Musica in miniluna. 10.45 Concerto diretto da Leo Wurmser. Dufay: Intermesso. Valzer, lento. Pizzicato, da «Sylvia»; Coleridge Taylor: Domanda e Risposta, della Piccola Suite da Camera. Schubert: Ave Maria; Mozart: Un tempo, dalla Piccola musica notturna; Arthur Benjamin: Rumba della Giamaica; Dvorak: Danza slava n. 10 in mi minore; Brahms: Danza ungarese in fa diesis minore; Samuel Barber: Adagio per archi; Chabrier: Espana. 11.30 «The Flying Doctor», di Rex Rientis. IV Episodio: «K. O. per a Pen Pal». 12.45 Musica di Lehar. 14.45 Canti marineschi, interpretati dal tenore John Mitchinson e dal baritone John Noble. Al pianoforte: Frederick Stone. 15.15 Melodie interpretate dal complesso «The Maple Leaf Four», da Estelle Valery e dall'orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Rabinowitz. 16.15 Musica da ballo. 16.30 Dischi incisi e presentati da Sir Adrian Boult, direttore d'orchestra. 19.30 Marce e valzer. 20.15 Canzoni sacre di Vaughan Williams. 20.30 Musica trascritta e interpretata dal fisarmonicista Tollefsen. 21.30 Mozart: Quintetto in sol minore, K. 516, eseguito da G. Cuiare e dal quartetto d'archi Amadeus.

IL VESTITO NUOVO



— Cosa c'è che non va? Hai sempre detto che ti piacciono i fiori!

22.30 «We're in business», rivista. 23.00 Musica pianistica. 23.15 «The Flying Doctor», di Rex Rientis.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

20.00 Concerto di musiche ricche. 21.05 «Buddy Gambalunga», racconto. 22.15 Notiziario. 22.20 Trasmissione per gli Svizzeri all'estero. 22.30-23.15 Radiorchestra.

MONTECENERI

7.20 Almanacco sonoro. 12.00 Musica da ballo. 14.40 Orchestra Melodica diretta da Mario Robbiani. 15.15 Rivista musicale. 16.15 Danzante. 16.35 Interpretazioni del pianista Louis Monteceneri. Bach-Busoni: a) Corale; b) «Io rinvoco o Signore»; c) «Io rinvoco o Signore»; d) Chopin: Scherzo in do diesis minore; Maria Giachino: Senza: Basso ostinato. 17.00 Musorgsky-Ravel: Quadri d'una esposizione. 17.30 Dischi solisti. 19.30 Ricordi zigeni. 19.45 Val-

zer viennesi. 20.00 L'anno mondiale del profugo. 20.30 Concerto diretto da Ernest Ansermet. Schubert: Rosamunda, ouverture; Hindemith: Concerto per violoncello e orchestra (solista: Aurora Nátola); Martinu: Gli affreschi di Piero della Francesca; Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo, poema sinfonico op. 34. 21.45 Canzoni francesi. 22.00 Melodie e ritmi. 22.35-23.00 Piccolo bar, con Giovanni Pellì.

SOTTENS

19.45 Musica leggera. 20 «Hanno ucciso Amelia», giuoco di Ugo Ronfani. Traduzione dell'italiano di Bernardo Falciola. 20.45 Vi piace l'opera? 21.20 Jean-Marie Leclair: Sonata per violino e cembalo; François Devienne: Trio in sol minore per flauto, violino e violoncello; Albert Roussel: Improviso per arpa. 22.05 Concerto del pianista Walter Panhofer. Haydn: Andante e variazioni in fa minore; Beethoven: Variazioni in re maggiore su un tema ungherese. 22.55-23.15 Jazz.

LA FONOVAGLIA PIÙ RICHIESTA D'ITALIA

22

GRATIS

20

sol
L. 14.700

complesso EUROPHON 4 velocità
altoparlante incorporato

(imballo e trasporto compresi)
garanzia 1 anno, VALVOLE escluse

SCRIVETECI

una cartolina postale col Vostro nome e indirizzo, a riceverete entro pochi giorni, a casa Vostra, la fonovaglia con i 20 dischi in regalo, contrassegno. PAGHERETE AL POSTINO ALLA CONSEGNA DEL PACCO Spedite oggi stesso la cartolina

POKER RECORD
Gratuito! Venezia R - MILANO - Tel. 060.100 - 060.101

DISCHI microsolco 45 giri del più bel successo della musica leggera a chi acquista le nostre fonovalige

IN LABORATORIO



— No! Ho fatto una scoperta eccezionale: il whisky fisico!

A Milano il sole sorge alle 4,35 e tramonta alle 20,08.

A Roma il sole sorge alle 4,43 e tramonta alle 19,43.

A Palermo il sole sorge alle 4,44 e tramonta alle 19,27.

La temperatura dell'anno scorso: Torino 16-25; Milano 17-27; Roma 15-30; Napoli 15-27; Palermo 19-23; Cagliari 19-23.



Olga Fagnano (Principessa)

Storia di un'avventura

ore 21 programma nazionale

Chi disprezza il successo, quello facile, a proposito di Rattigan storce il naso: è mai possibile prendere sul serio un autore che ha stabilito col pubblico un'intesa così perfetta? Ma il talento originale soffre di lunghe paticame, o almeno suscita giudizi contrastanti quando si manifesta? In realtà Rattigan non possiede un genio rivoluzionario: è un ottimo commediografo, sostenuto da un mestiere di ferro, abbastanza convenzionale ma capace di interpretare sentimenti e aspirazioni collettive a un livello non spregevole. Perché ciò sia possibile, oltre al merito personale, occorre avere dietro le spalle una tradizione teatrale e civile come quella inglese. Tant'è vero che dove ciò non si verifica, di autori come Rattigan se ne vedono pochi o nessuno, con buona pace di chi ne sorride. Prendete ad esempio *Il cadetto Winslow*, la commedia che lo ha reso popolare in tutto il mondo: è una esaltazione, in chiave moderatamente realistica, dei diritti individuali contro i cosiddetti superiori interessi della Nazione; e la toccante dimostrazione di come questi ultimi divengano astratti se non tengono conto dei primi. L'abilità del commediografo consiste, tra l'altro, nello scegliere come cittadino che protesta, combatte e vince contro la stessa Corona d'Inghilterra, un ragazzo: in tal modo la mozione si rivolge agli affetti e li conquista. Ma senza mendicare complicità lagrimose: il gusto e l'intelligenza rimangono salvi, anche se il genio non ruggisce scuotendo le radici profonde e misteriose dei contrasti umani. Entro i suoi visibilissimi limiti, non ci sembra un risultato da poco.

L'argomento della commedia che presentiamo: *Storia di un'avventura*, rappresentata nel 1949 al St. James Theatre con la regia di John Gielgud, può sembrare a prima vista estraneo alla sensibilità e agli interessi di Rattigan, come si sono via via precisati lungo la sua carriera. L'avventura a cui il titolo si riferisce è la più straordinaria di tutti i tempi, quella che portò Alessandro il Macedone a modellare in modo affatto nuovo i lineamenti della storia. Ora un simile eroe, per la remotissima lontananza e le smisurate proporzioni, non è facilmente contenibile nella definizione realistica e psicologica che si è dimostrata lo strumento di lavoro più affine all'ispirazione di Rattigan. Ma il commediografo, sulla scorta di talune ricerche della storiografia contemporanea sviluppate dalla sua immaginazione, è riuscito a stabilire un nesso tra il misterioso movente che scagliò Alessandro contro un impero sacro e immenso e lo tentò alla conquista universale, e il suo complesso rapporto col padre Filippo. Quando Alessandro inizia la sua parabola di condottiero, Filippo è già morto: in vita, egli non aveva stimato il figlio, e nel loro legame si erano intrecciati l'attrazione e l'odio. Il giovane re, con le sue imprese, vorrebbe conquistare l'amore e l'ammirazione di un'ombra; e poiché l'ombra tace, Alessandro è incalzato dalla sua ossessione in una corsa gloriosa e furibonda che solo la morte potrà arrestare.

errezeta

TRASMISSIONI STEREOFONICHE SULLE RETI DELLA FILODIFFUSIONE

I programmi stampati in neretto nella colonna della Filodiffusione sono trasmessi in stereofonia. Chiedere l'invio del fascicolo illustrativo alla RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Previsioni del tempo per i pescatori

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. F. Powell (Lezione 69^a)

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Mattutino giornale dell'ottimismo (Motta)

Ieri al Parlamento

8-9 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

Crescendo (Palmolive-Colgate)

11 - XLIII Giro d'Italia Servizio speciale da Belluno (Radiocronaca di Enrico Ameri)

11.10 Divertimento

Quadro radiofonico di Diego Fabbri

Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana

Regia di Claudio Fino (vedi articolo illustrativo a pag. 15)

11.40 Voci vive

11.45 * Musica da camera Scriabin: 1) Studio in fa diesis minore op. 42 n. 5 (Pianista Victor Merzhanov); 2) Sonata n. 3 in fa diesis minore op. 23: a) Drammatico, b) Allegretto, c) Andante, d) Presto con fuoco - meno mosso (Pianista Vladimir Horowitz)

12.10 Canzoni di oggi

Cantano Giuseppe Negroni, Edda Montanari, Arturo Testa, Rick Valente

Pinchi-Casiroli: Non scriverti più; Testoni-Camis: E' troppo forte; Cherubini-Cocina: I fantasmi delle rocce; Da Vinci-Poggiali: Solo te; Testoni-Bucchi-Vizzoli: Incantami (Venus Transparente)

12.25 * Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 1, 2, 3... via!

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

XLIII Giro d'Italia

Notizie sulla tappa Belluno-Trento

Carillon (Manetti e Roberts)

Zig-Zag

Lanterne e lucciole

Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)

13.30 TEATRO D'OPERA

14.14.20 Giornale radio

XLIII Giro d'Italia

Partenza da Belluno (Radiocronaca di Enrico Ameri)

Listino Borsa di Milano

14.20-15.10 Trasmissioni regionali

15.55 Previsioni del tempo per i pescatori

16 - Direttissimo Nord-Sud

Quindicinale per i giovani, a cura di Giorgio Buridan, Gianni Polzone e Stefano Jacomuzzi

Realizzazione di Italo Alfaro

16.30 Dumas alla spedizione del Mille, di Mario Dell'Arco

16.45 Charlie Parker e il suo complesso

17 - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

SECONDO PROGRAMMA

9 Notizie del mattino

10⁵ Diario

10¹ Un'orchestra al giorno (Atax)

20¹ Dagli appunti di un cronista, di Vincenzo Talarico

30¹ Canzoni e buon umore (Agipgas)

40¹ Popoli in famiglia, di Giorgio Luigi Bernucci (Favilla)

50¹ Canta Betty Curtis (Motta)

10 - Nino Besozzi presenta:

IL SIGNORE DI TANTI ANNI FA

Uno spettacolo nostalgico di Amurri e Caudana - Realizzazione di Guglielmo Zucconi

- Gazzettino dell'appetito (Omopia)

11 - MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

11.30-12 Le canzoni e Angelini

Cantano Gimmi Caravano, Pia Gabrieli, Nadia Liani, Luciano Luadi, Milva, Lily Percy Fatti, Walter Romano

12.10-13 Trasmissioni regionali

13 Il signore delle 13 presenta:

Discolandia (Ricordi)

20¹ La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25¹ Fonolampo: carta d'identità ad uso radiofonico (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40¹ Scatola a sorpresa (Stimmenthal)

45¹ Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)

50¹ Il discobolo (Arrigoni Trieste)

55¹ Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 - Superstar

Cantanti in passerella

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

40¹ Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agipgas)

45¹ Le canzoni del giorno

Cantano Luciano Bonfiglioli, Silvia Guidi, Gino Latilla

Fantasia-Benedetto: Bacerei la tua voce; Sanfodagna: Nove; Pinchi-Donia: In cima ai monti; Bellobuono - Giuliani: Sono sogni

15 - Vetrina Vis Radio

Canzoni e ballabili (Vis Radio)

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo

Bollettino meteorologico

15.40 Novità e successi internazionali

(Durium - Imperial - Top Rank)

16 - Concerto in miniatura

Duo Gorini-Lorenzi

Debussy: Six epigraphes antiques: a) Pour evouer Pan, Dieu du vent d'est, b) Pour un tombeau sans nom, c) Pour que la nuit soit propice, d) Pour la danseuse aux crotales, e) Pour l'Egyptienne, f) Pour remercier la pluie au matin

16.15 * Musica per tutti

XLIII Giro d'Italia

Fase finale e arrivo della tappa Belluno-Treviso

(Radiocronaca di Nando Martellini, Sergio Zavoli e Enrico Ameri)

(Termine di San Pellegrino)

17.30 La Radiosquadra presenta da Pisticci

IL BUTTAFUORI

Rassegna di dilettanti a cura di Luciano Rispoli (Palmolive-Colgate)

17.20 Corso di lingua inglese, a cura di A. F. Powell (Replica lezione 43^a)

17.40 Ai giorni nostri

Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 - Letture poetiche

Saba, a cura di Franco Antonicelli (IV)

Dizione di Antonio Crast

18.15 La comunità umana

18.30 Paese che vai, ritmo che trovi

III - Spagna: dal bolero alla malagueña (seconda trasmissione)

19 - La voce dei lavoratori

19.25 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice, Gian Luigi Rondi

19.50 XLIII Giro d'Italia

Servizio speciale di Sergio Zavoli

(Termine di San Pellegrino)

20 - * Canzoni di tutti i mari

Negli intervalli comunicati commerciali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 - STORIA DI UN'AVVENTURA

Commedia in due tempi di Terence Rattigan

Traduzione e adattamento di Mino Roli

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Alessandro Gualtiero Rizzi

Berliccia Alberto Marché

Tolomeo Natale Peretti

Araldo Elio Ronza

Efestione Sandro Merli

Pizia Anna Caravaggi

Filata Renzo Lori

Dario Gino Mavara

Regina Madre

Besso Misa Mordegli Mari

Ignio Bonazzi

Parmentone Carlo Ratti

Primo soldato persiano

Clito Gastone Capini

Principessa Olga Fagnano

Secondo soldato persiano

Primo soldato greco

Secondo soldato greco

Terzo soldato greco

Filippo Massara

Regia di Eugenio Salussola

Al termine: Oggi al Parlamento - Giornale radio

Plenilunio

Complesso diretto da Carlo Esposito

24 - Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Il pianista Gino Gorini che esegue con Sergio Lorenzi Six epigraphes antiques di Claude Debussy al concerto in miniatura trasmesso alle ore 16 dal Secondo Programma



La cantante Nadia Liani, che prende parte al programma *Le canzoni e Angelini*, in trasmissione alle 11,30

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 * **BALLATE CON NOI**

- Appuntamento con:
- Complessi e cantanti della Iadisce
- Benny Goodman e Guy Lombardo
- Complessi e cantanti della Blue Bell

19.25 * **Altalena musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera
XLIII Giro d'Italia
Servizio speciale di Nando Martellini

20.20 Senza freni
Taccuino sonoro del **XLIII Giro d'Italia**, a cura di Paolo Valenti
(Aspro)

20.35 Zig-Zag

20.45 Mike Bongiorno presenta
IL SALVADANAIO
Quiz-campionato per famiglie
Orchestra diretta da Beppe Moletta. Realizzazione di Adolfo Perani
(L'Oreal)

21.45 Radionotte

22 — **IL CLUB DEL JAZZ**

22.45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

Radiomattina RETE TRE

8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Notiziario e programma vario

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Notiziario e programma vario

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Notiziario e programma vario

10 **Concerto del pianista Sergio Perticaroli**

Haendel: *Ciaccona in sol maggiore*; Mendelssohn: *17 Variazioni serietuse op. 54*; Prokofiev: *Sonata n. 7 op. 83*; a) Al-

legro inquieto, b) Andante caloroso, c) Precipitato
(Registrazione effettuata il 13-2-1960 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)

10.35 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da FERRUCCIO SCAGLIA

con la partecipazione del violinista Cesare Ferraresi

Bach: *Suite n. 1 in do maggiore*: Grave - Vivace - Corrente - Gavotta 1^a e 2^a - Furiana - Minuetto 1^a e 2^a - Bourrée 1^a e 2^a - Passepied 1^a e 2^a; Testi: *Musica da concerto n. 1*, per violino e orchestra: Allegro molto sostenuto ma energico - Molto adagio - Allegro molto; Brahms: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73*: Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso - Allegro con spirito
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

12 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

12,10-13 Trasmissioni regionali

13 — **Antologia**

Da «L'inganno della carne» di Mario Puccini: «Un colpo di vento»

13.15 * **Musiche di Beethoven e Casella**

(Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 6 giugno)

14,20-15,10 Trasmissioni regionali

TERZO PROGRAMMA

17 — * **Musiche di balletto**
Dicennovesima trasmissione

Aram Kachaturian
Spartacus suite
Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS, diretta da Alexandre Gaoux

18 — **La storiografia medievale**
a cura di Paolo Lamma
IV - Cronisti e storici del secolo X

18.30 (*) **La Rassegna**
Cinema
a cura di Attilio Bertolucci

18.45 **Ildebrando Pizzetti**
Canti della ricordanza
Pianista Sergio Cafaro
Giorgio Federico Ghedini
Capriccio per pianoforte
Pianista Chiaralberta Pastorelli

19.15 **Thomas Mann e il matrimonio**
a cura di Aloisio Rendi

19.45 **L'indicatore economico**

20 — * **Concerto di ogni sera**
B. Bartok (1881-1945): *Concerto per violino e orchestra*

Allegro non troppo - Andante tranquillo - Allegro molto
Solista Yehudi Menuhin
Orchestra «Philharmonia» di Londra diretta da Wilhelm Furtwaengler
I. Stravinsky (1882): *Sinfonia in tre movimenti*
Ouverture (Allegro) - Andante - Con moto
Orchestra Filarmonica di New York diretta dall'Autore

21 **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 **La lirica di Federico Garcia Lorca**

a cura di Dario Puccini e Mario Socrate
I. *Itinerario poetico di Lorca*

22 — **Benjamin Britten**
Variazioni su un tema di Frank Bridge per orchestra d'archi

Introduzione e tema - Adagio
Marcia - Romanza - Aria italiana - Bourrée classica - Valzer viennese - Moto perpetuo

- Marcia funebre - Canto - Fuga e finale

Orchestra «A. Scariatti» di Napoli, direttore Radice
Italiana, diretta da Franco Caracciolo

* **Four British Folksongs**, su testi popolari per tenore e orchestra

The sally gardens - Little sir William - The bonny earl o' Moray - Oliver Cromwell
Solista Herbert Handt

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da John Barbirolli

Matinées musicales (su motivi di Rossini)

Marcia - Notturmo - Valzer - Pantomima - Moto perpetuo
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Riccardo Brengia

23 — **Racconti tradotti per la Radio**

P. H. Newby: *Lo zio Kework*
Traduzione di Sofia Tronzano Usigli
Lettura

23.20 * **Congedo**

Johannes Brahms
Trio n. 1 in si maggiore per pianoforte, violino e violoncello
Allegro con moto - Scherzo - Adagio - Finale, Allegro molto agitato

Eugene Istomin, pianoforte; Isaac Stern, violino; Fabio Casals, violoncello
(Registrazione dal «Festival Casals 1959» di Portorico)

NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un circoletto (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

Tutti i programmi radiofonici precedenti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

CANALE III - Dalle 12,10 alle 13 e dalle 14,30 alle 16,30 Pagine scelte di musica lirica, sinfonica e da camera.

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24) Programmazioni di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8 (12) «Le opere cameristiche di Schubert» - 10,15 (14,15) in «Compositori contemporanei»: musiche di Hesseberg, Müller, Prokofiev - 11,15 (15,15) in «Antiche musiche strumentali italiane»: pagine di Corelli e Bonporti - 16 (20) Un'ora con Vivaldi - 17,25 (21,25) Concerto d'infanzia, di Proserpi: Requiem di Madrid, di Fellegara: direttore M. Rossi.

Torino: 8 (12) Le opere cameristiche di Schubert - 10,15 (14,15) in «Compositori contemporanei»: musiche di Birger Blomdhal, Quincy Porter, Dello Joio - 11,15 (15,15) in «Antiche musiche strumentali italiane»: pagine di Corelli, Gaetani, Pericoli, Barsanti - 16 (20) Un'ora con Hindemith - 17,20 (21,20) *Ode funebre per la morte della Regina Carolina*, di Haendel, direttore V. Gul - 18 (22) Concerto del pianista N. Magaloff: musiche di Stravinsky e Rachmaninoff.

Milano: 8 (12) Le opere cameristiche di Schubert - 10,15 (14,15) in «Compositori contemporanei»: musiche di Green, Ben-Haim, Muczkusky - 11,15 (15,15) in «Antiche musiche strumentali italiane»: pagine di Suor I. Leonardo, Vittori, Pizzi, Martini - 16 (20) «Un'ora con Pizzetti» - 17,15 (21,15) *Sinfonia in re minore*, di Franck: direttore F. Mander - 18 (22) Concerto del pianista Geza Anda: musiche di Mozart, Bartok, Beethoven.

Napoli: 8 (12) Le opere cameristiche di Schubert - 10,15 (14,15) in «Compositori contemporanei»: musiche di Green, Ben-Haim, Muczkusky - 11,15 (15,15) in «Antiche musiche strumentali italiane»: pagine di Frescobaldi, Gabrieli, Torelli, Benedetto Marcello - 16 (20) Un'ora con Henegger - 17 (21) *Sinfonia in do maggiore K. 551 «Jupiter»* di Mozart; iditto di Sigfrido di Wagner: direttore S. Celibidache - 18 (22) Concerto del pianista P. Badura Skoda: musiche di Mozart e Beethoven.

CANALE 5 - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.
Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.

6 - UFF. PROPAG. RICCADONNA

È veramente squisito come dessert e graditissimo alle signore in visita e nell'ora del tè.

Piace sempre ed è prezioso in famiglia, per le signore, per i ragazzi, per il papà, per il nonno e i convalescenti.

IN TUTTI I BUONI ESERCIZI ESIGETE

**MARSALA ALL'UOVO
energetica**

Riccadonna

• OTTAVIO RICCADONNA • VERMOUTH • SPUMANTE •

9 modelli
5 colori

**L. 3150
MOCASSINO TUBOLARE
L. 3500**

**SOLIDITÀ
DISTINZIONE**

Ambra
MARCA DEPOSITATA
**CERA PERFETTA
PER PAVIMENTI
MOBILI - LINOLEUM**

TARR

felice inizio d'ogni giorno

Per il benessere della pelle, per una facile rasatura, per il vostro buonumore, per un aspetto elegante, per il successo della vostra giornata, incominciatela con Tarr. Tarr pone fine ad ogni noia dei radersi, a bruciori, pruriti, irritazioni. Con Tarr per tutto il giorno signorilmente a posto.

prima radersi
e poi...



SCHERK

Conc. Soc. des Grandes Marques-Roma

PER IL VOSTRO TELEVISORE LO
"STABILIZZATORE DI TENSIONE"
È INDISPENSABILE
MA ATTENZIONE!
solo la **FASE STABILE** vi dà
la stabilizzazione di sicuro affidamento!
* E' stata il primo in Italia,
* poi il migliore
* e ora anche al prezzo più basso!
IL "TELE-DYNA-LUX" - L. 12.000
FASE STABILE
MILANO - Via Baldo degli Ubaldi, 6
Tel. 364.541 - 367.741

**FOTO
-CINE**
L. 450
mensili
senza
anticipo
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATIS A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS di tutti
i tipi di apparecchi e accessori
per fotografia e cinema,
binocoli primaticci, **CAMBI**
GARANZIA 5 ANNI !!!
BAGNINI - ROMA
PIAZZA DI SPAGNA, 101

TV

martedì 7 giugno

10.45-12.30 Per la sola zona di Roma in occasione della VIII Fiera di Roma Camporiana Nazionale
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

13.30-16.05 TELESUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale
Primo corso:

- a) 13.30: Osservazioni scientifiche
- Prof. Giorgio Graziosi
- b) 14: Lezione di Religione
- Fratel Anselmo F.S.C.
- c) 14.10: Lezione di Italiano
- Prof.ssa Teresa Giamboni

Secondo corso:

- a) 14.55: Geografia ed Educazione Civica
- Prof.ssa Maria Mariano Gallo
- b) 15.25: Lezione di Religione
- Fratel Anselmo F.S.C.
- c) 15.35: Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico
- Prof. Gaetano De Gregorio

16.30 XLIII GIRO D'ITALIA ORGANIZZATO DALLA GAZZETTA DELLO SPORT

Ripresa diretta dell'arrivo della tappa Belluno-Trento
Telecronisti: Giuseppe Albertini e Franco Angelini
Ripresa televisiva di Giovanni Coccione

LA TV DEI RAGAZZI

17.15-18.15 a) TELESPORT
b) L'ALFIERE

Settimanale per i ragazzi

Gli appassionati di filatelia ritroveranno in questo numero la rubrica di Giulio Bonfante e Alberto Bolaffi, dove si danno consigli chiari e divertenti per essere un bravo collezionista di francobolli. La «Festa del cavallo danzante» e altre antiche cerimonie folcloristiche formeranno l'oggetto di un documentario sulle tradizioni popolari del Giappone. Bruno Ghibaldi proseguirà infine nella sua rassegna dei grandi viaggi di esplorazione.

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG

18.45 UNA RISPOSTA PER VOI
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

19 CONCERTO SINFONICO
diretto da Lee Schaeen
Rachmaninoff: Concerto n. 3 op. 30 per pianoforte e orchestra

a) Allegro ma non tanto
b) Intermezzo
c) Finale

Solista: Adriana Brugnolini
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Fernando Turvani
(Registrazione in prima esecuzione)

19.45 LA VITA E' UN DONO
Un documentario di Nelo Risi dedicato ad Amedeo Modigliani

20.05 CHI E' GESU'?
a cura di Padre Mariano

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC - TAC
(Inverrucci - Indes - Pirelli Sapsa - Omo)

**SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**
Edizione della sera

20.50 CAROSELLO
(1) Camay (2) Simmenthal (3) Recaro (4) Nescafé

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Incom - 2) Paul Film - 3) Derby Film - 4) Orion Film

21 SERVIZIO SPECIALE DEL TELEGIORNALE PER IL XLIII GIRO D'ITALIA
a cura di Adone Carapezzi e Adriano Dezan

21.15 IL NOVELLIERE
Spettacolo televisivo a cura di Daniele D'Anza

La New York di O. Henry
con (in ordine di apparizione):

Massimo Girotti, Claudio Gora, Cesarina Gheraldi, Bice Valori, Aroldo Tiersi, Nino Pavese, Grazia Maria Spina, Corrado Pani, Vira Silenti, Franco Volpi, Edoardo Nevola, Cesco Baseggio
e con: Delia Scala, Chet Baker, I Morgan's, Jeff Lawrence
e inoltre: Cinzia Abenante, Rodolfo Cappellini, Peppino De Martino, Vittorio Duse, Leonardo Gorla, Renzo Malatesta, Emilio Marchesini, Gianni Partanna, Luca Pasco, Giotto Tempestini, Lauretta Torchio, Filippo Torriero, Aurora Trampus

Musiche originali e adattamenti di A. Trovajoli
Coreografie di Wanda Sciacaluga Dell'Arcu
Ballerino solista Paolo Bartoluzzi



Una risposta per voi va in onda come di consueto alle ore 18.45. Nella foto: Alessandro Cutolo mentre mostra ai telespettatori alcune pregevoli canzoni in oro approdanti i protagonisti dell'imprenditore di Mile, impresa ch'egli ha recentemente illustrato alla Televisione

Scene di Cesarini Da Senigallia
Costumi di Veniero Colasanti
Sceneggiatura e regia di Daniele D'Anza

22.45 SOUVENIR

Programma musicale per i turisti d'ogni paese, con Teddy Reno

Complesso diretto da Marcello De Martino
Regia di Lino Proccacci

23.45 TELEGIORNALE
Edizione della notte

Il Novelliere

La New York di O. Henry

Per la terza serata del Novelliere, il regista Daniele D'Anza, ideatore dell'intero ciclo di trasmissioni, ha puntato deciso sullo scrittore americano O. Henry e sulla sua New York stile 1908. «Questa è New York, anzi, questa era la New York 1908. Quattro milioni di esistenze ammassate in un'isola come gregge. Tanti esseri che stanno gonfiati e gonfiati in uno spazio così piccolo devono pur risolversi in una entità, in una massa omogenea, e devono pur trovare la loro espressione verbale. Ma l'umanità ha una voce? Ci deve pur essere un linguaggio che riassume tutte le voci che salgono contemporaneamente dalla folla. Ma la città ha una voce?».

William Sydney Porter, universalmente conosciuto come O. Henry, una specie di sigla che si era appiccicato un giorno leggendo un trattato di farmacopea, nacque a Greensboro l'11 settembre 1862 e morì a New York, la domenica mattina del 5 giugno 1910. «Accendete le luci, non voglio tornare a casa al buio». Le fasi della sua storia turbolenta e dolente, della sua fama di scrittore, della sua solitudine, come pure di quella sua perenne partecipazione ai destini altrui, ce la racconta in modo melodrammatico ma con estrema dovizia di particolari Al Jennings nel suo volume *Through the Shadows with O. Henry* pubblicato nel 1921. Farmacista nella strana bottega dello zio Clark, allevatore di cavalli nel Texas, cronista nelle redazioni di giornali locali, impiegato di banca, troviamo infine O. Henry con la classica divisa a strisce del forzato. La galera, il bagno penale, non appaiono di frequente nella storia della letteratura americana: anzi, sono un'encomiabile eccezione. Tuttavia, nel caso in cui essa fa capolino nella biografia degli scrittori, vediamo che lascia un segno decisivo. Così fu

ad esempio per Joaquin Miller, e così fu per O. Henry. Per quest'ultimo la cella rappresentò la «suggestion» che lo rese cosciente della sua natura di scrittore e fu buona ragione per cui poté dire un giorno, parlando dei romanzi del suo tempo, «tutta roba addomesticata in confronto al romanzo della mia vita».

Ed è vero. Come giustamente ha scritto un illustre studioso della letteratura nordamericana, ogni racconto di O. Henry è una autobiografia in miniatura, ogni racconto assomma le quattro successive epoche della sua esistenza: i vent'anni trascorsi a Greensboro, nella Carolina del Sud; il periodo dell'avventura, chiamiamolo così, vissuto nella prateria del Texas; la prigione; e da ultimo la gloria letteraria.

In prigione, O. Henry ci finì come tanti ci finiscono in quelle stesse carceri: la banca dove era impiegato fallì e lui venne accusato di aver fatto sparire alcune migliaia di dollari. In un primo tempo aveva pensato di reagire, di portare prove a sua difesa, poi, preso dalla paura, preferì fuggire. E prese la via dell'Honduras, dove manca a lui apposta incontrò Al Jennings, suo futuro biografo, che altro non era se non un bandito che aveva attraversato la frontiera. La vita è dura per i fuggitivi, ed in particolare per O. Henry che ha una cocente nostalgia degli Stati Uniti dove ha lasciato la moglie e la figlia, la piccola Margaret. Decidono dunque di rimettere piede nel Texas. Jennings riprende con entusiasmo la sua attività preferita, quella di assaltatore di banche, mentre O. Henry rifiuta cortesemente. Jennings non se la prende, anzi, un certo giorno, con una opportuna revolverata salva l'amico prediletto dal coltello di un messicano troppo geloso. Ma O. Henry è stufo, sa che ormai l'unica cosa da fare è costituirsi. Verrà

condannato a cinque anni e trasferito in uno sperduto penitenziario dell'Ohio.

Di questa esperienza, O. Henry ha lasciato dei documenti stupendi, specie nelle lettere scritte alla figlia. E sono documenti sanguinanti, qualche volta venuti da un curioso stupore poetico: «Ti ricordi di me? Io sono un moretto e mi chiamo Aldibironiphosphorhnikophokos. Se per caso viderai nella stella passare e dici diciassette il mio nome prima che sparisca, troverai un anello di diamanti sulle tracce della prima vacca azzurra che vedrai venir giù dalla strada mentre cade la neve, quando fioriscono le rose rosse su pomodori delle viti». Una fantasia stravagante, o piuttosto, la piena felicità paterna di creare nuovi miti, nuovi trasalimenti, nuovi sconfinamenti nel sogno? Quanto poi al fatto se O. Henry fosse un ladro o soltanto un cattivo amministratore, noi non lo sappiamo. E nemmeno Al Jennings lo sa. Forse, fu, come si dice, «una vittima delle circostanze».

Chiusa ad ogni modo la terribile crisi, O. Henry divenne lo scrittore di moda. Invitato da un grande direttore di giornali a trasferirsi a New York, fu appunto nell'immensa metropoli che si verificò il passaggio di O. Henry dal giornalismo alla letteratura. Il primo libro dello scrittore, *Cabbages and Kings*, apparve nel 1904, e quindi, fino alla sua morte, ogni anno uscirono due raccolte di racconti. Nel 1911 si pubblicava la prima edizione delle sue opere complete che più tardi, da dodici volumi, divennero tredici.

I racconti di O. Henry, abbracciano un vasto orizzonte: si svolgono nel Sud, nel West e molti altri nell'America Latina. I più stupefacenti, i più ambiziosi, i più palpitanti e persuasivi, comunque, sono quelli che hanno

per sfondo i marciapiedi di New York. «Accadono nella grande città cose straordinarie e imprevedute: l'avventura è sempre all'erta e sempre a portata di mano». E in *Green Door* scrive:

«Ad ogni angolo i fazzoletti cadono, le mani fanno cenno d'avvicinarsi, gli occhi si stringono d'assedio e i perduti, i solitari, gli estatici, i misteriosi, i pericolosi, i mutevoli labirinti della avventura, scivolano furtivamente nelle nostre mani».

La serata comprende cinque racconti che si inseguono e si innestano uno nell'altro, in un insieme di situazioni felici e meno felici che ci dimostrano come per O. Henry la città non fosse solo un ammasso di mattoni e di ferro, ma una cosa con un'anima, caratteristica e distinta, e come lo scrittore sapesse profondamente indagare in quest'anima, così come le donne sanno indagare il loro volto allo specchio. Naturalmente, fra i racconti scelti da Daniele D'Anza, figura il celeberrimo *Il dono dei Magi* che, se la memoria non ci inganna, il regista Henry Koster, nel 1952, tradusse cinematograficamente in un episodio dal titolo *La giostra umana*.

«Ora la notte è scesa sulla mia New York 1908. Il gregge di quattro milioni d'esseri ammassati in un'isola si è quasi del tutto placato... Ecco, in questo momento, si può scoprire la voce della città, cristallizzata nel gelido silenzio notturno che assorbe e spegne il frenetico e perenne mugugno di Manhattan. Ecco, la chiave paradossale di New York: il silenzio. In questo gelido silenzio, la città si slancia verso l'alto, orgogliosa, con una verticale, scintillante magnificenza. Il silenzio, questa è la sua voce, e l'isola fiammeggia come un'abbagliante gioiello: stupendo nella sua montatura di mare, di terra e di stelle».

Gino Baglio

notturno
dall'Italia

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su k.c./s. 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su k.c./s. 9515 pari a m. 31.53

23.05 Musica per tutti - Canzoni di notte - 0.36 Fantasia - 1.06 Pagine scelte - 1.36 Notte in libertà - 2.06 Le canzoni di Napoli - 2.36 Carrellata musicale - 3.06 Due voci per Paolo Bacilieri e Miranda Martino - 3.36 Ribalta Internazionale - 4.06 Ugole d'oro - 4.36 Canzoni d'oggi paese - 5.06 A tempo di valzer - 5.36 Noi le cantiamo così - 6.06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Locali

TRENTO-ALTO ADIGE

7.30-8 Der Tagesspiegel - Frühnachrichten (Bolzano 3) - Bolzano III e collegato dell'Alto Adige).

12.30 Mittagsnachrichten (Bolzano 3) - Bolzano III e collegato dell'Alto Adige)

12.45-13 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 3) - Bolzano III e collegato dell'Alto Adige - Trento 3 - Pagnanella III e collegato del Trentino).

14.15 Gazzettino della Dolomiti. 14.30 Trasmission per i Ladini da Badia (Bolzano 3) - Bolzano I e collegato dell'Alto Adige - Pagnanella I e collegato del Trentino).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Bolzano 1) - Bolzano I e collegato dell'Alto Adige).

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Die Stimme des Arztes, von Dr. E. Jenny 18.45 Opernmusik - 19.15 Kunst und Literatur - Heinrich Heine: Gedichte: Sprecher: Oskar Werner - 19.35 Vier Tanzwälder von Johann Strauss (Bolzano 3) - Bolzano III e collegato dell'Alto Adige).

19.45 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 3) - Bolzano III e collegato dell'Alto Adige - Trento 3 - Pagnanella III e collegato del Trentino).

20.21-21.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - 20.15 Musikalischer Cocktail Nr. 74 - 21 Blick in die Region - 21.10 Volksmusik (Bolzano 3) - Bolzano III e collegato dell'Alto Adige).

23.23.05 Spätnachrichten (Bolzano 2) - Bolzano II e collegato dell'Alto Adige).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Il gazzettino giuliano (Trieste 1) - Trieste II e collegato).

12.10-12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radico. Panorama musicale di Giulio Viozzi (Trieste I - Trieste II e collegato).

12.40-13 Il gazzettino giuliano

(Trieste 1 - Trieste II e collegato).

13 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13.04 Un'orchestra e un complesso: Tassone-Faccenari: Favole: Autori vari: Fantasia di motivi, parte I; Rullini - Beretta - Manarino: Mambo cambogiano (Szyp-szyp-szyp Cymbalo); Autori vari: Fantasia di motivi, parte II; Roppek: Samba curamaba; Pestelozza: Cioribiribi; De Martini-Tassone: Bambale - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Colloqui con le anime (Venezia 3).

14.20 Un'ora in discoteca - Un programma proposto da Enrico Burgerberg - Trasmissione a cura di Guido Rother (Trieste 1 - Trieste I e collegato).

15.15 «Canzoni senza parole» - Passerella di autori giuliani e italiani - Estrada diretta da Alberto Casamassima: Popolare: «... E picchia, picchia...»; Meniconi: «Frugolo»; Cordani: «Rien, rien, rien»; Rother: «La mula de Parenzo»; Degano: «Catine»; Vatta: «Notte d'argento»; Russo: «Hostess»; Premuda: «A più non posso» (Trieste 1 - Trieste I e collegato).

15.40-15.55 Trio del Circolo Triestino del jazz con Gianni Sestini (Trieste 1 - Trieste I e collegato).

20-20.15 Il gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi riguardanti la vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Trieste I e collegato).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7.30 «Musica del mattino» - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8, 8.30 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 Suona l'orchestra Armando Sciacia - 13.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - 13.30 Musica richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - 14.30-14.45 Rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17.15 Giornale radio - Lettura programmi serali - 17.20 Canzoni e ballate - 18 Classe unica: Tone Penko: «Veleni, stupefacenti ed eccitanti: (5) L'arsenico» - 18.10 Leo J. Jancsek: Sinfonietta - 18.40 Oratorio vocale «Planika» - 19 Scuola ed educazione: Danilo Sedmak: «L'educazione scolastica: volge al termine» - 19.20 Pagine musicali di Tartinì, Vivaldi e Corelli - 20 Radiosport - Lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - 20.30 «Serta con Werner Muller, Fela Sowande e Betty Curtis - 21 Canzoni che fecero epoche: Alessandro Martellani: (4) «Deutschmeistermarsch» - In di «Acquell'italiano» - In di «Giuseppe Tavarzi» - Il festival dei Teatri di prosa jugoslavi a Novi Sad - 22.15 Liriche di autori russi - 22.45 «Harlem di notte» - 23.15

Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 «Club notturno».

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere-TV» n. 14.

Radio Vaticana

7 Mese del S. Cuore - «Cor arde legem continet» di Dado - «Il Cuore di Gesù, Maestro» meditazione di P. Giulio Cesare Federici - Giaculatoria cantata da N. Calosci - Santa Messa - 14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.33 Orizzonti - Cristiani: Notiziario - «Attili Centri di Cultura e Spiritualità» a cura di P. Borro - «La Certosa di Pavia» di G. Chierici - Silografia - Pensiero della sera, 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere.

selezione
dall'estero

AUSTRIA

VIENNA I

20.15 «I Gigerin (bellimbusti) di Vienna», radiocommedia tratta dalla vecchia commedia viennese di J. Wimmer, adattamento e musica di Alexander Steinbrecher. 22 Notiziario. 23 Melodie viennesi. 23.20 Musica per i lavoratori notturni. 0.05-1.15 «Osteria del Kaiser» di Siegfried Meik (solista violinista Helmut Zemlik). Haydn: Sinfonia in sol maggiore, op. 101.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

20.30 Assasino nella cattedrale, tragedia musicale in due atti e un intermezzo di Ildebrando Pizzetti, diretta dall'Autore. 22 «Tre per tre», novità europea della musica leggera, della canzone e del jazz. 22.30 Dischi. 22.50 Jazz latitudine. 49. 23.20 Film radiofonico.

20.31 «Numero sbagliato», film radiofonico di Jean-Luc Terrax, dal romanzo di Michel Lebrun. 21.30 «I miei dischi, la mia città ed io» di Marcel Alloua e Pierre MacGin.

III (NAZIONALE)

19.20 Daniel Lesur: «Le Cantique des colones», (sul testo di Paul Valéry). 20 Gaspar Cassado: Requiebus, per violoncello e pianoforte. 20.05 Honegger: Sonata per viola e pianoforte; Jolivet: «Polmes, intimes», per voce e pianoforte; Milhaud: Sonata e quattro per flauto, oboe, clarinetto e pianoforte; Ibert: Quartetto per archi. 21.50 Sarasate: Arie zingaresche, per violino e orchestra. 23.13 Concerto, Musica di Mozart.

MONTECARLO

20.05 «La primavera della canzone», presentata da Jacqueline Jaubert e Jean Walton. 20.35 «Superbum», presentato da Maurice Biraud. 21 «Solo contro tutti», gioco con Pierre Desgranges. 21.30 «Dov'è la verità?», con Pierre Hégel e Maurice Biraud. 21.45 Tutto è permesso quando si sogna. 22 Vedetta della sera. 22.08 Musica senza immagini. 22.30 Musiche di Ciaikovskij, Rimsky-Korsakov, Kacaturian, interpretate dal basso Marc Reizen e dai Cori dell'Armata Sovietica.

GERMANIA

MONACO

19.10 Nuovi dischi di musica leggera. 20 «Monsieur Job», radiocommedia di Felix Gabaars. 20.50 Melodie nordiche di Grieg, Sibelius, Svendsen, Gade e canzoni popolari (radioteatrale diretta da Rudolf Albert e da Schmidt). 21 «Solo contro tutti», gioco con Pierre Desgranges. 21.30 «Dov'è la verità?», con Pierre Hégel e Maurice Biraud. 21.45 Tutto è permesso quando si sogna. 22 Vedetta della sera. 22.08 Musica senza immagini. 22.30 Musiche di Ciaikovskij, Rimsky-Korsakov, Kacaturian, interpretate dal basso Marc Reizen e dai Cori dell'Armata Sovietica.

CLASSICI DELLA DURATA



A CARRARA MOSTRA MOBILI I.M.E.A. chiedete catalogo RC/23 illustrato di 100 ambienti, inviando 100 anche in francobolli. Consegna ovunque gratuita. Pagamenti anche rateali. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo ambienti e forma di pagamento desiderati alla

MOSTRA DEL MOBILIO IMA CARRARA

Ziehe, Georg Schmid, Franz Höger, Kurt Kalmus, Willi Kneissl, Kurt Richter, Willi Kneissl; Paul Hindemith: Quartetto n. 1 in fa minore per 2 violini, viola e violoncello, op. 10 (Quartetto Koeckert). 1.05-1.20 Musica da Francoforte.

SUDWESTFUNK

20 Beethoven: Sonata in la bemolle maggiore, op. 110 interpretata da Wilhelm Kempff (pianoforte). 20.20 «Davanti alla porta», radiocommedia del dopoguerra di Wolfgang Borchert. 22 Notiziario. 22.30 Musica da jazz. 23.15 Tra New York e Vienna: Chansons con Greta Keller. 23.30 Melodie varie. 0.10-0.45 Musica da Francoforte.

INGHILTERRA

PROGRAMMA LEGGERO

19.30 «The Flying Doctor», di Rex Rients. 141 episodio: «A Bit of Psychology». 20 «Frankie's Bandbox», con Frankie Howard. 20.30 Concerto con la partecipazione di Carmen Dragon, dell'orchestra da concerto e del coro della BBC. 21.30 «Four Pigeons», novella di W. W. Jacobs. Adattamento radiofonico di Lionel Brown. 22 Musica per gli innamorati, con Johnny Pearson e l'orchestra ritmica da lui diretta. 22.40 Sidney Sax and the Harlequins. 23 Musica da ballo.

ONDE CORTE

6.15 Musica leggera. 6.45 Musica di Lahar. 7.30 «Per fa-

vore, sorridi!», commedia radiofonica di John Graham. 8.45 Orchestra Jack Salisbury. 10.45 «Beyond our Ken», con Kenneth Horne. 11.30 Motivi preferiti. 11.35 Merce e valzer. 14.45 Musica leggera. 15.15 Concerto diretto da Sir Thomas Beecham. Mendelssohn: Sogno d'una notte d'estate, ouverture; Haydn: Sinfonia n. 93 in re; Darius: «Paris». 16.15 Musica pianistica. 16.30 «The Ted Heath Show». 17.30 «The Flying Doctor», di Rex Rients. 18 Musica presentata da Paul Martin. 18.30 Melodie romantiche, eseguite dalla pianista Valerie Tryon. 19.30 Musica da ballo dell'America latina eseguite dall'orchestra Edmundo Ros. 20.30 Venti domande, gioco. 21.30 Luci di Londra, presentate da Ken Skyrka. 22 Musica da ballo. 23.15 Melodie, interpretate dal pianista Alan Paul e dal suo quartetto, con l'orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Rabinowitz.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

20 Gustav Mahler: Sinfonia n. 8 in la maggiore, 14 parte: Inno «Veni, Creator Spiritus», 2ª parte: Scene finali del «Faust» di Goethe. 21.30 Musiche pianistiche di Frédéric Chopin. 21.40 Il Teatro del nostro tempo. 22.15 Notiziario. 22.20 Musica da ballo. 22.45-23.15 Musica per «sweethearts».

MONTECENERI

7.20 Almanacco sonoro. 11 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 12.25 Concerto diretto da Julius Kari-Bertoli. Corelli: Concerto grosso op. 6 n. 1 in re maggiore; Pergolesi: «Salve Regina»; per tenore e orchestra d'archi (solista: Bill Miskell). 12 Musica varia. 13.10 Negro spirituals. 13.30 Il trampolino», triple salto musicale di Jerko Topola. 16 Te danzante. 16.15 «Musica ai Campi Elisi», varietà. 17.30 La giostra delle Muse. 18 Musica richiesta. 18.30 Reznick: Donna Diana, ouverture; Bizet: «L'Arlésiana», suite da concerto n. 2; Chabrier: Marcia giocosa. 19 Canzoni dalla rivista «Cenerentolo». 19.45 Canzonette italiane. 20 «Quaranta di», commedia di Sergio Maspoli. 21 Pagine dal Mefistofele e dall'Adriana Lecouvreur. 21.30 Esecuzioni del Trio Ars Nova. Gaetano Corticelli: Trio romantico op. 56; Giulio Viozzi: Trio. 22.15 Melodie e rime. 22.35-23 Orchestra Wal-Berg.

SOTTENS

19.50 Cambiamenti d'arie. 20.10 Per moni e per canti. 20.30 «Goffredo di Buglione», radiodramma di Herman Closson. 22.20 Dischi. 22.35-23.15 Ricordi di Marguerite Long raccolti da Stéphane Audel. Terza puntata: Maurice Ravel: Finale (Presto) dal Concerto in sol per pianoforte e orchestra diretto da Georges Tzipine. Solista: Marguerite Long.

La Voigtlander presenta il nuovo:

VITOC 24x36

Strordinario per le sue prestazioni
Vantaggioso per il suo prezzo

£23.000

Vito C con obiettivo Voigtlander-Lanthar 1:2,8/50 mm. con mirino Voigtlander-Kristall 1:1 ad inquadatura luminosa, otturatore Pronto (1/30-1/250 di sec. e B) attacco per flash ed autoscatto.

Chiedete l'opuscolo N°22/60 al vostro fornitore o alla rappresentante esclusiva per l'Italia
FOTOPRODOTTI GEVAERT S.p.A. - Via Giulio Uberti 35 - MILANO

NUOVI RICCHI

— E perché no... dal momento che me lo posso permettere.

Manfredi

ore 21,30 terzo programma

Quando, nel 1817, pubblicò il *Manfredi*, lord Byron era già, più che un uomo, un mito, l'eroe romantico e male-dito per eccellenza, e lo sapeva. Si era lasciato alle spalle l'infanzia grama e melanconica, all'ombra di una madre stravagante, una giovinezza piena di amori, di ribellioni e di curiosità, una prima scorribanda per il mondo (Spagna, Portogallo, Grecia, Levante) che gli aveva ispirato un poema fortissimo, *Il pellegrinaggio di Aroldo il cavaliere*. Diventato celebre di colpo, aveva accresciuto la sua fama con le novelle in versi (*Il Giurro, Lara, Il Corsaro...*), smaglianti e piccanti, esotiche ed enfatiche. Poi, quel grosso errore che fu il suo matrimonio con Anna Isabella Milbanke, alla quale non si era curato di nascondere, anzi si era divertito a ostentare l'ambigua tenerezza ch'egli nutriva per la propria sorellastra Augusta Leigh. La moglie, dopo un anno, aveva chiesto la separazione, la buona società inglese si era fatta ostile, e Byron aveva lasciato la Gran Bretagna per trasferirsi in Europa, nella ridente Svizzera, dove, ricordandosi del *Faust* di Goethe, scrisse il poema tragico *Manfredi*.

Nel quale, in verità, troviamo un po' di tutto, a cominciare da Byron stesso, che si ritrae, idealizzando non poco, nella tetra e sublime melanconia del protagonista, ritiratosi tra le Alpi elvetiche, che l'autore ammirava in quei giorni, a tormentarsi nell'orgoglioso rimorso di un delitto compiuto. Ricorre all'evocazione degli spiriti, per avere un po' di oblio, ma invano; e tenta persino il suicidio. Ma anche la sua visita alla dimora di Ari-mane, come la sua evocazione della Fata delle Alpi, restano senza frutto: il superbo non vuol piegarsi né al bene né al male, né alle minacce né ai buoni consigli. Gli appare allora Astarte, la donna ch'egli, col suo amore, ha distrutto (un'allusione ad Augusta Leigh?), ed essa gli predice la morte per il giorno dopo. Come sfuggire, alla morte, se Manfredi nulla fa per amarsi le potenze celesti? Se respinge le preghiere di un abate che vuol salvare la sua anima, se scaccia gli spiriti che potrebbero soccorrerlo, purché s'inclinino alla loro po-tenza? Per uomini come lui non c'è pace che nella morte, e alla morte egli approda, in un gesto di abbandono, ma con le labbra sigillate alla preghiera.

Robert Schumann, che non era certo un satanico, ad-dolci il furente titanismo del testo con delle musiche di scena più penetranti che clamorose, che ancor oggi ci avvicinano per la loro vitalità inquietata, piena di dol-ciissimi sprazzi. Chi sentisse, nel dramma di Byron, il peso degli anni, di una moda letteraria e di costume non fattasi abbastanza poesia, troverà, in queste pagine di Schumann un'oasi di bellezza assoluta.

Italo A. Chiusano



Un interprete: Sergio Fantoni

TRASMISSIONI STEREOFONICHE
SULLE RETI DELLA FILODIFFUSIONE

I programmi stampati in neretto nella colonna della Filodiffusione sono trasmessi in stereofonia. Chiedere l'invio del fascicolo illustrativo alla RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

PROGRAMMA
NAZIONALE

- 6.30** Previsioni del tempo per i pescatori
- 6.35** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Lezione 68*)
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**
- Mattutino** giornale dell'ottimismo (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio**
- Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Il banditore**
- Informazioni utili
- Crescendo** (Palmolive-Colgate)
- 11** - **XLIII Giro d'Italia**
- Passaggio da Storo (Radiocronaca di Enrico Ameri)
- 11.10** **La Girandola**
- Giornalino per gli scolari in vacanza della I e II classe
- Elementare, a cura di Stefania Plona
- 11.40** **Voci vive**
- 11.45** * **Musica operistica**
- Rossini: *La Cenerentola*: Sinfonia; Donizetti: *L'Elisir d'amore*; «Della crudele Isotta»; Puccini: *Tosca*: «Tre sbirri, una carrozza»
- 12.10** **Carosello di canzoni**
- Carosello Mario Abbate, Johnny Dorelli, Edda Montanari, Anita Sol, Arturo Testa
- Bernazzani-Lentisco: Tu si' napoletana; De Lorenzo-Sapabò: In tutti i juke-boxes; Rossini-Melbury: Blue song; Bernazzani-Cassia-Zauli: Ti rispondo di sì; Gentile-Capotosti: Beviamoci su (Ola)
- 12.25** * **Album musicale**
- Negli intervalli comunicati commercialmente
- 12.55** **1, 2, 3... via!**
- (Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- XLIII Giro d'Italia**
- Passaggio da Madonna di Campiglio (Radiocronaca di Nando Martellini)
- Carillon (Manetti e Roberts)
- Zig-Zag**
- Lanterne e lucciole
- Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 13.30** **La musica dei giovani**
- a cura di Piero Piccioni e Sergio Corbucci (vedi articolo illustrativo a pag. 11)
- 14-14.20** **Giornale radio**
- XLIII Giro d'Italia**
- Passaggio da Mezzana (Radiocronaca di Nando Martellini)
- Listino Borsa di Milano
- 14.20-15.10** **Trasmissioni regionali**
- 15.55** **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16** Programma per i ragazzi
- Appuntamento con le fate**
- Radiocomposizione di Maria Luisa Bari
- II - *Le fate francesi e le fate del Nord*
- Regia di Lorenzo Ferrero
- 16.30** **Corriere dall'America**
- Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 16.45** **Università internazionale**
- Giuseppe Marcon (da Parigi)
- André Barsacq: *Il teatro francese contemporaneo*

- 17** - **Giornale radio**
- Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.20** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica lezione 42*)
- 17.40** **Civiltà Musicale d'Italia**
- La scuola musicale veneziana del '500, a cura di Raffaele Cumar
- II - La musica sacra e Venezia nella seconda metà del '500
- 18.15** **L'avvocato di tutti**
- Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 18.30** * **Danze, preludi e balletti da opere**
- Humperdinck: *Hänsel e Gretel*; Preludio; Dvorak: *Rusalka*; Balletto; Delibes: *Lakmé*; Balletto: Entrée Terza; Reikal - Persian - Coda; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*; Bac-canale
- 19** - **Cifre alla mano**
- Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio
- 19.15** **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 19.25** **La ronda delle arti**
- Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Giulio Confalonieri e Valerio Mariani
- 19.50** **XLIII Giro d'Italia**
- Servizio speciale di Sergio Zavoli (Terme di San Pellegrino)
- 20** - * **Musiche da film e riviste**
- Negli intervalli comunicati commercialmente
- Una canzone al giorno (Antonetto)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** - **Concerto del Trio di Trieste**
- Beethoven: Trio in si bemolle maggiore op. 97 «Arciduca»;
- a) Allegro moderato, b) Scherzo (Allegro), c) Andante cantabile però con moto, d) Allegro moderato - Presto
- Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Libero Lana, violoncello
- 21.40** **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
- 22.30** Sul castello di Famagosta, croce e mezzaluna
- Documentario di Italo Orto
- 23** - Nunzio Rotondo e il suo complesso
- 23.15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio**
- Sedia a dondolo
- Complesso diretto da Armando Fragna
- con i cantanti Franca Aldrovandi, Tony Cucchiara, Aura D'Angelo, Isabella Fedeli, Giorgio Ferrara, Gino Pagliuca
- 24** - Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Giorgio Ferrara, uno dei cantanti che prendono parte al programma di Sedia a dondolo, la rubrica di musica leggera presentata alle ore 23,30 dal maestro Armando Fragna

SECONDO
PROGRAMMA

- 9** **Notizie del mattino**
- 05' **Diario**
- 10' **Un'orchestra al giorno** (Aiaz)
- 20' **Galateo di Don Diego**
- 30' **Tris internazionale** (Asipgas)
- 40' **Grandi personaggi e piccole cose** (Lavabiancheria Candy)
- 50' **Canta Fausto Cigliano** (Motta)
- 10** - **Wanda Osiris presenta: IL GIOCO DELLE DAME**
- Partita radiofonica fra molte Dame e pochi Cavalieri, di Giana Anguissola, Carlo Manzoni e Italo Terzoli
- Regia di Enzo Convali
- **Gazzettino dell'appetito** (Omoplia)
- 11.12** **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
- 12.10-13** **Trasmissioni regionali**
- 13** **Il signore delle 13 presentazioni**
- Finestre napoletane
- 20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
- 25' **Fonolampo: carta d'identità ad audiofonico** (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Primo giornale**
- 40' **Scatola a sorpresa** (Stimmenthal)
- 45' **Stella polare, quadrante della moda** (Macchietta da cucire Singer)
- 50' **Il discobolo** (Arrigoni Trieste)
- 55' **Paesi, uomini, umori e segreti del giorno**
- 14** - **Motivi di lusso**
- Le grandi orchestre suonano celebri canzoni
- Negli intervalli comunicati commercialmente
- 14.30** Segnale orario - **Secondo giornale**
- 40' **Voci di ieri, di oggi, di sempre** (Asipgas)
- 45' **Gioco e fuori gioco**
- 15** - **Galleria del Corso**
- Rassegna di successi (Dischi C.G.D. - Roulette)
- 15.30** Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.40** **Album fonografico Royal** (Società Dischi Royal)
- 16** - **Galleria del Bel Canto**
- Fedora Barbieri
- 16.15** * **Musica per tutti**
- XLIII Giro d'Italia**
- Fase finale e arrivo della tappa Trento-Bornio (Radiocronaca di Nando Martellini, Sergio Zavoli e Enrico Ameri) (Terme di San Pellegrino)
- 17.30** **PIC-NIC**
- Rivista di Angelo Gangarossa
- Compagnia del Teatro Comico musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
- Regia di Federico Sanguigni
- 18.30** **Giornale del pomeriggio**
- 18.35** **AUDITORIUM**
- Rassegna di musiche e di interpreti
- 19.25** * **Altalena musicale**
- Negli intervalli comunicati commercialmente
- Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- XLIII Giro d'Italia**
- Servizio speciale di Nando Martellini
- 20.20** **Senza freni**
- Tacchino sonoro del XLIII Giro d'Italia, a cura di Paolo Valenti (Aspro)



Giana Anguissola è fra i tre autori del *Gioco delle dame* (ore 10)

20.35 Zig-Zag
20.45 Ugo Tognazzi con Bice Valori presenta:

IN DUE SI VINCE MEGLIO
Torneo a coppie
Orchestra diretta da Armando Fragna e Carlo Esposito
Regia di Silvio Gigli (Motta)

21.45 Radionotte
22 — **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**

«I quattro elementi»
II - La Terra
Stravinsky: *La Sagra della Primavera*: 1) L'adorazione della terra, 2) Il sacrificio
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

22.45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

Radlomattina RETE TRE

8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Notiziario e programma vario

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Notiziario e programma vario

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Notiziario e programma vario

10 **Mattino musicale**

a cura di Domenico De Paoli

10.45 CONCERTO SINFONICO

diretto da FRIEDER WEISS-MANN

con la partecipazione del soprano Nedda Casey

Beethoven: *Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21*: a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Andante cantabile con moto, c) Allegro molto e vivace (Minuetto), d) Adagio - Allegro molto; Ravel: *Shéhérazade*, Tre poemi per soprano e orchestra: a) L'Asia, b) Il flauto magico, c) L'indifferente; R. Strauss: *Così parlò Zarathustra*, poema sinfonico op. 30
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

12 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

12,10-13 Trasmissioni regionali

13 — **Antologia**
Da «Crittici inediti» di Renato Serra: «Gli esordi di Alfredo Oriani»
13.15 * **Musiche di Bartok e Stravinsky**
(Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 7 giugno)

14,20-15,10 Trasmissioni regionali

TERZO PROGRAMMA

17 — **Ludwig van Beethoven**
Sei danze tedesche
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento

Cantata per la morte dell'imperatore Giuseppe II per soli, coro e orchestra
Solisti: Maria Teresa Pedone, Lucille Udovich, soprani; Giovanni Fiorini, mezzosoprano; Alberto Nobile, tenore; James Loomis, basso
Direttore Ferruccio Scaglia
Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

18 — **La Rassegna**
Filosofia
a cura di Cesare Vasoli
Scienza e politica nel mondo antico - Motivi e temi dell'età della Controriforma - Notiziario

18.30 (*) **Benjamin Britten**
Variazioni su un tema di Frank Bridge per orchestra d'archi

Introduzione e tema - Adagio - Marcia - Romanza - Aria italiana - Bourrée classica - Valzer viennese - Moto perpetuo - Marcia funebre - Canto - Fuga e finale

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo

Matinées musicales (su motivi di Rossini)
Marcia - Notturmo - Valzer - Fantomina - Moto perpetuo
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Riccardo Brengola

19.15 **Panorama delle idee**

Selezione di periodici italiani

19.45 **L'indagatore economico**

* **Concerto di ogni sera**
T. Albinoni (1671-1750): *Concerto in si bemolle maggiore op. 7 n. 3* per oboe e orchestra

Allegro - Adagio - Allegro
Sollista André Lardrot
Orchestra da camera di Vienna diretta da Felix Prohaska

W. A. Mozart (1756-1791): *Due Sinfonie*
N. 10 in sol maggiore K. 74
Allegro - Andante - Allegro

N. 11 in re maggiore K. 84
Allegro - Andante - Allegro
Orchestra da Camera «Oiseau Lyre» diretta da Louis De Froment

A. Dvorak (1841-1904): *Concerto in la minore op. 53* per violino e orchestra

Allegro ma non troppo - Adagio ma non troppo - Allegro giocoso, ma non troppo
Sollista David Oistrakh
Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Kyril Kondrachine

21 **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 **L'Opera di Robert Schumann**

a cura di Luigi Ronga
Nona trasmissione

MANFREDI
Dramma di George Byron
Traduzione di Gabriele Baldini

Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Wanda Capodaglio, Elena Da Venezia, Carla d'Angelo

La Voca... **Dario Dolci**
Manfredi **Carlo d'Angelo**
Primo spirito **Renato Cominetti**
Secondo spirito

Elena Da Venezia
Un cacciatore di camosci
Edoardo Toniolo

Tre spiriti
Sergio Fantoni
Giorgio Piazza
(Riccardo Cucciolia)

Nemesi **Wanda Capodaglio**
Arimane **Giorgio Piamonti**
Astarte **Lia Curci**

Primo scudiero **Gianni Bonagura**
Secondo scudiero **Fernando Solieri**

L'Abate di San Maurizio **Antonio Battistella**
Un spirito Renato De Carmine
Musica di Robert Schumann

Solisti: **Luigia Vincenti**, soprano; **Maria Teresa Mandalari**, mezzosoprano; **Tommaso Frascali**, tenore; **Salvatore Catania**, basso
Direttore Mario Rossi
Maestro del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Pietro Masserano Taricco

23.10 **James Joyce e l'Italia**
a cura di Angela Bianchini

23.40 * **Concerto**
Frédéric Chopin
Fantasia in fa minore op. 49
Pianista **György Cziffra**

NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un circoletto (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

Tutti i programmi radiofonici precedenti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

CANALE III - Dalle 12.10 alle 13 e dalle 14.30 alle 16.30 Pagine scelte di musica lirica, sinfonica e da camera.

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24) Programmi di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8 (12) in «Musiche polifoniche»: *Missae Hercules Dux Ferrariae*, di Josquin des Prés; *Canti di prigionia*, di Dallapiccola - 9 (13) *L'opera cameristica di Haydn* - 16 (20) *Un'ora con Vivaldi* - 17.30 (21.30) *Serenata per archi*, di Suk; direttore **Bertoli** - 18 (22) *Ed retablo de Maese Pedro*, opera in un atto di De Falla.

Torino: 8 (12) in «Musiche polifoniche»: *Quarto libro dei madrigali a cinque voci*, di Monteverdi; *Missae Bressa a cinque voci*, di Buxtehude; *Te Deum*, di Kodaly - 9 (13) *L'opera cameristica di Haydn* - 16 (20) *Un'ora con Hindemith* - 17.30 (21.30) *Laetatus sum*, salmo 121, di Pergolesi; *Shéhérazade*, di Ravel; direttore **F. Mander** - 18 (22) *Rappresentazione di Anima e corpo* di Emilio De Cavalieri.

Milano: 8 (12) in «Musiche polifoniche»: *Assumpta est Maria*, di Palestrina; *Scherzi musicali*, di Monteverdi; *Six chansons*, su poemi originali francesi di R. M. Rilke, di Hindemith - 16 (20) «Un'ora con Pizzetti» - 17.30 (21.30) *Concerto n. 3 in fa maggiore*, di Scarlatti; *Sinfonia n. 98 in si bemolle maggiore*, di Haydn; direttore **F. Mander** - 18 (22) *Lo speciale*, opera in un atto, di F. J. Haydn.

Napoli: 8 (12) in «Musiche polifoniche»: *Madrigali*, di Marenzio; *Magnificat*, di Palestrina; *Concerto sacro n. 4*, di Fuga - 9 (13) in «Musiche di balletto»: *La peintre et son modèle*, di Auric; *Le festin de Paragone*, di Roussel; *Le bonif sur le toit*, di Milhaud; *Concerto n. 3* con Honneger - 17.15 (21.15) *Concerto in si minore per violoncello e orchestra*, di Dvorak; violoncellista **Z. Nelsona**; direttore **H. Alberici** - 18 (22) *Il Maestro di musica*, opera in un atto di Pergolesi.

CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: *Musica leggera*.
Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.

6 **Quattro signorine**
di 20, 26, 30 e 31 anni ci scrivono:

1) ... Sono una commessa in un grande magazzino e lavoro sempre in piedi. Le caviglie e i piedi mi dolgono e bruciano: vorrei un rimedio che mi ristori.

C. C. (anni 20) Napoli

Una crema che non scocca e non macchia la troverò dal suo farmacista. Si chiama «Balsamo Rioso». Massaggi per caviglie e piedi e sentirà che freschezza e che piacere; come avere le ali ai piedi!

2) ... Non so se sia il mangiare o il freddo o il sudore, ma la pelle del mio viso spesso si arrossa e compaiono piccoli brufolotti e macchioline...

R. M. (anni 26) Latina

Le cause possono essere molte e allora si faccia vedere da un medico. Però una crema a base di cera d'api e olio di mandorle dovrebbe esserle veramente utile. Si chiama «Cera di Cupra» e la troverà dal suo farmacista. Le sarà di grande aiuto per vellutare, pulire e rinfrescare la pelle del viso e delle mani.

3) ... Alla signorina A. A. di 31 anni (Biella) non possiamo rispondere. Le malattie dei denti non si curano con i comuni dentifrici. Si rivolga perciò al suo medico dentista di fiducia. Invece per far diventare bianchissimi e splendidi i denti usi la «Pasta del Capitano» che adoperano le attrici del cinema. È miracolosa. La troverà però solo in farmacia a L. 250.

4) ... Lavoro in un bar e ho sempre le mani nell'acqua. Malgrado le cure la pelle si screpolava diventa rossa, ruvida e mi vergogno. Mi hanno detto che l'olio di mandorle è indicato...

S. S. (anni 32) Treviglio

È vero cara S. S. l'olio di mandorle le sarà di aiuto. Però si ricordi come ha già detto alla signorina di Latina che il suo farmacista le potrà dare la «Cera di Cupra» che contiene appunto questo olio, cera d'api e bianco di balena. Oltre a renderle vellutate le mani eviterà le screpolature. La usi anche per il viso. Vedrà che pelle!

Don. NICO

chimico-farmacista

**Se il calligrafo Ciccarelli usar non vuoi
perdi i denari e i calli restan tuoi**

Richiedete alla

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana

Via Arsenal, 21 - Torino

Il Catalogo Generale 1960



guadagno sicuro

Tecnici Radio TV

in breve tempo e con modica spesa seguendo i modernissimi corsi per corrispondenza.

RICEVERETE GRATIS l'attrezzatura ed il materiale necessario - valvole comprese - e Vi costruirete:

**con piccola
spesa
giornaliera**

Radio a 6 valvole M.A.
Radio a 9 valvole M.F.
Televisore a 110" da 17" e 21"
Provavolante, analizzatore,
Oscillatore, Voltmetro elettronico,
Oscilloscopio.

Opuscolo gratis e senza impegno a coloro che ne fanno richiesta alla:

radio scuola italiana ena.i.p.
via Pinelli, 12/D Torino

A fine corso CONSEGUIRETE regolare DIPLOMA valido a tutti gli effetti di legge.

9.55 Dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma
FESTA DELL'ARMA DEI CARABINIERI
 Teclonista Tito Stagno
 Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo
 Al termine:
 Per la sola zona di Roma in occasione dell'VIII Fiera di Roma Campionaria Nazionale
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO
13.30 **TELESUOLA**
 Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale
 Primo corso:
 a) 13.30: Storia ed Educazione Civica
 Prof. Riccardo Loreto

TV

mercoledì 8 giugno

- b) 14: **Lezione di Calligrafia**
 Prof. Saverio Daniele
 c) 14.10: **Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico**
 Prof. Nicola Di Maccio
 Secondo corso:
 a) 14.55: **Osservazioni scientifiche**
 Prof.ssa Ginestra Amaldi
 b) 15.25: **Lezione di Calligrafia**
 Prof. Saverio Daniele
 c) 15.35: **Lezione di Francese**
 Prof. Torello Borriello

16.05 **XLIII GIRO D'ITALIA ORGANIZZATO DALLA GAZZETTA DELLO SPORT**
 Ripresa diretta dell'arrivo della tappa Trento-Bormio
 Telecronisti: Giuseppe Albertini e Franco Angelini
 Ripresa televisiva di Giuseppe Sibilla
LA TV DEI RAGAZZI
17.15-18.15 **IL CAVALLINO**
 Giornalino settimanale per i piccoli a cura di Guido Stagnaro
 Presentazione di Mizzi Pupazzi e animazioni di Maria Perego

Regia di Maria Maddalena Yon
RITORNO A CASA
TELEGIORNALE
 Edizione del pomeriggio
GONG
18.45 **MONETINE DA CINQUE LIRE**
 Originale televisivo in un atto di Paolo Emilio D'Emilio
 Personaggi ed interpreti:
 Monzelli Dario Fo
 Eugenia Eliana De Sabata
 La madre Lidia Ferro
 La portinella Anna Carona
 Il cassiere Piero Pandolfi
 Alessi Giampaolo Rossi

Il capocameriere Pierluigi Pelitti
 Primo fattorino Alberto Germiniani
 Secondo fattorino Giorgio De Virgili
 Il capoufficio Ugo Bologna
 Primo impiegato Toni Garzena
 Secondo impiegato Diego Parracchini
 Ronghi Toni Barpi
 Ardila Antonio Cannas
 La cassiera Lucia Mari
 Primo giovane Nino Castelnuovo
 La fidanzata Giuseppina Setti
 Secondo giovane Paolo Pieri
 Primo giocatore Davide Moreno
 Secondo giocatore Silvio Vecchietti
 Terzo giocatore Tony Martucci
 Una inquilina Renata Salvagno
 Il salumiere Ruggero Del Fabbro
 Prima donna Enrica Banfi
 Seconda donna Maria Grazia Santarone
 Terza donna Celeste Marchesini
 Un signore Giancarlo Monini
 Una signora Annamaria Annicelli
 Una cantante Lidia Costanzo
 Scene di Filippo Corradi
 Cervi
 Regia di Claudio Fino
 (Registrazione)

19.35 **SUONA JOSE' ITURBI**
19.55 **NON BASTA SOLTANTO L'ALFABETO**
 Gran Premio della X Mostra Internazionale del Film Documentario di Venezia
 Regia di Michele Gandin
 Prodotto dall'Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo

Questo documentario è la testimonianza del lavoro che ogni giorno — attraverso innumerevoli difficoltà — compiono i settanta Centri di Cultura Popolare creati dall'Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo nel Mezzogiorno d'Italia.

20.15 **TEMPO EUROPEO**
 I trasporti nella comunità

RIBALTA ACCESA

20.30 **TIC-TAC**
 (Ignis - Otto Bertolli - Cotonificio Valle Susa - Illycaffè)

SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
 Edizione della sera

20.50 **CAROSELLO**
 (1) Cora - (2) Motta - (3) Brylcreem - (4) Omo
 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Slogan Film - 2) Orion Film - 3) Incom - 4) Proa Roma

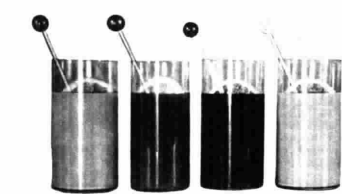
21 **SERVIZIO SPECIALE DEL TELEGIORNALE PER IL XLIII GIRO D'ITALIA**
 a cura di Adone Carapezzi e Adriano Dezan

21.15 **SENTIMENTALE**
 di Giorciolini, Nicolai e Verde
 Presentato da Cristina Gaioni, Riccardo Garrone, Lello Luttazzi e la sua orchestra, Stefano Sibaldi con Nicola Arigliano, Mina e Carlo Croccolo
 Scene di Zileoschi
 Costumi di Folco
 Regia di Anton Giulio Majano

22.15 **ARTI E SCIENZE**
 Cronache di attualità
 Realizzazione di Nino Musu

22.35 **L'AGRICOLTURA IN ITALIA**
 Situazioni e problemi presentati dal prof. Giuseppe Dondi
 IV. La formazione dell'imprenditore e dell'azienda agricola

23.05 **TELEGIORNALE**
 Edizione della notte



GO-GO: PIU' LO USO PIU' MI SERVE.....



... e più mi rende", mi ha detto mamma. Se sapesse come sono d'accordo! L'altro giorno quando Lei è uscita e le mie amiche sono venute a fare i compiti, anche noi ci siamo servite di Go-Go: tre bicchieroni di Frullato con pere, mele, banane, pesche un po' di latte gelato e tanto zucchero. Che buono il mio Frullato di Frutta! E come si leccavano le dita le mie amiche! Certo che Go-Go serve: quasi tutti i giorni la mamma e io ci divertiamo a "creare" qualcosa di nuovo con Go-Go. Passati di Verdura, per esempio, Salsette, Cocktails per gli ospiti, Frappe al cioccolato, alla vaniglia, allo Zabaglione. Panna montata per guarnire torte e gelati. E come è facile... e come si fa in fretta con Go-Go a preparare la Purè, le Polpette, la Maionese, e il Vitello Tonnato.



avete visto il nuovo go-go?

HA: IL BICCHIERE IN VETRO CHE NON TRATTIENE ODORI (SI LAVA MEGLIO E NON SI RIGA) CON UNA CAPIENZA DI QUASI 1 LITRO. • LE LAME IN ACCIAIO (ESTRAIBILI PER PULIRLE PIÙ AGEVOLMENTE). • FRUSTINE SPECIALI PER FRAPPÉ, MAIONESE, COCKTAILS, ECC. • LA BASE INPRANGIBILE IN POLIAMMIDIDE SENZA. • MOTORE A DUE VELOCITÀ CON INTERRUOTORE FISSO PER OGNI VELOCITÀ. • 3 SPECIALI COPERCHI: UNO PER IL MACINA CAFFÈ - UNO PER IL BICCHIERE FRULLATORE. • CONTIENE UN UTILE E BELLISSIMO RICETTARIO A COLORI. NEI BUONI NEGOZI DI ELETTRODOMESTICI, CASALINGHI E GRANDI MAGAZZINI.

LIRE **7500**

frullatore elettrico con macina caffè

go-go

prodotto **BIALETTI** crusinallo

A Milano il sole sorge alle 4,35 e tramonta alle 20,09.

A Roma il sole sorge alle 4,34 e tramonta alle 19,44.

A Palermo il sole sorge alle 4,44 e tramonta alle 19,28.

La temperatura dell'anno scorso: Torino 15-26; Milano 18-27; Roma 15-29; Napoli 16-29; Palermo 20-26; Cagliari 16-24.



Lea Padovani e Alberto Bonucci

Piccolo teatro

ore 22 secondo programma

Il cartellone del Piccolo Teatro del Secondo Programma si basa, questa settimana, su di un solo autore: Tristan Bernard. Pur nella sua diretta filiazione dal vaudeville di Feydeau e cosciente della lezione di un Courteline, la cui impetuosa satira si spingeva fino al paradosso, Bernard seppe trovare una sua voce autonoma, il cui timbro variava dalla commedia di mezzo carattere alla notazione comica e, con minor frequenza, alla farsa, alla buffoneria. Esemplare caratteristica della sua produzione drammatica fu un dialogo scintillante, brioso, argutissimo, che muoveva per gradi il pubblico dal sorriso all'aperta risata; così, come oggetto costante delle sue commedie fu il mondo impiegatizio e della sottoborghesia, popolato di gente indolente e irresoluta, sostanzialmente cinica. Si può affermare che tutti i personaggi creati dalla fantasia di Bernard non sono altro che delle variazioni di un unico personaggio, che assume in sé i vizi, le manie, i difetti, i tic di un'intera classe sociale. Dell'arte del commediografo francese il Piccolo Teatro darà un saggio attraverso due atti unici, *Ora vado* e *Il Pittore esigente*. Il primo mette in scena i contrasti fra due coniugi, Enrico e Giovanna, a proposito dell'impiego del pomeriggio della domenica. Il marito vorrebbe andare alle corse, ma da solo, e trova tutte le scuse possibili per non farsi accompagnare dalla moglie. Questa, a sua volta, dopo avere a lungo insistito, decide di recarsi da una sua amica: il marito però, geloso, non trova di suo gradimento il proposito della moglie. A questo punto la lotta fra i due egoismi si fa più serrata: apparentemente vince il marito, che si reca solitario alle corse, ma neppure la donna ha perso, perché in fondo il suo desiderio era quello di restarsene a casa da sola e lavorare tranquillamente alla guarnizione di un cappello di paglia. *Il Pittore esigente* invece mette in berlina il mondo degli ignoranti arricchiti che si piccano di conoscere le cose dell'arte. I coniugi Gomols hanno deciso di farsi fare il ritratto e si sono rivolti a un pittore moderno, Hotzplotz: da quel momento si può dire che il loro destino è segnato. Succubi delle stranezze del presuntuoso artista, lo ospitano, si assoggettano alle sue più stravaganti richieste (che vanno dal cambio della tappezzeria al taglio della barba del padron di casa), si sottopongono a marce forzate, a spese inusitate, credendo di servire così l'arte e il suo demiurgo Hotzplotz. Il quale alla fine non solo si disinteressa dei due malcapitati ma li obbligherà a dare il consenso, prima sempre negato, al matrimonio della loro figlia Lucia con un giovane da lei amato. Per dar vita ai protagonisti di queste avventure compariranno, sul palcoscenico del Piccolo Teatro, due notissimi attori: Lea Padovani, che il pubblico teatrale ha visto con più frequenza impegnata in parti fortemente drammatiche (ma basta il ricordo di certe interpretazioni cinematografiche, di arguto disegno e di istintiva comicità, a illuminarci sulla sua adesione ai personaggi di Bernard) e Alberto Bonucci, il quale porta nel repertorio comico e brillante una nota di pungente modernità e un gusto raffinato ed estroso.

a. cam.

TRASMISSIONI STEREOFONICHE SULLE RETI DELLA FILODIFFUSIONE

I programmi stampati in neretto nella colonna della Filodiffusione sono trasmessi in stereofonia. Chiedere l'invio del fascicolo illustrato alla RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Previsioni del tempo per i pescatori

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Lezione 69)

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Mattutino giornale dell'ottimismo (Motta)

Ieri al Parlamento

8-9 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore Informazioni utili

Crescendo (Palmolive-Colgate)

11 XLIII Giro d'Italia Partenza da Bormio (Radiocronaca di Enrico Ameri)

11.10 Complesso caratteristico - Esperia - diretto da Luigi Grazzino

11.30 Voci vive

11.35 Vita musicale in America a cura di Edoardo Vergara Caffarelli

12.10 Canzoni di successo

Cantano Luciano Bonfiglioli, Silvia Guidi, Giuseppe Negroni, Arturo Testa

Rastelli-Concina: Piazza Giovinetta; Pinchi-Casiroli: Se mi vuoi bene ancora; Locatelli-Fanculli: Aiutami; Salerno: Non vedo che te; Nati-Clervo-Fusco: E' bello soffrire d'amor (Superamando Dip)

12.25 * Album musicale Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 1, 2, 3... vial (Pasta Barilla)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

XLIII Giro d'Italia Notizie sulla tappa Bormio-Milano

Carillon (Manetti e Roberts)

Zig-Zag Lanterne e lucciole Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)

13.30 Le canzoni tradotte (Lotteria di Monza)

14-14.20 Giornale radio

XLIII Giro d'Italia Passaggio da Dongio (Radiocronaca di Nando Martellini)

Listino Borsa di Milano

14.20-15.10 Trasmissioni regionali

15.55 Previsioni del tempo per i pescatori

16 Programma per i piccoli Gli zolfanelli

Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely

Allestimento di Ugo Amodeo

16.30 Place de l'Etoile

16.45 La vita delle formiche a cura di Albert Raignier II - Mercanti di schiavi

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica lezione 40)

17.40 Ai giorni nostri

Cura di ogni genere e da tutte le parti

18 Giacomo Gambetti: Cinema italiano e Risorgimento

18.15 Lavoro italiano nel mondo

18.30 * Orchestre dirette da Jackie Gleason e Morton Gould

19 Il settimanale dell'agricoltura

19.25 CIAK

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

19.50 XLIII Giro d'Italia Servizio speciale di Sergio Zavoli

(Terme di San Pellegrino)

20 * Tanghi e valzer celebri Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Olimpiadi in casa

21.05 LA BOHEME

Opera in quattro quadri di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica

Musica di GIACOMO PUC-CINI

Rodolfo Lorenzo Sabatucci

Marcello Robert Kerns

Schaunard Walter Alberti

Colline Wladimir Ganzaroli

Benoit Claudio Giombi

Alcindoro Giorgio Onesti

Mimi Mietta Sighele

Musetta Maria Luisa Zeri

Parpignol Oscar Flaccio

Sergente dei doganieri

Directore Thomas Schippers

Orchestra Filarmonica Triestina

Coro del Teatro Massimo di Palermo diretto da Gianni Lazzari

(Registrazione effettuata l'8-6-1960 dal Teatro Nuovo di Spoleto in occasione dell'inaugurazione del Terzo Festival del Due Mondi)

(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

Negli intervalli: I) Guido Baggiani: La Bohème al Festival del Due Mondi; II) Posta aerea

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

Plenilunio

Complesso diretto da Carlo Esposito

24 Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

9 Notizie del mattino

05 Diario

10 Un'orchestra al giorno (Atias)

20 I perché dei bambini, a cura di Franco Monicelli

30 Da Posillipo a Sorrento (Agipgas)

40 Il taccuino del turista, di M. A. Bernoni (Favilla)

50 Canta Anita Traversi (Motta)

10 LE CANZONI DEL SORRISO

Quasi referendum musicale tra lui e lei, a cura di Ada Vinti

Allestimento di Berto Mantì

Gazzettino dell'appetito (Omopiti)

11 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

11.40-12 Sedia a dondolo

Complesso diretto da Armando Fragna con i cantanti Franca Aldrovandi, Tony Cucchiara, Aura D'Angelo, Isabella Fedeli, Giorgio Ferrara, Gino Pagliuca

12, 12.13 Trasmissioni regionali

13

Il signore delle 13 presenta:

Sarò breve (Brillantina Cubana)

20'

La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25'

Fonolampo: carta d'identità ad uso radiofonico (Palmolive-Colgate)

13.30

Segnale orario - Primo giornale

40'

Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45'

Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)

50'

Il discobolo (Arrigoni Trieste)

55'

Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14

Da Hollywood a Cinecittà

Musiche da film Negli intervalli comunicati commerciali

14.30

Segnale orario - Secondo giornale

40'

Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agipgas)

45'

Panorama di canzoni

Cantano Luciano Bonfiglioli, Silvia Guidi, Edda Montanari

Clervo-D'Esposito: Verso l'amore; Zanfagna-De Martino: Riprendiamoci il cammino; Brogelli-Fanculli: Il disco di Sinatra; Panzuti-Rampoldi: Fino all'ultimo

15

Novità Cetra (Font Cetra S.p.A.)

15.30

Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.40

Angolo musicale Voce del Padrone

(La Voce del Padrone Columbia Marcomphon S.p.A.)

16

Fonte viva

Canti popolari italiani

16.15

* Musica per tutti

XLIII Giro d'Italia

Arrivo a Milano

(Radiocronaca di Nando Martellini, Sergio Zavoli e Enrico Ameri)

(Terme di San Pellegrino)

17.30

CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da ALBERTO PAOLETTI

con la partecipazione del soprano Onella Fineschi e del basso Mario Petri

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

(Ripresa dal Programma Nazionale)

18.30

Giornale del pomeriggio

18.35

* BALLATE CON NOI

Appuntamento con:

Complessi e cantanti della Philips e Fontana

Le orchestre Fred Astaire Dance Studio e Les Brown

Complessi e cantanti della Dischi Ricordi

19.25

* Altalena musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

20

Segnale orario - Radiosera

XLIII Giro d'Italia

Servizio speciale di Nando Martellini

20.20

Senza freni

Taccuino sonoro del XLIII Giro d'Italia, a cura di Paolo Valenti

(Aspro)

20.35

Zig-Zag

20.40

Olimpiadi in casa

20.50

Stefano Sibaldi presenta

ARCIDIAPASON

Spettacolo musicale di Mario Migliardi

21.45

Radioteatro

Lea Padovani e Alberto Bonucci interpretano - Ora va-

do» e « Il pittore esigente » due atti di **Tristan Bernard**
Traduzione di Luciano Mondolfo

22.45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

Radiomattina RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Quotidiano dedicato ai turisti stranieri, a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

(in francese) **Giornale radio da Parigi**

Notiziario e programma vario

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Notiziario e programma vario

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Notiziario e programma vario

10 **Concerto del violinista Enrico Campajola e del clavicembalista Luigi Tagliavini**

Le Sonate per violino e clavicembalo di J. S. Bach:
1) Sonata n. 1 in si minore:
a) Adagio, b) Allegro, c) Andante, d) Allegro; 2) Sonata n. 2 in la maggiore: a) Andante, b) Allegro assai, c) Andante ma poco, d) Presto

10.30 CONCERTO SINFONICO
diretto da PIETRO ARGENTON

con la partecipazione del pianista **Nikita Magaloff**

Wolf-Ferrari: Suite « Concerto in fa maggiore op. 16, per fagotto, orchestra d'archi e due corni: a) Notturno (Andante un poco mosso), b) Strimpellata (Presto), c) Canzone (Andante cantabile), d) Finale (Andante con moto) (Sollata: Giovanni, Graglia); Chopin: Krakowian, gran rondo da concerto in fa maggiore op. 14, per pianoforte e orchestra; Liszt (revia. Silloti): Danza macabra, per pianoforte e orchestra

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

11.20 Concerto del Quartetto Loewenguth

Beethoven: 1) Grande fuga in si bemolle maggiore op. 133; 2) Quartetto in fa maggiore op. 135: a) Allegretto, b) Vivace, c) Lento assai, cantante e tranquillo, d) Finale: Grave ma non troppo - Allegro (Alfred Loewenguth e Jacques Gotkovsky, violini; Roger Roche, viola; Roger Loewenguth, violoncello)

Registrazione effettuata il 24-1-1960 dalla Sala della Pinacoteca del palazzo dei Priori in Perugia durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »

12 **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

13 **Antologia**
Da « La gente di Seldwyla » di Goffredo Keller: « Il pettinato Jodocio »

13.15 *Musiche di Albinoni, Mozart e Dvorak

(Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 8 giugno)

14.20-15.10 Trasmissioni regionali

TERZO PROGRAMMA

17 **Maurice Ravel**
Nona trasmissione
Bolero

Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Lorin Maazel

Concerto in sol maggiore
per pianoforte e orchestra
Allegretto - Adagio assai - Presto
Sollata Arturo Benedetti Michelangeli
Orchestra « Philharmonia » di Londra, diretta da Ettore Graels
Trois Chansons de Don Quichotte à Dulcinée
Chanson romantique - Chanson épique - Chanson à boire
Nicola Rossi Lemeni, basso; Giorgio Favaretto, pianoforte

18 **La Rassegna**
Musica

Emilia Zanetti: Esordio dell'Istituto verdiano - Ida Cappelli: Un dibattito sul barocco musicale al Linceo - Bruno Bocella: Cronache musicali romane

18.30 Franz Danzi

Quintetto a fiati in sol minore op. 56 n. 2
Allegretto - Andante - Minuetto - Allegretto
Severino Gazzelloni, fagotto; Pietro Accorroni, oboe; Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto; Domenico Ceccarossi, corno

Giambattista Davaux

Sinfonia concertante n. 1 in fa maggiore per 2 violini, violoncello e orchestra

Franco Gulli e Arrigo Pelliccia, violini; Massimo Améthe, violoncello

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

19 **I problemi del traffico stradale**

II - Traffico e urbanistica a cura di Vincenzo Di Gioia

19.15 **(a) La lirica di Federico Garcia Lorca**

a cura di Dario Puccini e Mario Socrate

I. Itinerario poetico di Lorca

19.45 **L'Indicatore economico**

20 *Concerto di ogni sera

F. A. Bonporti (1672-1749): Concerto a quattro in fa maggiore op. 11 n. 5 (Revis. Barblan)
Larghetto - Adagio assai (Recitativo) - Allegro
Complesso d'archi « I Musici »
J. Brahms (1833-1897): Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90

Allegro con brio - Andante - Poco allegretto - Allegro

Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter
C. Debussy (1862-1918): Si-rènes Notturno n. 3
Orchestra del Concerti del Conservatorio di Parigi, con piccolo coro femminile, diretta da Jean Fournet

21 **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Viaggio fra i cannibali

Programma a cura di Eugenio Galvano

L'antropofagia - miti, leggende; forme rituali, magiche, giuridiche - attraverso gli studi degli etnologi e le testimonianze degli esploratori

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Regia di Eugenio Salussolia (vedi articolo illustrativo a pag. 16)

22.15 **L'opera di Leos Janacek**
a cura di Luigi Pestalozza

Quarta trasmissione
Mradi Suite per setetto a fiati

Allegro - Andante sostenuto - Vivace - Allegro animato
Arturo Danesi, fagotto; Giuseppe Bongera, oboe; Emilio Marani, clarinetto; Giorgio Romanini, corno; Gianluigi Cremonesi, fagotto; Antonino Ansalone, clarinetto basso

Concertino per pianoforte e sei strumenti

Moderato - Più mosso - Con moto - Allegro
Arnando Rendi, pianoforte; Vittorio Emanuele, Dandolo Sentuti, violini; Emilio Beren-

go Gardin, viola; Giacomo Gandini, clarinetto; Alberto Fusco, clarinetto piccolo; Carlo Tentoni, fagotto; Domenico Ceccarossi, corno

Quartetto n. 2 per archi

*Pagine intime - Andante, Con moto, Allegro - Adagio, Vivace - Moderato, Adagio, Allegro - Allegro, Andante, Adagio

Esecuzione del « Quartetto Smetana »

Jiri Novak, Lubomir Kostecky, violini; Jaroslav Rybensky, viola; Antonin Kohout, violoncello

23.20 Libri ricevuti

23.35 Piccola antologia poetica
Poesia russa del dopoguerra
Nikolaj Aleksëevic Zabolozkij

23.45 * **Congedo**
Modesto Mussorgskij

Les Enfantines
Con la bambinola - Nel cantone - Lo scarabeo - Con la bambola - Preghiera della sera - A cavallo del bastone

Irmgard Seefried, soprano; Erik Werba, pianoforte

N.B. - Le trasmissioni contrassegnate con un cerchietto (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente

Tutti i programmi radiofonici precedenti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche.

Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

CANALE III - Dalle 12.10 alle 13 Pagine scelte di musica lirica, sinfonica e da camera

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24) Programmi di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8 (12) in « Preludi e fughe »: Da l'Arte della fuga, contrappunti dal n. 10 al 18; Preludio e fuga dalla Suite n. 8 in fa minore, di Haendel - 9 (13) in « Concerti per solo e orchestra »: musiche di Jozart, Grieg, Jolivet - 16 (20) Un'ora con Vivaldi - 17.35 (21.35) Kinderoperlieder di Mahler: direttore Weissmann 18 (22) Concerto sinfonico di musiche moderne: musiche di Cowell, Ghedini, Tocchi

Torino: 8 (12) in « Preludi e fughe »: dall'Arte della fuga, contrappunti dal n. 1 al n. 9, di Bach; Tre fughe per quartetto d'archi, di Pich Manggalli; dalla Sonata in sol minore per violino solo, di Bach - 9 (13) in « Concerti per solo e orchestra »: musiche di Mozart, Schumann, Malipiero - 16 (20) Un'ora con Hindemith - 17.35 (21.35) Le portrait musical de la nature di Knecht, direttore Pradella - 18 (22) Concerto sinfonico di musiche moderne, direttori Litschauer e Horenstein: musiche di Bloch, Respighi, Janacek, Strauss

Milano: 8 (12) in « Invenzioni e fughe »: Invenzioni a due voci, di Bach; Preludio, fuga e ciaccona in re minore, di Pachelbel; Fuga in mi bemolle maggiore, di J. S. Bach; Invenzioni di Pettrassi - 9 (13) in « Concerti per solo e orchestra »: Concert champêtre per cembalo e orchestra, cembalo di Van de Wiele; Concerto in re minore n. 1, per pianoforte e orchestra, di Brahms, pianista Bachhaus - 16 (20) « Otto Madrigali di Tommaso Campanella, di Labroca: direttore M. Rossi - 18 (22) Concerto sinfonico di musiche moderne, direttore W. Schuchter e A. Khachaturlian: musiche di Kabalevsky, Prokofiev, Khachaturlian

Napoli: 8 (12) in « Preludi e fughe »: Da il clavicembalo ben temperato di Bach; Preludio e fuga in sol minore, di Buxtehude; Adagio e fuga in sol minore per trio d'archi, di Mozart - 9 (13) in « Concerti per solo e orchestra »: Concerto in si minore per viola e orchestra, di Haendel, violista Tosatti; Concerto in re maggiore per violino e orchestra, di Si-bellius, violinista Kellberth; Concerto in la bemolle maggiore per due pianoforte e orchestra, di Mendelssohn, Duo Gold-Fitzdale - 16 (20) « Un'ora con Honegger » - 17.35 (21.35) Ode funebre per la morte della regina Carolina, di Haendel: direttore Gui - 19.05 (23.05) in « Musiche sinfoniche moderne » pagine di Dahl e Einem.

CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.

Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.

una scelta sicura



Quando sono
in gioco la salute e l'appetito
non mi affido al caso
Scelgo senza incertezze
la pasta Barilla. E' garantita dalla
confezione. Costa meno perchè
rende di più. Tutti in casa la trovano
molto gustosa e quando arriva
in tavola nella fumante zuppiera
c'è un'aria di festa
che ci fa tutti contenti



G.R.F.lli Barilla Parma Casa fondata nel 1877



Tito Schipa partecipa alla trasmissione di *Quattro passi tra le note*, il varietà musicale delle ore 19.30

TV

giovedì 9 giugno

- c) 14.10: *Lezione di Matematica*
Prof.ssa Maria Giovanna Platone
- Secondo corso:
- a) 14.45: *Lezione di Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
- b) 15.15: *Due parole tra noi*
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi
- c) 15.25: *Lezione di Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
- d) 15.55: *Il tuo domani*
Rubrica di informazioni e suggerimenti dedicata ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Giovanni Tortora

16.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Milano
XLIII GIRO D'ITALIA ORGANIZZATO DALLA GAZZETTA DELLO SPORT
Ripresa diretta dell'arrivo dell'ultima tappa Bormio-Milano
Telecronisti: Giuseppe Albertini e Franco Angelini
Ripresa televisiva di Giovanni Coccione

LA TV DEI RAGAZZI
17.15-18.15 **IL NOSTRO PICCOLO MONDO**
Figure, personaggi, giochi

e canzoni del mondo dei ragazzi
Presenta Silvio Noto con Mario Zicavo

Complesso musicale Rejna-Avitabile
Regia di Lelio Golletti

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 VECCHIO E NUOVO SPORT

19 — PASSAPORTO

Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

19.30 QUATTRO PASSI TRA LE NOTE

Varietà musicale
Orchestra diretta da Nello Segurini
Realizzazione di Maurizio Corgnati

20 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e del giardinaggio a cura di Renato Vertunni

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC

(Remington Rand Italia - Gradina - Istituto Farmacoterapico Italiano - Chlorodont)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(1) Idriz - (2) Shell Italiana - (3) L'Oreal - (4) Faesi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Titanus-Adriatica - 3) Slogon Film - 4) Titanus-Adriatica

21 — SERVIZIO SPECIALE DEL TELEGIORNALE PER IL XLIII GIRO D'ITALIA

a cura di Adone Carapezzi e Adriano Dezan

21.15 CAMPANILE SERA

presentato da Mike Bongiorno con Renato Tagliani ed Enzo Tortora
Realizzazione di Romolo Siena, Gianni Serra, Piero Turchetti

22.30 Selezione del Premio Italia 1959

IL SIGNOR LINCOLN
Trasmissione realizzata dalla Broadcasting Foundation of America e presentata al Premio Italia per la Televisione 1959

Regia di Donald B. Hyatt

La vita e l'opera del grande statista americano attraverso documenti originali del suo tempo.

23 — GIANNUTRI ISOLA IN LETARGO

Servizio di Andrea Pittiruti

(vedi articolo illustrativo a pag. 11)

23.25 TELEGIORNALE

Edizione della notte

LENTIGGINI

macchie di fegato, di gravidanza, solari, ecc. non ricompariranno se usate la Sommersprossencreme

DRULA



all'EPHELIDIN famosa in tutto il mondo. Prodotto originale tedesco garantito dalla firma del **Dr. DRUCKREY**

Normale L. 900 Forte L. 1200

Extra forte L. 1400

SORAE - Piazza Tre Martiri, 15r - Rimini

Monreale contro Novi Ligure alla ribalta di «Campanile sera»



Una splendida, indimenticabile visione di bellezza: la cattedrale e la piazza Guglielmo II il Normanno, perle della cittadina di Monreale, in provincia di Palermo, avversaria di Novi Ligure nella serata di giovedì 2 giugno. (La foto ci è stata gentilmente concessa dalla Fotocelere di Torino)



Un interprete: Camillo Pilotto

Il seppellimento

ore 21,30 terzo programma

La rivalutazione che alcuni uomini di teatro francesi (Vilar in testa) vanno promuovendo da qualche anno a questa parte delle opere drammatiche del disegnatore e attore Henry-Bonaventure Monnier, vissuto nel primo cinquantennio del 1800, riguarda solo un settore di quella produzione scenica e trova la sua ragione più prossima e più ovvia nel successo ottenuto da Jonesco e dai suoi seguaci. Potrà suonare strana quest'affermazione a proposito di un autore attivo oltre un secolo fa, ma, a leggerlo, non pare affatto che fra lui e Jonesco intercorrano cento anni, tenuto conto naturalmente delle sostanziali diversità di linguaggio e di gusto, e non tanto per la relativa modernità della tematica di Monnier (in fondo la grettezza di certa borghesia, immutabile nel tempo, ha fornito lo spunto a mezzo teatro mondiale) quanto piuttosto per la rilevante originalità della sua struttura drammaturgica. In alcune sue opere (e questo ne spiega la parziale rivalutazione) Monnier fa, senza saperlo, del più puro e raffinato «antiteatro» che immaginare si possa, quale neppure lo stesso Jonesco ha osato proporre al suo pubblico: mentre in quest'ultimo infatti la vicenda drammatica ha una parabola logica (sia pure la logica dell'assurdo) e si avverte costantemente la sua partecipazione o quanto meno la sua presenza se non altro nella ricerca di un nuovo linguaggio teatrale, nulla di tutto questo si verifica invece in Monnier. La trasformazione del Monnier disegnatore acuto e sarcastico del mondo dei piccoli impiegati e della piccola borghesia francese nel Monnier autore drammatico si svolge su due piani nettamente distinti e nulla del primo, l'ironia, il sarcasmo, la linea a volte graffiante, si travasa nel secondo, se non l'abilità di ridare in una sola battuta, come fosse il segno della matita, un carattere, un personaggio. Monnier scrittore di teatro non partecipa al destino dei suoi personaggi, i quali del resto non hanno un destino possibile, perché ciò che egli chiede loro non è la risoluzione di una crisi ma solo i dati di un comportamento di fronte a un certo fatto, quale, ed è il caso del *Seppellimento*, la morte di una persona e il suo trasporto funebre, o un qualsiasi altro evento domestico e nell'ordine delle cose quotidiane. Nel *Seppellimento* il procedimento tipico di Monnier si rivela interamente: i gesti, le parole, i movimenti di alcune persone, dal momento che arriva la notizia di un decesso fino al ritorno dalle esequie sono registrate con un procedimento analitico minuziosissimo, severo d'ogni accentuazione moralistica o satirica (si sa che Monnier girava per le strade con un taccuino sul quale annotava le frasi fatte e i luoghi comuni colti a volo). Nel suo restrittivo studio, Baudelaire nega a Monnier il possesso della «vera arte»: gli riconosce «la freddezza, la limpidezza dello specchio che non pensa e si appaga di riflettere chi passa». Forse è proprio questa mancanza di partecipazione passionale che invece soddisfa i nostri gusti più moderni, alla quale inoltre Monnier unisce (a parte il giudizio che si voglia dare della sua opera) un'innegabile maestria nel taglio delle scene e una vrsa sapienza nel montaggio delle battute.

a. cam.

TRASMISSIONI STEREOFONICHE SULLE RETI DELLA FILODIFFUSIONE

I programmi stampati in neretto nella colonna della Filodiffusione sono trasmessi in stereofonia. Chiedere l'invio del fascicolo illustrativo alla RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30** Previsioni del tempo per i pescatori
- 6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. F. Powell (Lezione 70^a)
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**
- Mattutino** giornale dell'ottimismo (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio**
- Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.*
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Il banditore** Informazioni utili
- Crescendo** (Palmolive-Colgate)
- 11** - **Se gioventù sapesse** Atto unico di Alessandro Valsardo
- Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
- Regia di Giacomo Colli (Novità)
- (vedi articolo illustrativo a pag. 15)
- 11.30** **Voci vive**
- 11.35** Musica sinfonica e da camera, a cura di Flavio Testi
- 12.10** **Canzoni di successo**
- Cantano Tony Cucchiara, Roby Guareschi, Edda Montanari, Complesso Rauchi
- Beretta-Zauli: "l'insegnar l'amore"; Da Vinci-Poggiali: Solo te; Lombardi-Zaccaria: Non potro scordar; Panzuti-Donadio: Un brivido; Franchi-Reverberi: Non occupatemi il telefono (Smacchiatore Pludtich)
- 12.25** * **Album musicale** Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- Carillon (Manetti e Roberts)
- Zig-Zag** Lanterne e lucciole
- Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 13.30** **TEATRO D'OPERA**
- 14-14.15** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-15.05** **Trasmissioni regionali**
- 15.55** **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16** - Programma per i ragazzi
- Appuntamento con le fate** Radiocomposizione di Maria Luisa Bari
- III - *Le fate inglesi, tedesche e russe*
- Regia di Lorenzo Ferrero
- 16.30** **Casa nostra** Settimanale di vita familiare, a cura di Luciana Della Seta
- 16.45** **Università internazionale** Guglielmo Marconi (da New York)
- Bernard Berelson: *La scienza del comportamento umano*
- 17** - **Giornale radio**
- Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.20** Corso di lingua inglese, a cura di A. F. Powell (Replica lezione 44^a)
- 17.40** **Incontri musicali**
- Le stagioni del pianoforte, a cura di Riccardo Allorto*
- III - Invito al valzer
- 18.15** **La comunità umana**
- 18.30** * **Duke Ellington e la sua orchestra**

- 19** - *La voce dei lavoratori*
- 19.30** **Le novità da vedere**
- Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferrieri e Achille Fiocco
- 20** - * **Motivi di successo** Negli intervalli comunicati commerciali
- Una canzone al giorno (Antonietta)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** - **Diverimento musicale** di Gino Marinuzzi jr.
- 21.30** **XXII Festival internazionale di Strasburgo**
- Dalla Cattedrale di Strasburgo
- CONCERTO SINFONICO** diretto da MARIO ROSSI con la partecipazione del soprano **Marcella Pobie**, del mezzosoprano **Lucia Danielli** del tenore **Gianni Raimondi** e del basso **Ferruccio Mazzoli**
- Verdi: *Messa da Requiem*, per soli, coro e orchestra: 1) Requiem, 2) Dies irae, 3) Offertorio, 4) Sanctus, 5) Agnus Dei, 6) Lux aeterna, 7) Libera me
- Maestro del Coro Ruggero Maghini
- Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
- (vedi articolo illustrativo a pag. 8)
- Nell'intervallo: *Paisi tuoi*
- 23.15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio**
- Angellini e la sua orchestra
- Cantano Gimmi Caravano, Pia Gabrielli, Nadia Liani, Luciano Lualdi, Milva, Lilly Percy Fati, Walter Romano
- 24** - Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Il basso Ferruccio Mazzoli, solista nella Messa da Requiem di Verdi programmata questa sera alle 21.30

SECONDO PROGRAMMA

- 9** **Notizie del mattino**
- 05'** **Diario**
- 05'** Un'orchestra al giorno (Alax)
- 20'** Profili di donna, di Giampaolo Callegari
- 30'** Successi dell'altro ieri (Agipgas)
- 40'** **Animali in casa** (Leobiancheria Candy)
- 50'** **Canta Arturo Testa** (Motta)
- 10** - **MISS CENERENTOLA** Rivista di D'Onofrio, Gomez e Nelli
- Regia di Amerigo Gomez
- **Gazzettino dell'appetito** (Omopità)

- 11-12** **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
- 12.10-13** **Trasmissioni regionali**
- 13** **Il signore delle 13 presentazioni**
- Pokerissimo di canzoni (Compagnia Generale del Disc)
- 20'** **La collana delle sette perle** (Lesso Galbani)
- 25'** **Fonolampo: carta d'identità ad uso radiofonico** (Palmolive-Colgate)
- 13.30** **Segnale orario - Primo giornale**
- 40'** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 45'** **Stella polare, quadrante della moda** (Macchine da cucire Singer)
- 50'** **Il discobolo** (Arrigoni Trieste)
- 55'** **Paesi, uomini, umori e segreti del giorno**
- 14** - **Motivi di danza**
- Dal charleston al rock and roll
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Segnale orario - Secondo giornale**
- 40'** **Voci di ieri, di oggi, di sempre** (Agipgas)
- 45'** **Fantasia di motivi**
- Zanfagna-Benedetto: *Bacerei la tua voce*; Pinchi-Casoli: *Non scrivermi più*; Bellobuono-Giuliani: *Sono sogni*; Panzeri-Mascheroni: *Stornello 2000*; Testi-Ni Di Lazzaro: *Il vento sa ascoltare*
- 15** - **R.C.A. Club** (Camden - Vtk - Ducretet Thomson - Discophiles Frances)
- 15.30** **Segnale orario - Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.40** **Novità e successi internazionali** (Durium - Top Rank)
- 16** - **Due chitarre: Laurindo Almeida e Chet Atkins**
- 16.20** **Le canzoni del giorno**
- Cantano Luciano Bonfiglioli, Silvia Guidi, Corrado Lojacono, Edda Montanari, Giuseppe Negroni, Arturo Testa e 15 Menestrelli
- Minorette-Chiri: *Chitarra straniera*; Sani - Bologna: *Neve*; Cherubini-Concina: *I fantasmi delle roccie*; D'Acquisto-Di Lazzaro: *Canzone del primo amore*; Testoni-Camis: *E' troppo forte*; Pinchi - D'Anna - Panzuti: *Smorfiosetta*
- 16.40** **Le occasioni del microscopio** Un'orchestra e tre voci (Vis Radio)
- 17** - **IL LOGGIONE**
- Rassegna del melodramma a cura di Franco Soprano
- 17.30** **Riccardo Paladini presenta: UNA RIBALTA PER I GIOVANI**
- Nuovi artisti al microfono
- 18.30** **Giornale del pomeriggio**
- 18.35** **CONCERTO IN JAZZ** di Blamonte e Micocci
- 19.25** * **Altalena musicale** Negli intervalli comunicati commerciali
- Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** **Segnale orario - Radiosera**
- 20.20** **Zig-Zag**
- 20.30** **Della Scala presenta GRAN GALA**
- Panorama di varietà
- Orchestra diretta da Pippo Barzizza
- Regie di Riccardo Mantoni (Palmolive - Colgate)
- 21.30** **Radiotonite**
- 21.45** **NUOVI TALENTI - NOUVEAUX TALENTS**
- Programma scambio tra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Television Française con le orchestre di Guy Luyptertz e l'ero Umiliani
- Presentano Rosalba Olerta e Hélène Saulnier
- 22.15** **Parlami insieme**
- 22.45-23** **Ultimo quarto** Notizie di fine giornata

Radiomattina RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Notiziario e programma vario

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Notiziario e programma vario

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Notiziario e programma vario

10 **Bach: Nove preludi e fughe dal 1° Libro del Clavicembalo ben temperato**

N. 11 in fa maggiore; n. 13 in sol maggiore; n. 15 in sol minore; n. 16 in la bemolle maggiore; n. 19 in la maggiore; n. 21 in la bemolle maggiore; n. 22 in si bemolle minore; n. 23 in si maggiore; n. 24 in si minore
Frank Pellég, clavicembalo e pianoforte
(Registrazione effettuata il 27-3-1960 dalla sala della pinacoteca del Palazzo dei Priori in Perugia durante il concerto eseguito per la società «Amici della Musica»)

10.50 **CONCERTO SINFONICO**

diretto da MARCEL COU-RAUD

Lull: *Les amants magnifiques*, suite sinfonica: a) Ouverture, b) Danse de Neptune, c) Les sylvains de Neptune, d) Menuet pour les Faunes et les Dryades, e) Ritournelle pour les flûtes, f) Symphonie des Pastors, g) Les porteurs de haches, h) Les voltigeurs, i) Les hommes et les femmes armés, Leclair: Concerto in do maggiore op. VII n. 3, per flauto, archi e basso continuo: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro assai (Solista: Giorgio Fantini); Destouches: *Chaconne da «Les Elements»*, Couperin: *Le parnasse, ou L'apothéose de Corelli*; Rameau: *Les Indes Galantes*, aires de ballets, I e II suite: a) Entrée des 4 nations, b) Musette, c) I e II Rigaudon, d) I e II Tambourin, e) Gavotte en rondou, f) Marche, g) I e II Menuet, h) Danse des Sauvages, i) Chaconne
Orchestra da Camera del Liceo Musicale «F. Morlacchi» di Perugia
(Registrazione effettuata il 10-4-1960 dalla pinacoteca del Palazzo dei Priori in Perugia durante il concerto eseguito per la società «Amici della Musica»)

12 **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

12,10-13 **Trasmissioni regionali**

13 **Antologia**

Da «Tre croci» di Federico Tozzi: «Adolescenza femminili»

13.15 ***Musiche di Bonporti, Brahms e Debussy**

(Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 9 giugno)

14,15-15,05 **Trasmissioni regionali**

TERZO PROGRAMMA

17 **Musiche per strumenti a fiato**

Decima trasmissione

Wolfgang Amadeus Mozart

Divertimento n. 13 in fa maggiore K. 523 per due oboi, due corni e due fagotti

Tema con variazioni (Andan-

te) - Minuetto e Trio - Allegro assai
Sabato Cantore, Giuseppe Tomasini, oboi; Domenico Cecarossi, Antonio Marchi, corni; Carlo Tentoni, Rosario Giofreda, fagotti

Louis Spohr

Seri Lieder Tedeschi

Stai quieto mio cuor - Canto a due - Nostalgia - Ninna nanna - Canto segreto - Destati

Angelica Tuccari, soprano; Giacomo Gandini, clarinetto; Giorgio Favaretto, pianoforte

Georges Auric

Trio per oboe, clarinetto e fagotto

Decidé - Romance - Finale «Ensemble Instrumental à vent de Paris»

18 **Orientamenti critici**

Sviluppi della prosa d'arte a cura di Emerico Giachery

18.30 **Discografia ragionata**

a cura di Carlo Marinelli

Pietro Antonio Locatelli

L'arte del violino Dodici concerti con 24 Capricci op. 3

Violinista Susi Lautenbacher Orchestra da camera di Maganza, diretta da Günter Kehr

19 **I grandi Congressi dell'Ottoecento**

a cura di Giuseppe Talamo I - Il Congresso di Vienna (1814-15)

19.30 **Henk Badings**

Ballata per flauto e arpa

Hubert Borwahser, flauto; Phila Berghout, arpa

(Registrazione della Radio Olandese)

19.45 **L'indicatore economico**

20 ***Concerto di ogni sera**

J. S. Bach (1685-1750): Concerto in re minore per due violini e orchestra

Vivace - Largo ma non tanto - Allegro

Solisti David e Igor Olstrakh Orchestra d'archi «Gewandhaus» di Lipsia diretta da Franz Konwitschny

R. Schumann (1810-1856): Sinfonia n. 4 in re minore op. 120

Lento assai - Vivace - Romanza (Un poco lento) - Scherzo (Vivace) - Finale (Lento, Vivace)

Orchestra «Berliner Philharmoniker» diretta da Wilhelm Furtwaengler

A. Honegger (1892-1955): Concertino per pianoforte e orchestra

Allegro molto moderato - Larghetto sostenuto - Allegro

Solista Margrit Weber Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

21 **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 **IL SEPPELLIMENTO**

Un atto di Henry Monnier Traduzione e adattamento di Flaminio Bollini

Il signor Beiramy Luigi Pavese

Il signor Preparé Franco Parenti

Adele Maria Teresa Albani

Il signor Tetrot Edoardo Toniolo

Il signor Boudard Camillo Pilotto

Il signor Moulin Marcello Moretti

Il signor Dupré Corrado Gaipa

Il signor Polisy Renato Navarini

Il signor Moutardier Giuseppe Pagliarini

Il signor Vidal Marcello Giorda

Lorrain, il droghiere

Il signor Scandurra

Il signor Duplan Aldo Talentinio

Il marmista Renato Cominetti

Regia di Flaminio Bollini (Registrazione)

22 **La Rassegna**

Teatro

a cura di Mario Apollonio

La scelta - «La congiura» di

Giorgio Prosperi - «Compagni

di viaggio» di Giovanni Gua-
ita - Radioscopia dell'«Adelchi»

22.30 **Musica da camera italiana contemporanea**

Antonio Veretti

Sonatina per pianoforte (1956)

Allegro non troppo - Grave - Presto

Pianista Alberto Clammarugli

Luigi Correse

Saima VIII per flauto, voce, violoncello e pianoforte (1943)

Giovanni Gatti, flauto; Maria Luisa Zeri, soprano; Antonio Salsarelli, violoncello; al pianoforte l'Autore

Armando Renzi

Sonata per pianoforte e corno (1955)

Lento irreale - Romanza con moto andante - Allegro giocoso

Domenico Cecarossi, corno; al pianoforte l'Autore

Boris Porena

Liriche per voce e pianoforte (1956)

Maria Luisa Zeri, soprano; al pianoforte l'Autore

Vittorio Fellegara

Otetto (1953)

Complesso strumentale diretto da Daniele Paris

Franco Donatoni

Movimento per clavicembalo, pianoforte e nove strumenti (1959)

Mariolina De Robertis, clavicembalo; Alberto Clammarugli, pianoforte

Complesso strumentale diretto da Daniele Paris

(Registrazione effettuata il 15-2-1960 al Teatro Aliseo in Roma in occasione del Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

23.40 **Congedo**

Liriche di W. Shakespeare, E. Dickinson, J. Guillen, T. S. Eliot

nelle traduzioni di Eugenio Montale

NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un circoletto (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

CANALE III - Dalle 12,10 alle 13 e dalle 14,30 alle 16,30: alcune scene di musica lirica, sinfonica e da camera.

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24) Programmazioni di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma 8 (12) in «Musica sacra»: *Stabat Mater*, per soli coro e orchestra, di Rossini - 9 (13) in «Compositori contemporanei»: musiche di Wittem e Walton - 10 (14) per «Le sinfonie di Mahler: Sinfonia in la minore n. 6 - 16 (20) Un'ora con Vivaldi - 17 (21) Un ballo in maschera, di Verdi.

Torino 8 (12) «Musica sacra»: *Messa da requiem* per soli coro e orchestra, di Sutermeister - 8,55 (12,55) per «La scuola Veneziana»: musiche di Galuppi e Albini - 10 (14) per «Le sinfonie di Mahler: Sinfonia n. 8 in mi bemolle maggiore per orchestra coro e soli - 16 (20) Un'ora con Hindemith - 17 (21) Falstaff, di Verdi.

Milano 8 (12) in «Musica sacra»: *Le Vergini*, di Palestrina; *Te Deum*, di Charpentier - 9 (13) per «La scuola Veneziana»: musiche di Benedetto Marcello e Antonio Vivaldi - 10 (14) per «Le sinfonie di Mahler: Sinfonia II in do minore - 16 (20) Un'ora con Pizzetti - 17 (21) Parsifal, di Wagner, secondo e terzo atto.

Napoli 8 (12) in «Musica sacra»: *Missa in festis Beatae Virginis «Cum Jubilo»*, di Frescobaldi; *Jephthé*, di Carissimi - 9 (13) per «La Scuola Veneziana»: musiche di Cavalli e Lorenzi - 10 (14) per «Le sinfonie di Prokofiev: Sinfonia VI e VII - 16 (20) Un'ora con Honegger - 17 (21) Il Crepuscolo degli Dei, di Wagner, primo e secondo atto.

CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.

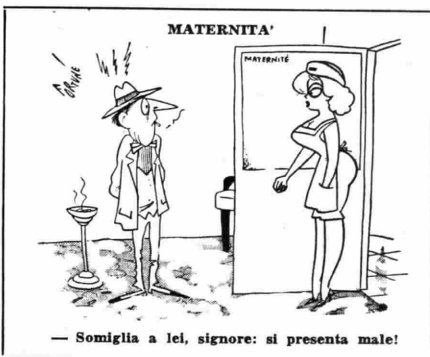
Dalle 7,30 alle 10 (15,30 e 21,30): Roma: Frank Chacksfield e la sua orchestra.

Torino: Walzer di Strauss - A. Mantovani e la sua orchestra.

Milano: Mitch Miller e il suo coro - Les e Larry Elgart e la loro orchestra.

Napoli: Complesso diretto da Mario Migliardi.

Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.



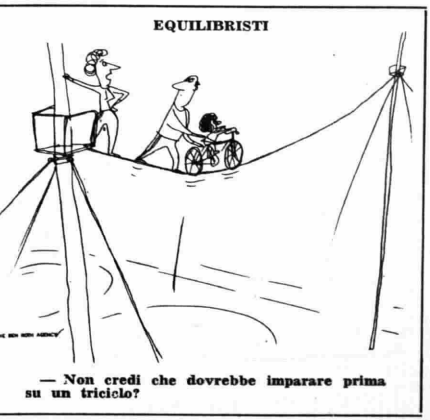
— Somiglia a lei, signore: si presenta male!



— Non potrei sopportare mia moglie se non mi avesse ridotto a questo!



— Non è del tutto asociale: qualche volta parla nel sonno...



— Non credi che dovrebbe imparare prima su un triciclo?

la Smorfia

ovvero l'interpretazione dei sogni

presentata

dalla MANETTI & ROBERTS

che vi ricorda:

non un talco, ma BOROTALCO®.

È Roberts, solo Roberts "il Borotalco"

soffice, impalpabile

dal profumo volutamente delicato

se non è ROBERTS non è Borotalco



10.45-12.15 Per la sola zona di Roma in occasione dell'VIII Fiera di Roma Campionaria Nazionale
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

13.30 TELESUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale

Primo corso:

a) 13,30: Lezione di Francese

Prof. Enrico Arcaini

b) 14: Lezione di Musica e Canto Corale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) 14,10: Esercitazioni di

Lavoro e Disegno Tecnico

Prof. Nicola Di Maccio

Secondo corso:

a) 14,55: Storia ed Educazione Civica

Prof.ssa Maria Mariano Gallo

b) 15,25: Lezione di Musica e Canto Corale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) 15,35: Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Ginestra Amaldi

16.05 Torino: TENNIS COPPA DAVIS

Ripresa diretta di alcune fasi dell'incontro Italia-Cile

LA TV DEI RAGAZZI

17.30 a) MANETTONI E PIPPO FANTASMA

Farse di Aureliano Antonelli

Secondo Episodio

L'enigma delle lancette

Personaggi e interpreti:

Manettoni Gino Bramieri

Meo Toni Barpi

La segretaria Wanda Benedetti

Il sindaco Mario Bardella

L'usciere Pietro Privitera

L'architetto Giuseppe Mancini

Stizzetti Camillo Milli

Scene di Davide Negro

Regia di Alda Grimaldi

b) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

Sommario:

Olanda: Partita di football

Inghilterra: Ragazze in gamba

Italia: Go-Kart Club

Francia: Cinque giorni di vacanza

Belgio: Gare sul mare

Giappone: Magia della carta

Cartoni animati: Il cane da guardia - Arriva zio Joe

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

18.45 LEI E GLI ALTRI

Settimanale di vita femminile a cura di Piera Rolandi

Regia di Carla Ragionieri

19.30 SINTONIA - LETTERE ALLA TV

a cura di Emilio Garroni

19.45 AVANTI, TUTTA!

Prove in mare della « Leonardo da Vinci »

Servizio di Raimondo Musu e Vittorio Mangili

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC

(Alax - Ducotone - Rex - Otto Berto)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(1) Confezioni Marzotto -

(2) Manetti & Roberts -

(3) Algida - (4) Linetti

Profumi

I cortometraggi sono stati

realizzati da: 1) Cinetelevisi-

one - 2) Paul Film - 3)

Massimo Saraceni - 4) Paneu-

ropa

21 Dal Teatro Augustus di Genova

Gilberto Govi in

IL PORTO DI CASA MIA

Tre atti di Enrico Bassano

Personaggi ed interpreti:

Cap. Pietro Burlando

Gilberto Govi

Maria Burlando Rina Govi

Cap. Giacomo Rosasco

Luigi Dameri

Cav. Scartelli Ariano Praga

Rosa ved. Burlando

Maria Carla Bonavera

Mariuccia Pinuccia Galimberti

Piero Pina Lonardi

Mario Giorgio Grandi

Carletto Nicola Eduppe

Signor Michele Giorgio Bizio

Signora Emilia Mercedes Brognoli

La maestrina Anna Bolens

Pina Pina Camera

Carola Anna Caroli

Titti Jole Lorena

Foffo Rudy Roffe

Postino Andrea Munichi

Primo pilota Walter Grandi

Un brigadiere Enrico Ardizzone

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Il porto di casa mia

(segue da pag. 14)

grosse navi in porto: il timone lo deve impugnare lui, perbacco, se vuol salvare da naufragio la barca della famiglia. E così avviene. Quella stessa sera, il capitano sorprende i due nipoti che trasportano in sala pacchi e pacchi di sigarette contrabbandate; con compiacenti protezioni (l'amico di mamma) il commercio è sempre filato liscio, ma questa volta, guarda caso, la Finanza arriva al momento giusto. I due ragazzotti se la battono e in mezzo a quella montagna di tabacco si fa trovare il vecchio Pietro Burlando. E si « protesta » colpevole. E si fa arrestare.

Il terzetto si apre la mattina dell'indomani. Il nonno è ancora in guardina: che sarà mai di lui? come avrà passato la notte sul tavolaccio? che cosa gli avranno chiesto? che cosa avrà risposto? Il rimorso serpeggia, i buoni propositi cominciano a farsi strada, la paura di nuovi rigori aleggia sui capi d'ognuno come una spada di Damocle. Ed ecco, finalmente, il capitano Pietro Burlando, reduce — come si dice — dalle patrie galere. Il suo gesto o, se preferite, il suo sacrificio varrà a restituire alla saggezza e all'onestà gli scapestrati; come e per quali vie non diremo perché un pizzico di sorpresa è bene conservarlo al termine d'una commedia che, pur ricalcando schemi vetusti e prevedibili, è tutta sincera e spontanea, dettata dallo spirito generoso di uno scrittore abile e schietto, realizzata in scene e dialoghi che si ravvivano di momento in momento sempre umani e credibili. E quel che Govi ne sappia trarre di gustoso, di mordente, di brillante è inutile dire. Basta il suo nome per assicurare una serata godibile dalla prima all'ultima battuta. Senza dimenticare i suoi collaboratori, umili ma preziosi compagni di un'onesta battaglia che non conosce divismi e che si combatte da anni, come una crociata casalinga, all'esclusivo servizio del pubblico.



Una scena della commedia con Gilberto e Rina Govi

notturno dall'Italia

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su k/s. 845 pari a m. 355 e da Calanissotta O.C. su k/s. 9515 pari a m. 31.53

23.05 Musica per tutti - Gli autori cantano: Marino Marini e Hoagy Carmichael - 0.36 Musica in sordina - 1.06 Parata di primavera - 2.36 Due voci e una orchestra - 6.06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Locali

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.30-8 Der Tagespiegel - Frühnachrichten (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate).

12.30 Mittagsnachrichten (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate).

12.45-13 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate dell'Alto Adige - Trento 3 - Paganella III e collegate del Trentino).

14.15 Gazzettino delle Dolomiti, 14.30 Trasmissione per i Ladini della Badia (Bolzano 3 - Bolzano I e collegate dell'Alto Adige - Paganella III e collegate del Trentino).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittage (Bolzano 3 - Bolzano I e collegate dell'Alto Adige).

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internationale Rundfunk-Universität: «Elektrotechnik: 9. Telegraphie, Fernschreiben und Fernsprechen» von Prof. Dr. Ing. Friedrich Wilhelm Gundlach 18.45 Franz Schier, singli Wienerlieder, 19 Jugendfunk Nr. 17 - 19.30 Helmut Zacharias und seine verehrten Geigen (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate dell'Alto Adige).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate dell'Alto Adige - Trento 3 - Paganella III e collegate del Trentino).

20-21.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Das Zeitzeichen - Abendschau - 20.15 Jazz, gestern und heute, von Alfred Pichler - 20.40 Neue Bücher. Prof. Kosmas Ziegler, «In der Werkstatt des Geistes» - 21 Blick in die Region - 21.10 Volksmusik (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate dell'Alto Adige).

23-23.05 Spätnachrichten (Bolzano 2 - Bolzano I e collegate).

TRIESTE-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Il gazzettino giuliano (Trieste 1 - Trieste II e coll.).

12.10-12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio. Panorama letterario di Dino Dardi e Fulvio Tomizza. (Trieste 1 - Trieste II e collegate).

12.40-13 Il gazzettino giuliano - «Il piccolo atlante delle piante e degli animali della regione» a cura di Romano De

Mejo (Trieste 1 - Trieste II e collegate).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'origine frontiera - Almanacco giuliano - 13.04 Musica richiesta - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - (Il quotidiano di italiani (Venezia) 3).

14.15 «Canzoni senza parole» - Frasiere di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Cassamassima: Cerebri: Risveglio: Popolare: Magari col monopatino: Russo: Hostess: Meniconi: Frugolo: Popolare: La multa: Russo: Premuda: Tiro tiro tirolo: Ferruglio: Maulana: Natti: Canto dell'illusione (Trieste 1 - Trieste II e collegate).

14.45 «Ritratto d'autore: Guido Samba» - Pagine di diario, poesie, scene dalle commedie - «Una notte d'onesta» e «Qualchidun felice per noi» - Testo di Dino Dardi - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana - Allestimento di Nini Penco (Trieste 1 - Trieste II e collegate).

15.35-15.55 «Jazz recital» - Sili, epoche, maestri - Rassegna del Circolo Triestino del Jazz a cura di Orio Giardini (Trieste 1 - Trieste II e collegate).

20-20.15 Il gazzettino giuliano con piccola inchiesta su argomenti di cronaca triestina (Trieste 1 - Trieste II e collegate).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7.30 «Musica del mattino» nell'intervallo (ore segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico).

11.30 Lettura programmi - Senza impegno a cura di J. Javornik - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 «Suona l'orchestra» di Javornik - 13.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - 13.30 Musica e richieste - 14.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - 14.30-14.45 Rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17.15 Giornale radio - Lettura programmi serali - 17.20 «Canzoni e ballate» - 18 Le propaggini nella storia dell'umanità: Mirko Javornik. (3) «L'arte e la scienza greca in funzione della propaganda» - 18.10 Alexander Glaszov: Le Stagioni, balletto op. 67 - 19 Incontro con le ascoltrici, a cura di Maria Anna Prepeluh - 19.20 «Musique di Edouard Lalo, Georges Bizet e Camille Saint-Saëns - 20 Radiosport - Lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - 20.30 Ribalta internazionale - 21 Arte e spettacoli a Trieste, a cura di Franc Jaz - 21.20 «Il nonno» di Luksemburgo - 21.30 «Nuove conquiste nella tecnica del raffreddamento» - 22.15 Concerto del tenore Mirja Gregorčič, al pianoforte Pavel Slivč - Bjelinski: Canto all'innominata - Premij: Preghiera: Lajovic: Serenata - 22.40 «Nel ritmo del manto con Perez Prado» - 23 Ralph Flanagan e la sua orchestra - 23.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.20-24 Club notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere-TV» n. 14.

Radio Vaticana

7 Mese del S. Cuore: «Cor Jesu fragrans» di Dado - «Mile ed umile di cuore» meditazione di P. Giulio Cesare Federici - Giaculatoria cantata da G. Ciavole - Santa Messa, 14.30 Radiogiorno - 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani: «Discutiamone insieme: dibattito sui problemi del giorno». 21 Santo Rosario, 21.15 Trasmissioni estere.

selezione dall'estero

AUSTRIA

VIENNA I

20.15 Musica da ballo per i giovani. 21 Melodie varie. 22 Notiziario. 22.40 La nostra guida musicale settimanale. 23 Venti minuti di «e Roger Roger di Radio Parigi. 23.20 Musica di jazz. 0.05-0.50 Leopold Matthis: Waltz. «Messa Gregoriana per coro misto e orchestra», diretta da Milhades Caridis con due cori.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

21 «Le curieux malaisés», testo radiofonico di Jacques Perry, tratto da un episodio del «Don Chisciotte» di Cervantes. 22.50 Jazz notturno.

II (REGIONALE)

19.13 Orchestra Marcel Cariven. 20.25 Orchestra Jack Ary e Jean Leclair. 20.31 «Alle scuole belle» vedendo di Aimée Mortimer. 21.25 Un uomo in libertà: «Tristan Klingsor», di Lucien Farnoux-Raynaud. Stasera: «I sonetti» con Janine Peiss e Renée Garcia. 21.45 «I tesori d'una grande discoteca (Archivi della Radiotelevisione francese).

III (NAZIONALE)

19.16 Reynaldo Hahn: Sarabanda su un tema variato per clarinetto e pianoforte: Ravel: «Histoires naturelles» per canto e pianoforte; Le Guillard: Sonata op. 7 per pianoforte e violino. 20.25 Grenados: Intermezzo da «Goyescas». 20.30 Dalla Cattedrale di Straburgo: Verdi: Messa da requiem per soli coro e orchestra, diretta da Mario Rossi. Solisti: soprano Marcella Pobbe, contralto Giulietta Simonato, tenore Giuseppe Di Stefano, basso Ferruccio Mazzoli. 23.10 Artisti di passaggio: Interpretazioni del Quartetto di fiati di Budapest e della violinista Marta Szesler, e della pianista spagnola Teresa Lacuna.

MONTECARLO

20.05 Le «belle époque» di Sergio. 20.20 «Ritratto radiofonico», a cura di Pierre Bellemare. 20.50 «Al Bar del mondo», di Marcel Dyrine. Presentazione di Collette Duval. 21.05 Le coppia ideale. 21.20 Canzoni. 21.50 Nulla resiste a Salvadori 21 Vedette della sera. 22.08 «Corrida Magazine». 22.30 Appuntamento a Parigi. 22.50 «Le soir, Champs-Élysées» di Jean Fontaine. Presentazione di Edith Lanasac. 23.45 Veneri straniere.

GERMANIA

MONACO

19.10 Musica folkloristica. 20 Vedette musicali. 22 Notiziario. 22.40 Musica da tutto il mondo. Groot: Rapsodia olandese: Silberman: Aria del re del Singpiel «L'isola delle rose». Ort: Sonnedale: Brandts-Buys: Serenata di Salinburg (Radiorchestra diretta da Silberman e Schmidt-Boelcke, solista baritone Leo Ketelaars). 23.20 I grandi costruttori europei di organi: Arp e Franz Caspar Schnitzger. Musica su vari organi. 0.05 Musica da ballo. 1.05-5.20 Musica da Colonia.

SUDWESTFUNK

20 Musica del mendo (registrazioni della Radio polacca). Concerto d'apertura del VI Concorso internazionale pianistico Frédéric Chopin a Varsavia. Chopin: Concerto n. 2 in fa minore per pianoforte e orchestra: Szymanowski: «Stabat Mater», oratorio per soli, coro e orchestra. (Solisti: Artur Rubinstein, pianoforte: Stefa-

nia Woytowicz, soprano: Krytina Szczepanska, mezzosoprano: Wladislaw Malczewski, baritone: coro e orchestra della Filarmonia di Varsavia diretta da Witold Rowicki). 21.30 W. A. Mozart: Quartetto d'archi in re maggiore, K. 499 («Quartetto Amadeus»). 22 Notiziario. 22.30-24 Radiorchestra con musica leggera.

INGHILTERRA

PROGRAMMA LEGGERO

19.30 «Beyond our Ken», con Kenneth Horne. 20 Londinesi, cantiamo insieme! 20.30 Discussione. 21.15 Serata musicale del venerdì. 22.40 Musica da ballo d'altri tempi eseguita dall'orchestra Sidney Bowman. 23.30 Ninna nanna di Leicester Square, con l'organista Gerald Shaw.

ONDE CORTE

6.15 Concerto del pianista cinese Fou Ts'ong. Debussy: «Brouillards»; «Bruyères»; «Les fêtes sont d'exquises danses»; «Hommage a S. Pickwick Esq. P.P.M.P.C.» (Preludio); Chopin: Mazurche. 6.45 Musica presentata da Paul Martin. 7.30 «Frankie's Bandbox», con Frankie Howard. 8.30 Musica richiesta. 10.45 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 12.45 Melodie romantiche eseguite dalla pianista Valerie Tryon. 14.45 Musica da ballo. 15.15 Parata di Shows del 1956. 16.15 Musica britannica da balletto. 16.30 Musica in miniatura. 17.45 Musica di Lehar. 19.31 «Beyond our Ken», con Kenneth Horne. 20 Concerti diretti da Nino Sanzogno. Solisti: pianisti Gino Gorini e Luciano Lorenzini; violini: Ruslan e Udmilla, ouverture: Mussorgsky: Una notte sul Monte Calvo; Mozart: Concerto in mi bemolle per due pianoforte e orchestra, K. 365; Debussy: «Jeux», balletto. 21.30 Concerto dell'organista Francis Jackson. Baintow: Toccata. Preludio su «Pange Lingua»; Flor Peeters: Aria; Jackson: For Mixtures. 23.15 «The Ted Heath Show».

PADRI E FIGLI



— Va bene, ma con un altro tono, non stai parlando a papà!

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

20 Musica per fisarmonica. 21.15 Concerto della sera. 22.20 23.15 Radiorchestra.

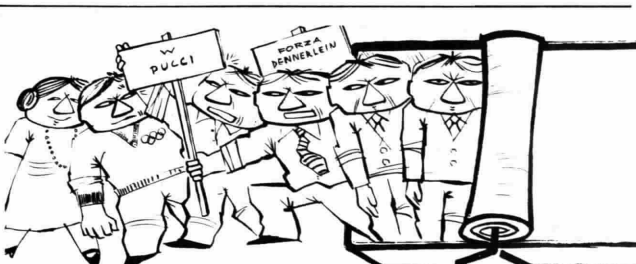
MONTECENERI

7.20 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 13.10 Canzonette. 13.35 Mozart: Sinfonia in re maggiore K.V. 504 (Praga) eseguita dall'Orchestra sinfonica di Vienna diretta da Willem Van Oort. 16 «Il salotto», canzoni famose in compagnia illustre. 16.30 Agnion Oras (1946) - Il Monte Sacro, di Gaetano Gufrè. Suite per pianoforte, interpretata dall'Autore. 17 Ora serena. 18 Musica richiesta. 19 Suppl: Ouverture di opera. «Mattino» postoriggio e sera a Vienna». 19.45 Vecchi ritornielli. 20 «Stracchi,

amori... melanconici», radiodrammi di Jean Grinod tradotti da Fernando Zappa. 21.10 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 21.40 Una education manquée, opera in un atto di Emmanuel Chabrier, diretta da Edwin Löhrer. 22.15 Ippolito Nove. 22.35-23 Grieg: a) Adagio molto moderato e marcato dal «Concerto in la minore op. 15 per pianoforte e orchestra»; b) Danza norvegese n. 1; c) Danza norvegese n. 2.

SOTTENI

19.45 Piccola serenata. 20 Gela di musica leggera. 21.15 «Le Matre de Foste», adattamento radiofonico di Wim Gérard, da una novella di Pushkin. 22.15 Glinka Due frammenti da «La vita per lo Zar». 22.35-23.15 Musica contemporanea.



È MOLTO PIÙ COMODO...



...non affrontare il caldo e la folla, non dover pensare a nulla, ma «vivere» l'emozionante atmosfera delle gare olimpiche standocene in casa, a proprio agio, davanti a un televisore Phonola. Con Phonola si vede meglio...e durano di più!

ALLE OLIMPIADI CI SARETE ANCHE VOI!

Anche per le radio, i giradischi, gli apparecchi a transistori, Phonola realizza con precisione i vostri desideri. La gamma dei prodotti Phonola si arricchisce ora dei perfetti e convenienti condizionatori d'aria.

PHONOLA

FIMI S.p.A. - MILANO



Gianna D'Angelo (Adina)

L'elisir d'amore

ore 20,35 secondo programma

All'epoca in cui compose l'*Elisir d'amore* Donizetti aveva quasi 35 anni, ed era nel colmo della sua maturità artistica. Come allora si solleva, l'opera fu scritta a spron battuto e vide la luce nello spazio di due settimane. Era stata commissionata dall'imprenditore del Teatro della Canobbiana, il più importante teatro milanese dell'epoca dopo la Scala, che trovavasi in difficoltà per la mancata consegna, all'ultimo momento, di altro spartito. Donizetti non aveva perso tempo, e aveva immediatamente scritto al librettista Felice Romani: «Devo scrivere un'opera in due settimane; do una settimana a Voi per la Vostra parte. Vediamo chi fra noi due ha più coraggio. Ma... attenzione perché abbiamo una prima donna tedesca, un tenore balzubente, un buffo con una voce di capra ed un basso francese buono a niente. Eppure non pertanto dobbiamo coprirli di gloria».

Così fu infatti, malgrado la ristrettezza del tempo e gli svantaggi materiali della situazione, cose del resto che costituivano a quei tempi pane quotidiano per i compositori drammatici. L'opera ottenne alla sua prima, avvenuta il 12 maggio 1832, un successo enorme, che subito si ripercosse in ogni parte d'Italia e d'Europa. Sei anni più tardi vediamo l'opera varcare l'Oceano e presentarsi in una versione inglese al pubblico di New York al Park Theatre di quella città.

Nella maliziosa vicenda di Adina che si finge volentieri conquistata dall'ingenuo Nemorino, in virtù di un filtro magico venduto dal dottor Dulcamara, pur di assicurarsi l'amore ardente e devoto e insieme la ricca eredità che gli è improvvisamente toccata, si adombra, con scanzonata ironia, il mito di Tristano e Isotta, destinato ad implicarsi, come sappiamo, in ben altre contesità d'arte e di pensiero.

«Della crudele Isotta
Il bel Tristano ardea,
Né fil di speme avea
Di possederla un dì.
Quando si trasse al piede
Di saggio incantatore,
Che in un vasel gli diede
Certo elisir d'amore,
Per cui la bella Isotta
Da lui più non fuggì».

Nello stesso modo si comportano infatti Nemorino e Adina, ma per ragioni niente affatto magiche e tutte concrete: che sono un amore tenero e fedele, quotidiano e domestico, da consacrarsi in un buon matrimonio, e un certo patrimonio che assicura il benessere di una quieta esistenza.

Si capisce che richiesto dall'editore Ricordi a chi egli volesse dedicare la sua nuova opera Donizetti rispondeva: «Vi sono molto grato che lasciate a me la scelta della dedica per l'*Elisir d'amore*. EccoVela: «Al bel sesso di Milano...». Chi altrimenti può meglio distillarlo? Chi meglio dispensarlo?».

Piero Santi

TRASMISSIONI STEREOFONICHE SULLE RETI DELLA FILODIFFUSIONE

I programmi stampati in neretto nella colonna della Filodiffusione sono trasmessi in stereofonia. Chiedere l'invio del fascicolo illustrativo alla RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30** Previsioni del tempo per i pescatori
- 6.35** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Lezione 69*)
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**
- Mattutino** giornale dell'ottimismo (Motta)
- Leggi e sentenze** ieri al Parlamento
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio**
- Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Il banditore** Informazioni utili
- Crescendo** (Palmolive-Colgate)
- 11** **La palla al balzo** Corrispondenza con gli alunni in vacanza della Scuola Elementare a cura di Mario Vani
- Calendarietto della settimana** a cura di Ghirola Gherardi
- 11.30** **Voci vive**
- 11.35** * **Musica sinfonica** Mozart: Concerto in fa maggiore, K. 243, per due pianoforti e orchestra: a) Allegro, b) Adagio, c) Rondò (Tempo di minuetto) (Paul Badura-Skoda e Reine Gianoli, pianisti - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scheerich) Mendelssohn: La grotta di Fingal, Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler)
- 12.10** **Canzoni in voga** Cantano Johnny Dorelli, Eda Montanari, Anita Sol, Arturo Testa, Rick Valente
- Testoni-Bugamelli-Viezoli: Incantanti, Bernazza-Casella-Zauli: Ti rispondo di sì, Rossini-Melbury: Blue song; Zanfagna-Benedetto: Riprendiamo il cammino; Gentile-Capostoti: Beniamini su (Rumantica)
- 12.25** * **Album musicale** Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- Carillon (Manetti e Roberts)
- Zig-Zag** Lanterne e lucciole
- Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 13.30** **L'antidiscobolo** a cura di Tullio Formosa (Cera Grey)
- 14-14.15** **Giornale radio**
- 14.15-15.05** **Trasmissioni regionali**
- 15.55** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16** **SORELLA RADIO** Trasmissione per gli infermi
- 16.45** **Chiara fontana** Un programma di musica folklorica italiana
- 17** **Giornale radio** Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.20** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica lezione 43*)
- 17.40** Gli sport di domani
- 17.55** Il libro della settimana a cura di Vittorio Frosini
- 18.10** A più voci Cori d'ogni tempo e paese
- 18.25** Estrazioni del Lotto
- 18.30** **L'APPRODO** Settimanale di letteratura e

arte - Direttore G. B. Angioletti

G. B. Angioletti: La letteratura alla radio - Anna Akhmatova: Poesie inedite 1926-57, tradotte da Ralissa O. Naldi - Note e rassegne

- 19** **Il settimanale dell'industria**
- 19.30** **Tutte le campagne** I campanelli di ogni regione messi in collegamento nazionale da Nanni Saba
- 20** **Canzoni galatei** Negli intervalli comunicati commerciali
- Una canzone al giorno (Antonetto)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 20.55** **Olimpiadi in casa**
- 21.05** **Il flauto magico** Concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo
- 21.20** **Retrospectiva del radiodramma italiano**
- LA NUOVA CITTA'** di Pietro Masserano Taricco Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Antonio Battistella, Antonio Crast, Roldano Lupi, Achille Millo, Anna Miserocchi, Camillo Pilotto, Aldo Silvani, Gianrico Tedeschi
- La voce Roldano Lupi
- L'Angelo Renato De Carmine
- Quinto giovane Achille Millo
- Quinto vecchio Aldo Silvani
- Livia Anna Miserocchi
- Paolo Sandro
- Felice Camillo Pilotto
- Il giudice Antonio Crast
- Il contadino Antonio Battistella
- Liberio Gianrico Tedeschi
- Il capitano Raoul Grassilli
- Ilario Mario Colli
- e inoltre: Nino Bonanni, Renato Cominetti, Andrea Costa, Lia Crast, Massimo Franco-vecchi, Dario Dolci, Mario Erpicchini, Paolo Fratini, Omero Gargano, Paolo Giuranna, Gemma Griarotti, Piero Leri, Mario Malderi, Giovanni Matarassi, Sergio Mellina, Raffaele Meloni, Adriano Micantoni, Giuseppe Pagliarini, Gianni Pincherle, Maria Teresa Rovere, Gianni Solaro, Fernando Solteri, Claudio Sorrentino, Silvio Spaccesi
- Regia dell'Autore** (vedi articolo illustrativo a pag. 14)
- 22.30** **Ariele** Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara
- 22.45** * **Nunzio Rotondo e il suo complesso**
- 23** * **Canta Julie London**
- 23.15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio**
- Plenilunio** Complesso diretto da Carlo Esposito
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Tullio Formosa cura il programma intitolato L'antidiscobolo che viene trasmesso ogni sabato alle ore 13.30

SECONDO PROGRAMMA

- 9** **Notizie del mattino**
- 05' **Diario**
- 10' **Un'orchestra al giorno (Aiaz)**
- 20' **L'anima e il volto**, rubrica di estetica di Arpa Fischer
- 30' **Canzoni senza parole (Asipgas)**
- 40' **Enciclopedia domestica**, di M. T. Benedetti (Favilla)
- 50' **Canta Caterina Valente (Motta)**
- 10** **ELEGANTISSIMO** Rivista rapida di Italo Terzoli e Bernardino Zapponi
- Regia di Amerigo Gomez**
- **Gazzettino dell'appetito (Omopipi)**
- 11** **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
- 11.40-12** **Sedia a dondolo** Complesso diretto da Armando Fragna con i cantanti Franca Aldrovandi, Tony Cucchiara, Aura D'Angelo, Isabella Fedeli, Giorgio Ferrara, Gino Pagliuca
- 12,10-13** **Trasmissioni regionali**
- 13** **Il signore delle 13 presenta:** Arcobaleno sul Golfo, di Pino e Maria Pia Grassi
- 20' **La collana delle sette perle (Lesso Galbani)**
- 25' **Fonolampara**, sarta d'identità ad uso radiofonico (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Primo giornale**
- 40' **Scatola a sorpresa (Simmenthal)**
- 45' **Stella polare**, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
- 50' **Il discobolo (Arrigoni Trieste)**
- 55' **Paesi, uomini, amori e segreti del giorno**
- 14** **Soli con la musica** Cow-boys, gauchos, tzigani, chitarristi
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Segnale orario - **Secondo giornale**
- 40' **Voci di ieri**, di oggi, di sempre (Asipgas)
- 45' **Sfogliamo il «Radiocorriere-TV»**
- 15** **Giradisico** (Dischi Music-Mercury - Atlantic)
- 15.30** Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.40** **Novità e successi internazionali** (Durium - Pye - Top Rank)
- 16** **CHE DIFFERENZA C'E?** Radio e radioscoltori italiani e inglesi a colloquio
- Programma organizzato in collaborazione con la BBC
- Presentano Rosalba Oletta e Anthony Lawrence
- 16.30** **Fantasia di motivi** Cantano Mario Abbate, Luciano Bonfiglioli, Eda Montanari
- Bernazza-Lentico: Tu sì napulitano; De Lorenzo-Sapato: In tutti i juke-boxes; Brogelli-Fancelli: Il disco di Sinatra
- 16.40** **Le occasioni del microscopo** Sette gettoni in un juke-box (Dischi M.G.M. - Everest)
- 17** **ONDA MEDIA EUROPA** a cura di Paola Angelilli e Lilli Cavassa
- 17.30** **ANELLI DI FUMO** Viaggio nel mondo della canzone
- Orchestra diretta da Riccardo Vantellini
- Presentano Olga Fagnano e Franco Pucci
- 18.30** **Giornale del pomeriggio**
- 18.35** * **BALLATE CON NOI** Appuntamento con: — Complessi e cantanti della Vis Radio

— Hörste Wende e Xaxier Cug
— Complessi e cantanti della
Juke Box Edizioni Fonogra-
fiche

19.25 * Altalena musicale

Negli intervalli comunicati
commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni e C.)

20

Segnale orario - Radiosera

20.20

Zig-Zag

20.25 Olimpiadi in casa

20.35 L'ELISIR D'AMORE

Melodramma in tre atti di
Felice Romani - Musica di
GAETANO DONIZETTI

Adina Gianna D'Angelo
Nemorino Giulio Fioravanti
Dulcamara Giuseppe Valdeno
Gianetta Senta Chissari
Direttore Angelo Questa

Maestro del Coro Michele
Lauro

Orchestra e Coro del Teatro di
San Carlo di Napoli

(Registrazione effettuata il 3-2-
1960 dal Teatro di San Carlo
di Napoli)

Negli intervalli: Asterischi -
Radionotte

Al termine: Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

Radiomattina RETE TRE

8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Benvenuto in Italia, Willkommen
in Italien, Welcome to
Italy

Quotidiano dedicato ai turisti
stranieri, a cura di Gastone
Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda
Media)

— (in francese) Giornale radio
da Parigi

Notiz. e programma vario

15' (in tedesco) Giornale radio
da Amburgo-Colonia

Notiz. e programma vario

30' (in inglese) Giornale radio
da Londra

Notiz. e programma vario

10 CONCERTO SINFONICO

diretto da MARIO ROSSI

con la partecipazione del

Violista Bruno Giuranna

Vivaldi (revisione e elabora-
zione di Barbara Giuranna)

Concerto in la minore per vio-
la d'amore, archi e cembalo:

a) Allegro energico e molto
moderato, b) Largo, c) Alle-
gro; Haydn: Sinfonia n. 96

in re maggiore («Miracolo»);

a) Adagio - Allegro, b) Andan-
te, c) Minuetto (Allegretto);

d) Finale (Vivace); G. F. Ma-
pigliero: Dialogo n. 5 per viola

e piccola orchestra (Quasi con-
certo); a) Non mosso, ritenuto

- Un poco mosso, b) Len-
to, c) Allegro; Charpentier (re-
visione di Walter Kolndorfer):

Te Deum per soli, coro misto e
orchestra (Ester Orelli, Ma-
ria Teresa Pedoni, soprani;

Luisella Claff, contralto; Luigi
Alva, tenore; Scipio Colombo,
baritono)

Maestro del Coro Ruggero
Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro
di Torino della Radiotele-
visione Italiana

11.30 Attraverso uno schedario musicale

12 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo
italiano

12.10-13 Trasmissioni regionali

13 Antologia

Da «Il Papa» di Giuseppe
De Maistre: «La vera città
eterna»

13.15 * Musiche di J. S. Bach,

Schumann e Honegger

(Replica del «Concerto ogni
sera» di venerdì 10 giugno)

14,15-15,05 Trasmissioni regionali

TERZO PROGRAMMA

17 — Musiche di balletto

Ventesima trasmissione

Sergel Prokofiev

Il buffone suite

Direttore Ettore Gracis

Le pas d'acier suite

Direttore Antonio Pedrotti

Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana

18 — L'opinione pubblica interna-

zionale e l'unità d'Italia

a cura di Renzo De Felice

I - L'Inghilterra

18.30 (*) L'opera di Leon Janacek

a cura di Luigi Pestalozza

Quarta trasmissione

Madri suite per sestetto a

fiati

Allegro - Andante sostenuto -

Vivace - Allegro animato

Arturo Danesin, flauto; Giu-
seppe Bongera, oboe; Ennio

Marani, clarinetto; Giorgio Ro-
manini, corno; Gianluigi Cre-
maschi, fagotto; Antonio An-
salone, clarinetto basso

Quartetto n. 2 per archi

«Pagine intime»

Andante, Con moto, Allegro -

Adagio, Vivace - Moderato,

Adagio, Allegro - Allegro, An-
dante, Adagio

Esecuzione del «Quartetto
Smetana»

Jiri Novak, Lubomir Kostecky,

violini; Jaroslav Rybensky,

viola; Antonin Kohout, vio-
lonecello

19.30 La riforma del codice penale

Francesco Carnelutti: La

condanna all'ergastolo

19.45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

F. J. Haydn (1732-1809):

Quartetto in mi bemolle

maggiore op. 9 n. 2 per archi

Moderato - Minuetto - Adagio

Allegro molto

Esecuzione del «Beaux-Arts
String Quartet»

Gerald Tarack, Alan Martin,

violini; Carl Eberli, viola; Jo-
seph Tekula, violoncello

G. Fauré (1845-1924): Sonata

n. 2 in mi minore op. 108

per violino e pianoforte

Allegro non troppo Andan-
te - Allegro non troppo

Christian Ferras, violino; Pier-
re Barbizet, pianoforte

B. Martinu (1890-1959): Tre

Madrigali per violino e viola

Poco allegro - Poco andante -

Allegro

Joseph Fuchs, violino; Lillian

Fuchs, viola

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui

fatti del giorno - Rivista

delle riviste

21.30 Stagione Sinfonica Pubblica

del Terzo Programma

Dall'Auditorium del Foro

Italico in Roma

CONCERTO

diretto da Bruno Maderna

Paul Dessau

Il processo di Lucullo

Testo di Bertolt Brecht

Versione ritmica italiana di

Ennio Castellani

Lucullo, generale romano

Pierre Mollet

Il re

La regina Rena Gary Falachi

Due

legionari } Fernando Valentini

Due } Goffredo Pettrassi

ombre

Laso, cuoco di Lucullo

Amedeo Bertini

L'uomo del cileggio

Franco Albanese

La pescivendola

Gioanna Fioroni

La cortigiana

Gabriella Carturan

Il maestro Augusto Vicentini

Il fornaio Tommaso Frascati

Il contadino Teodoro Rovetta

Tertullia, vecchia donna

Gabriella Carturan

Tre voci

Edda Vincenzi

di donne

Adriana Martino

Rena Gary Falachi

Il giudice dei morti

Paolo Montarsolo

Voce femminile di commento

Edda Vincenzi

Il cavaliere del tribunale dei

morti

Luigi Vannucci

Gianni Bonagura

Franco Graziosi

Renato Cominetti

Due gio- } Betty Fod

vinette } Maria Teresa Rovere

Due } Roberto Bertea

mercanti } Paolo Giuranna

Una donna } Lia Curci

Due plebei } Silvio Spaccesi

Andrea Costa

Un cochiere } Carlo Landi

Coro di Voci bianche diret-
to da Renata Cortiglioni

Orchestra Sinfonica e Coro
di Roma della Radiotele-
visione Italiana

Maestro del Coro Nino An-
tonellini

Compagnia di Prosa di Ro-
ma della Radiotelevisione
Italiana

Regia di Marco Visconti

(vedi articolo illustrativo a
pag. 9)

Nell'intervallo:

Taccuino di Maria Bellonci

Al termine: **Congedo**

Il delitto di Raskolnikov da

«Delitto e castigo» di Fio-
dor Dostoevskij

NB. - Le trasmissioni contrassegnate
con un cerchio (*) sono repliche
di altre effettuate con orario diverso
nella stessa settimana o in quella
precedente.

Tutti i programmi radiofonici pre-
ceduti da un asterisco (*) sono ef-
fettuati in edizioni fonografiche.

Filodiffusione

Sulle reti di Roma,
Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in
parentesi l'orario di trasmissione).

CANALE III - Dalle 12.10 alle 12 e dal-
le 14.30 alle 15.30 Pagine scelte di
musica lirica, sinfonica e da camera.

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e
dalle 16 alle 20 (20-24) Programmi
di musica sinfonica, da camera
e opere liriche. Tra cui:

Roma: 9 (13) per «La sonata roman-
tica»: Sonata in sol maggiore n. 1,
op. 78 di Brahms; Sonata in mi mi-
nore n. 1 per viola e pianoforte, di Brahms
n. 11 (15) in «Musiche di balletto»:
Lo schiaccianoci di Ciaikovski; Ho-
roscope di Lambert; (20) Un'ora
con Vivaldi - 17.30 (21.30) Prières de
minuit, di Seter; Medea, di Barber;
direttore Berlioz - 18 (22) Concerto
del violinista A. Gertler: musiche di
Casella, Peragallo, Bartok.

Torino: 9 (13) per «La sonata roman-
tica»: Sonata in sol maggiore n. 1,
op. 78 di Brahms; Sonata in mi mi-
nore n. 1 per viola e pianoforte, di Brahms
n. 11 (15) in «Musiche di balletto»:
Lo schiaccianoci di Ciaikovski; Ho-
roscope di Lambert; (20) Un'ora
con Vivaldi - 17.30 (21.30) Prières de
minuit, di Seter; Medea, di Barber;
direttore Berlioz - 18 (22) Concerto
del violoncellista A. Janigro:
musiche di Haydn, Bloch.

Milano: 9 (13) per «La sonata roman-
tica»: Sonata in sol maggiore n. 1,
op. 78 di Brahms; Sonata in mi mi-
nore n. 1 per viola e pianoforte, di Brahms
n. 11 (15) in «Musiche di balletto»:
Lo schiaccianoci di Ciaikovski; Ho-
roscope di Lambert; (20) Un'ora
con Vivaldi - 17.30 (21.30) Prières de
minuit, di Seter; Medea, di Barber;
direttore Berlioz - 18 (22) Concerto
del violoncellista A. Janigro:
musiche di Haydn, Bloch.

Napoli: 9 (13) per «La sonata roman-
tica»: Sonata in sol maggiore n. 1,
op. 78 di Brahms; Sonata in mi mi-
nore n. 1 per viola e pianoforte, di Brahms
n. 11 (15) in «Musiche di balletto»:
Lo schiaccianoci di Ciaikovski; Ho-
roscope di Lambert; (20) Un'ora
con Vivaldi - 17.30 (21.30) Prières de
minuit, di Seter; Medea, di Barber;
direttore Berlioz - 18 (22) Concerto
del violoncellista A. Janigro:
musiche di Haydn, Bloch.

CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Mu-
sica leggera.

Per i programmi completi richiedere
l'apposito opuscolo.

Esistono enciclopedie di tutti i prezzi, ma un solo

DIZIONARIO ENCICLOPEDICO SANSONI

NON COMPETE UNA ENCICLOPEDIA AD OCCHI CHIUSI: IL NOME
SANSONI E' SINONIMO DI GARANZIA E DI SERietà SCIENTIFICA

Ascoltate domani alle 13.05 sul SECONDO PROGRAMMA

«Ho scelto per voi» trasmissione organizzata per il

DIZIONARIO ENCICLOPEDICO SANSONI

Il D. E. S. viene offerto anche gratis! Nella scorsa settim-
ana è stato regalato alla Signora APOLLA ARMANDA -

Via Sicilia, 9 - BRINDISI - Opuscolo gratis a richiesta alle

UNIONE EDITORIALE S.p.A. ROMA PRATI (6)

“COMBATTENTI”...
...ecco un piatto di pasta
come dico io...



...e non costa di più
perchè rende di più



soddisfa in pieno
chi mangia
e chi cucina.
E una volta cotta...
che sorpresa!
Che volume...
che rendimento!



Anche “KIM” il primo grissino
magro a doppia cottura è un
prodotto “COMBATTENTI”



è buono come il pane
è leggero come un cracker
è fragrante come un biscotto

10.45-12.20 Per la sola zona di Roma in occasione della VIII Fiera di Roma Campionaria Nazionale

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

13.30 TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale

Primo corso:

- a) 13.30: Lezione di Italiano
Prof.ssa Teresa Giamboni
- b) 14: Lezione di Educazione Fisica
Prof. Alberto Mezzetti
- c) 14.10: Geografia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto

Secondo corso:

- a) 14.55: Lezione di Francese
Prof. Torello Borriello
- b) 15.25: Lezione di Economia Domestica
Prof.ssa Maria Dispenza
- c) 15.35: Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico
Prof. Gaetano De Gregorio

16.05 Torino - TENNIS COPPA DAVIS
Ripresa diretta di alcune fasi dell'incontro Italia-Cile

LA TV DEI RAGAZZI

17.30 DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Prod.: Walt Disney

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio e Estrazioni del Lotto

GONG

18.50 IERI

Cronache e figure d'altri tempi rimesse in luce da Tem. Agostini, Cesare Crispolti e Clemente Crispolti

19.15 UOMINI E LIBRI

a cura di Luigi Silori

19.30 CANTA NAT «KING» COLE

con il quartetto «I Cheerleaders», l'orchestra di Nelson Riddle e la partecipazione di Cab Calloway e Hugh O'Brien

19.55 LA SETTIMANA NEL MONDO

Rassegna degli avvenimenti di politica estera a cura di G. Favero, B. Giordani, L. Serani

20.08 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Sergio Giordani

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC

(Giuliani - Atlantic - Brodo Althea - Lanerossi)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(1) Chlorodont - (2) Alberani - (3) Supertrim - (4) Galbani

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Ondatelema - 3) Paul Film - 4) Ondatelema

21 — Kramer presenta

BUONE VACANZE

con il Quartetto Cetra, Julia De Palma, Betty Curtis, Wilma De Angelis, John Dorelli, Gino Corelli, Paola Orlandi, Gene Colonnello

e il complesso di Mario Pezzotta, Paolo Cavazzini, Franco Cerri

e con la partecipazione delle Peter Sisters
Coreografie di Gino Landi

Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Folco

Regia di Stefano De Stefano



Nat «King» Cole, in programma questa sera alle ore 19.30

22 — HOLIDAY ON ICE

Dal Palazzo dello Sport all'EUR in Roma

Ripresa di una parte della rivista sul ghiaccio

22.25 QUESTO AMORE

Poesie di Jacques Prévert

Musica di Joseph Kosma

con Achille Millo e Fausto Cigliano

A cura di Giandomenico Giagni e Achille Millo
Regia di Fernanda Turvani

22.45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Con le vostre
mani
costruite
una radio
un televisore
e il vostro
futuro

agenzia OSNVI - 1/10



Ecco un uomo che... «si è fatto da sé». Eppure è stato abbastanza facile: ha scritto una cartolina postale alla **Scuola Radio Elettra** di Torino, ha ricevuto subito - **gratis** - un opuscolo che gli spiegava, dettagliatamente, come diventare un tecnico in **Radio Elettronica TV**. Il metodo semplice, **completo, sperimentato, serio**, (adatto anche a chi ha lasciato le scuole da molto tempo) lo ha molto facilitato. Infatti, ecco, il nostro amico è ormai un tecnico specializzato che troverà facilmente un impiego e avrà

un futuro assicurato in questo mondo che è dei tecnici specializzati.

La Scuola invia gratis e di proprietà dell'allievo:

per il corso radio:
radio a 7 valvole con M.F.T., tester, prova-valvole, oscillatore, circuiti stampati e radio a transistori. Costruirete trasmettitori sperimentali.

per il corso TV:

televisore da 17" o da 21" osciloscopio ecc.
Alla fine dei corsi possederete una completa attrezzatura professionale.



richiedete
il bellissimo
gratis opuscolo
a colori
scrivendo
alla scuola

Scuola Radio Elettra
TORINO - Via Stellone 5/51

LA SCUOLA RADIO ELETTRA DÀ ALL'ITALIA UNA GENERAZIONE DI TECNICI

Poesie di Prévert Questo amore

Quando Achille Millo lesse la prima volta alla radio *Questo amore* di Prévert, alla direzione programmi piovvero centinaia di lettere. Chiedevano una cosa sola: poter riascoltare la lirica del poeta francese, in una delle prossime trasmissioni. Achille Millo replicò di lì a pochi giorni, e poi ancora, in altre rubriche, tre, quattro, cinque volte, per accontentare le continue richieste. Si fermò solo dopo la settima replica. «Questo amore - così violento - così fragile - così tenero - così disperato - Questo amore - bello come il giorno - e cattivo come il tempo - quando il tempo è cattivo...». La misura della popolarità di Prévert può essere data, in modo esemplare, da questo episodio. Autore per pochi iniziati fino al 1945 (le sue poesie non venivano neppure stampate, ma circolavano dattiloscritte, e addirittura manoscritte, nella cerchia degli amici), Prévert ha conosciuto nel dopoguerra uno dei più clamorosi successi di pubblico che possa toccare a un poeta: letto dai bambini nelle scuole, filtrato negli strati più profondi, e più umili, del popolo, cantato addirittura per le strade. La sua feconda collaborazione con Joseph Kosma ha dato alla Francia alcune fra le più belle canzoni di questi ultimi anni: «Les feuilles mortes», «Et la fête continue», «Pour toi, mon amour», «Les enfants qui s'aiment». Nessun poeta più adatto di Prévert, dunque, per dare l'avvio a un nuovo recital televisivo di Achille Millo e

Fausto Cigliano: il terzo, dopo quelli dedicati rispettivamente ai canti del Natale e a Salvatore Di Giacomo. La poesia *Questo amore* non solo è inclusa, fra le altre che Millo reciterà, ma è stata scelta per dare lo stesso titolo al programma, quasi a indicarne i caratteri, e i limiti. Il discorso su Prévert, infatti, non si esaurisce in queste poesie, e queste canzoni, a carattere sentimentale; va molto al di là, e chiede di prendere in esame le poesie politiche, satiriche, più pungenti e più amare. Ma non è compito di Millo e Cigliano, e non è loro ambizione esaurire questo discorso. Al pubblico televisivo del sabato sera essi vogliono offrire una immagine particolare di Prévert, che è anche l'immagine più popolare, più immediatamente vicina al sentimento del pubblico. E non è una immagine falsa, non è neppure una immagine parziale. Per quello che riguarda la corda melodica del poeta francese, vuole essere l'immagine più fedele e più completa. Attraverso la dizione di Achille Millo e il canto di Fausto Cigliano, ci passeranno così davanti, su un fondo caratteristicamente parigino, alcune delle più belle pagine della poesia prévertiana: da «Barbara» a «Les feuilles mortes», da «Les enfants qui s'aiment» a «Pour toi, mon amour». Cigliano canta direttamente in francese, ma spesso la voce di Millo si sovrappone alla sua, o la interrompe, per offrire al nostro telespettatore la versione italiana delle varie canzoni.

E. C.



Fausto Cigliano e Achille Millo

notturno
dall'Italia

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su k.c./a. 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su k.c./a. 9515 pari a m. 31.53

23.05 Musica da ballo - Le voci di Lys Assia e Harry Belafonte - 0,36 Colonna sonora - 1,06 Melodie per il vostro sogno - 1,36 Pagine scelte - 2,06 Lock-tail musicale - 2,36 Il mondo del jazz - 3,06 Luci di Broadway - 3,36 Napoli canta - 4,06 Il club dei solisti - 4,36 Musica sinfonica - 5,06 Melodie e ritmi - 5,36 Canzoni al festival - 6,06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Locali

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.30-8.00 Der Tagesspiegel - Früh-nachrichten (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate).

12.30 Mittagsnachrichten (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate).

12.45-13.00 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate dell'Alto Adige).

14.15 Gazzettino della Dolomiti. 14.30 Trasmissione per i Ladini de Fassa (Bolzano 1 - Bolzano III e collegate dell'Alto Adige).

14.45-15.15 Nachrichten am Nachmittag (Bolzano 1 - Bolzano I e collegate dell'Alto Adige).

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Mit Seil, Sil und Pickel, Josef Rampold: Blumen der Berge - 18.40 Internationale Schlagerparade - 19.17 senden für die Jugend, Max Reich: Auf dem Landweg nach Indien - Auf den Spuren Alexanders des Großen - 19.45 Teil - 19.15 Es spielt René Ninfange und sein Akkordeon-Musette - 19.35 Internationales Sportecho der Woche (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate).

19.45 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate dell'Alto Adige).

20-21.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - 21.15 Musikalischer Abend - 21.30 Speziell für Sie! (Electronica - Bozen) - 21.15 Einige Rhythmen (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate).

23-23.05 Spätnachrichten (Bolzano 2 - Bolzano II e collegate).

FRUIRI-L'VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Il gazettino giuliano (Trieste 1 - Trieste II e collegate).

12.10-12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con i segreti di Archescchio a cura di Danilo Soli (Trieste 1 - Trieste II e collegate).

12.40-13.10 Il gazettino giuliano (Trieste 1 - Trieste II e collegate).

13.00 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco di giugno 13,04 Canzoni a festa - Poesie: I tre campanari D'Anzi; Mattinata fiorentina; Alfieri: «A nonnambe»; Gietzi: Pupa piccolina; Fanciulli: Nappoleone e Napoli; Merrill: Stupidella; Modugno: Io; Martini: Nel duemila - 13,30 Giornale radio Notiziario giuliano - Note di vita politica - Osservatorio giuliano (Venezia 3).

14.15 Concerto sinfonico diretto da Carlo Felice Cillario. Franck: Sinfonia in re minore - Concerto Filarmonica Triestina (22 parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 9 maggio 1958) (Trieste 1 - Trieste I e collegate).

14.45 Scrittori triestini: Manlio Cavolini: «Brevi saggi di gloria» (Trieste 1 - Trieste I e collegate).

15.05 Album per violino a piano: Proch: Violinista; Carlo Pacchiorini al pianoforte: Guido

Rotter (Trieste 1 - Trieste I e collegate).

15.20-15.55 Franco Russo e il suo complesso (Trieste 1 - Trieste I e collegate).

20.15 Il gazettino giuliano con la rubrica «Sette giorni a Trieste», rassegna degli avvenimenti più rilevanti della settimana a cura di Guido Bolter (Trieste 1 - Trieste I e collegate).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7,30 Musica del mattino - Nell'intervento (ore 8) Calendario - 8,15-8,30 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 12,55 René Touzet e la sua orchestra - 13,15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - 13,30 Benvenuti fra noi! - Dischi in prima trasmissione - 14,15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - 14,30 Rassegna della stampa - Lettura programmi - 14,45

Concerti - 14,55 Concerto con Borut Lesjak e Aleksander Skalk - 15,00 Concerto di musica operistica diretto da Leopoldo Casella con la partecipazione del soprano Emma Togni e del baritone Anselmo Colangi - Orchestra di Milano - Radiotelevisione Italiana - 16 Dante Alighieri: La Divina Commedia - Purgatorio: Canto XXIX, e cura di Boris Tomazic - 16,25 «Caffè concerto» - 17 Centano e «McGuire Sisters» e «Diamond» - 17,15

Giornale radio - 17,20 «Canzoni e ballabili» - 18 La rinascita economica e sociale del Mezzogiorno - Franc Jezar: «La riforma agraria e le bonifiche» - 18,10 «Stanley Black e la sua orchestra» - 18,30

Giornale radio - 18,30 Concerti sloveni - 19 Il radiocorriere dei più piccoli, a cura di Graziella Simoni - 19,30 «Solisti e gruppi» - 19,45 Concerti - 20 Radiosport - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40 Coro della Filarmonica Simeoni - 21 Il microcosmo della noia, radiocommedia di Renato Milnardi, traduzione di Janko Jezar. Compagnia di prosa «Ribalta» radiodramma, allestimento di Stana Kopitar - Indri: Un po' di brio con Bill Hader - 21,15

Giornale radio - 21,15 Concerti - 22 Igor Stravinsky: Sagra della primavera, quadri della Russia pagana - 22,35 «Melodie in memoria» - 23 Musiche dai tempi degli Show-Boats - 23,15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23,30-24 «Club notturno».

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere-TV» n. 14.

Radio Vaticana

7 mese del S. Cuore: «O cor amoris vittima» di Guida - «Il Cuore di Gesù ed il dolore umano» di Maria Goretti - P. Giulio Cesare Federici: «Giulianità cantata da N. Casetani» - Santa Messa - 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,33 Orizzonti Cristiani: «Bianco Padre» per il 50° anniversario della Costituzione Canonica Italiana - «L'Epistola di domani» lettura di Riccardo Paladini, commento di P. Francesco - 21,15 Santa Messa. 21,15 Trasmissioni estere.

selezione
dall'estero

AUSTRIA

VIENNA I

19.35 Dal Festival viennese 1960: Concerto dei Filarmonici di Praga, diretto da Karl Ančerl (soltanto Enrico Mainardi, violoncello); Martinu: Concerto grosso; Schumann: Concerto in la minore per violoncello e orchestra, op. 129; Debussy: Sinfonia n. 4 in sol maggiore, op. 88. 22 Notiziario. 22,35-1,05 Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA LEGGERO

19.30 Festival di musica leggera del 1960. Il Concerto diretto da Vilem Tausky. Direttore di orchestra ospite: Hugo Rignold. Solisti: pianista: Alberto Semprini; soprano: Joan Carlyle; baritono: John Hauxwell. Maestro del coro: Alan G. Melville. Wagner: Grande massoneria per coro e orchestra, dal «Tannhäuser»; Verdi: Preludio, da «La Traviata»; Gershwin: Seconda rapsodia, per pianoforte e orchestra; Mascagni: Frammenti della «Cavalleria rusticana». 20,15 Motivi presentati da Peter Haigh. 21 Festival di musica leggera. Parte II. Ciakowsky: «La bella addormentata», per orchestra, diretta da Hugo Rignold (il testo della fiaba è detto dalla Markova); Gershwin: Frammenti di «Porgy and Bess», per solisti e orchestra. 22 Commedia musicale americana rappresentata da Londra attualmente. 22,40 Dischi presentati da David Jacobs.

ONDE CORTE

6.15 Banda militare. **6.45** Musica di Lehar. **7.30** Complesso vocale «The Adam Singers» (La Traviata). **11.15** Interpretazioni del pianista Witold Lutoski. **13.35** Chopin: Ballata n. 2 in fa maggiore, op. 38; b) Notturno n. 15 in fa minore, op. 55 n. 1. **12.45** Orchestre. **13.15** Motivi preferiti. **14.45** Musica richiesta. **19.31** Festival di musica leggera della BBC per il 1960. Orchestra - Concerto della BBC diretta da Vilem Tausky. Collaborano: il pianista Alberto Semprini, il soprano Joan Carlyle, il baritono John Hauxwell e il coro della BBC. **21.30** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **22.30** Concerto del tenore William Herbert e del pianista Clifton Hellivell. Vaughan Williams: «Linden Tree»; Roger Quilter: «Go lovely rose»; Arthur Somervell: «Young boys sleep»; Martin Shaw: «I know a bank»; «Song of the palanquin bear»; 22,45 «Beyond our ken» con Kenneth Horne.

SVEVIZIA

BEROMÜNSTER

18.35 Intermesso con Renato Carosone. **19.15** La campana di Hütten. **20** Grand Prix Brunnen. **21.50** «Pegasso al gran trotto». **22.15** Notiziario. **22.20-23.15** Musica da ballo.

MONTECENI

7.20 Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **13** Canzonette. **16** Danzante. **16,30** Voci sparse. **17** Concerto diretto da Leopoldo Casella. Bach: Concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra. J. H. Melchior: Concerto in sol maggiore per clarinetto in re e archi. Jean Kestler: Concerto per oboe e orchestra. **14** - **1**. **18** Musica richiesta. **19** Assoli.

SUDWESTFUNK

20 Da ieri a oggi, melodie e canzoni. **22** Notiziario. **22.50** Musica da ballo. **2,5-5** Musica varia.

DELUSIONE



— La rivista dovrebbe passare di qui fra un momento...

SOTTENS

di sassofono. **19.45** Motivi al cineorgano. **20,30** «Prego, dice pure!», programma scelto e commentato da un ascoltatore. **21** Ballate con l'orchestra George Williams. **21,30** «L'attacco di Oriviale», di Emilio Gaboriau, nella stesura radiofonica di G. F. Luzzi. Terzo episodio: «Madamigella Lorenza». **22** Melodie e ritmi. **22,35-23** Galleria del jazz.

19.50 «Discanalisi», presentata da Géo Vismard. **20,35** «Sempione-Orientale Espresso», piccoli treni di ieri, grandi strade d'oggi, di Claude Mossé. **21,10** «Disparade», di Jean Fontaine. **22,10** Il ventesimo uomo, commedia in un atto di Jacques Bron. **22,35-23,15** Musica da ballo.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«La settimana della donna»

Trasmissione 15-5-1960

Soluzione: Ferdinando I, re di Napoli.

Vince: 1 apparecchio radio e una fornitura «Omopù» per 6 mesi:

Biava Pierangela, via Giacinto Pacchiotti, 106 - Torino.

Vince: 1 fornitura «Omopù» per 6 mesi:

Passotto Valentina, piazzale S. Bortolo, 7 Rovigo; Carbone Calò Teresa, via Millico 49 - Terlizzi (Bari).

«In due si vince meglio»

Trasmissione 18-5-1960

Vince: 1 cassetta grande di prodotti «Motta»:

Cardullo Giovanni, via F. Schettini, 146 - Catania.

Vince: 1 cassetta di prodotti «Motta»:

De Novellis Bruna, via Basento, 53 - Roma; Sanfilippo Laura, via Mongibello, 19 - Catania; Fattibene Maria, corso Giannone, 129 - Foggia.

«Le canzoni del sorriso»

Trasmissione 19-5-1960

Vince: 1 fornitura «Omopù» per 6 mesi:

Ciampi Anita, via Graziè - Ancona.

Vince 1 fornitura «Omopù» per 4 mesi:

Volta Anna, via Massarenti, 512 - Bologna.

Vince 1 fornitura «Omopù» per 3 mesi:

Zurru Tonina, via Campana, Pal. B int. 2 - Nuoro.

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

Compito d'inglese

Testo tradotto del mese di maggio

Yesterday afternoon I went to my friend John's. When I arrived, John was in the garden with his sister Mary.

"Hullo, how are you?" he said to me.

"Not so bad thanks," I replied. "And you?"

"I'm very well, but Mary has a slight cold."

"I'm sorry," I said.

"Let's go indoors," Mary said then. "It's a little cold here."

"Would you like a cigarette?" John asked me.

"Thanks."

"Do you want one?" John then asked his sister.

"No thanks," Mary replied. "Would you mind turning the radio on, John?"

"Not at all... Ah! It's already on! Who has left it on?"

"Listen to that music! Would you mind if I turned it off?"

"Not at all," I replied.

Testo da tradurre del mese di giugno

La domenica scorsa abbiamo deciso di andare con la macchina a Brighton. Abbiamo a Londra da vent'anni, e spesso andiamo a Brighton la domenica. Ci siamo alzati presto, abbiamo fatto colazione in fretta, siamo partiti da casa alle 9. Come il sabato avevamo chiesto ai nostri amici se erano stancati di noi. Quando il sole si alzò, il tempo era bello. Abbiamo preso la strada provinciale (principale), perché seguendola il viaggio è di sole 50 miglia.

Ma era troppo lungo per Giovanni. Egli è troppo giovane per un viaggio in macchina. Non è grande abbastanza per star seduto tranquillo. Il viaggio era troppo lungo perché egli potesse star seduto quieto.

Giovanna è più grande, e il viaggio le è piaciuto.

«Quanti anni ha Giovanni?».

«Ha cinque anni».

«E quanti anni ha Giovanna?».

«Quindici».

«Quanti anni ha Giovanna più di Giovanni?».

«Ha dieci anni più del fratello».

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua Inglese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione entro il 12 giugno al Programma Nazionale - Direzione Generale RAI - Via del Babuino, 9 - Roma.



24 AUTOMOBILI SONO I PREMI
DEL GRANDE CONCORSO

OLIMPIADI IN CASA

Fra tutti i nuovi abbonati alla radio e alla televisione del periodo 1° maggio-15 luglio restano ancora da assegnare a sorte:

16 FIAT 1100

chi tarda perde.

Con la radio e la televisione
dovunque "OLIMPIADI IN CASA,, per tutti.

Con un opuscolo RAI
"Olimpiadi in casa,,

potrete vincere anche voi un'automobile,
promuovendo tra i vostri amici un nuovo
abbonato alla radio o alla televisione

abbonatevi al Radiocorriere.TV

entro il 30 giugno 1960

Ai nuovi abbonati

che effettueranno l'abbonamento annuale entro il 30 giugno 1960 verrà inviato in omaggio « a scelta » uno di questi tre volumi:

Per voi

**SOGGETTI DI
OPERE LIRICHE**
(scelti e riassunti) (vol. 1)

Sono qui raccolti gli « argomenti » delle opere liriche considerate di repertorio di un primo gruppo di autori (dalla lettera A alla M). La pubblicazione potrà essere utile particolarmente agli appassionati del teatro lirico per un orientamento sulle vicende dell'opera che si preparano ad ascoltare.

Ai vecchi abbonati

che rinnoveranno il loro abbonamento entro il 30 giugno 1960 viene offerta la possibilità di avere « a scelta » uno dei tre volumi indicati unendo alla propria quota d'abbonamento l'importo aggiuntivo di lire 300.

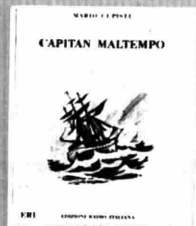
Nel caso di rinnovo anticipato, il nuovo abbonamento decorre dal giorno successivo alla data di scadenza del vecchio abbonamento.



Per i vostri ragazzi

CAPITAN MALTEMPO

E' la storia dell'infanzia di uno dei più famosi capitani di vascello a vela, nato durante un uragano a bordo di un brigantino e perciò battezzato dai marinai « Capitano Maltempo ». Volume con rilegatura cartacea e numerose illustrazioni.



**Indicare
chiaramente
il volume
desiderato**



Per i più piccoli

**LE FIABE
DI MASTRO LESINA**

Ogni epoca ha le sue fiabe: quelle del ciabattino Mastro Lesina sono dedicate al gusto e alla sensibilità dei bambini del nostro tempo. Volume illustrato da numerose tavole a colori e in bianco e nero.

**L'offerta
non cumulabile
è limitata per ogni
titolo alla
disponibilità
delle
copie stampate.**

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale numero 2/13500.

ERI EDIZIONI RAI - radiotelevisione italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

abbonatevi al Radiocorriere.TV